

Codice A1111C

D.D. 8 maggio 2023, n. 422

Fornitura e posa in opera di arredi su misura in acciaio e vetro destinati alla Sala Trasparenza della Sede Unica degli Uffici Regionali. Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. ed ex art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 s.m.i. Impegno di euro 41.038,00 o.f.i. sul capitolo 211004/2023 a favore della Società ARCOSITALIA (SMARTCIG ZD13AC64D2)



ATTO DD 422/A1111C/2023

DEL 08/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Fornitura e posa in opera di arredi su misura in acciaio e vetro destinati alla Sala Trasparenza della Sede Unica degli Uffici Regionali. Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. ed ex art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 s.m.i. Impegno di euro 41.038,00 o.f.i. sul capitolo 211004/2023 a favore della Società ARCOSITALIA (SMARTCIG ZD13AC64D2).

Premesso che:

- La Regione Piemonte é proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 330, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL"(denominata "ZUT");
- Presso detta area si è proceduto alla realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente, denominato "Nuova Sede Unica Regionale", finalizzato ad ospitare oltre 2.000 dipendenti che attualmente occupano diverse sedi presenti nel medesimo comune;

Rilevato che:

- Dovendosi garantire la piena funzionalità ed operatività del su indicato complesso direzionale si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi destinati alla sala conferenze (denominata "Sala Trasparenza") della nuova Sede Unica;

Dato atto che:

- Per le ragioni esposte, con Avviso di Manifestazione di interesse, in pubblicazione sul sito della Regione a decorrere dal 23/02/2023 fino al 06/03/2023, è stata avviata un'indagine formale di mercato, non vincolante per l'Amministrazione, finalizzata all'individuazione di operatori economici interessati ad un successivo Confronto di preventivi su MePA per la *"Fornitura e Posa in opera di arredi su misura in acciaio e vetro destinati alla Sala Conferenze (denominata "Sala Trasparenza") della Sede Unica degli Uffici Regionali"*;
- In risposta alla su indicata indagine di mercato hanno manifestato interesse QUATTRO (n. 4) operatori economici, tutti successivamente invitati alla procedura di confronto di preventivi su

MePA, in quanto abilitati al **Bando BENI > Settore merceologico “ARREDI, COMPLEMENTI ED ELETTRODOMESTICI” > Categoria 3 “Arredi per biblioteche-Mepa”** (nell'ambito del quale rientra il CPV 39153000-9 Arredi per Sale conferenze) e precisamente:

	RAGIONE SOCIALE	C.F./P.IVA	SEDE LEGALE
1	ARCOSITALIA	01993190741	Brindisi, Via Ponte Ferroviario n. 20, 72100
2	ANGELO CICCONE S.R.L.	09957530018	Moncalieri (TO), Via Baden-Powell n. 2, 10024
3	CFL S.R.L.	07336060012	Torino, Via Santa Teresa n. 15, 10121
4	ORVECA CONTRACT SRL	03237770049	Alba (CN), Viale Artigianato n. 11, 12051

- In data 17/04/2023 è stato caricato a sistema (MePA) il confronto di preventivi n. 3527249, invitando tutti i quattro (n. 4) operatori economici che avevano manifestato interesse e indicando, quale termine per la presentazione delle offerte, **il giorno 24/04/2023 ore 18:00;**

Preso atto che al confronto di preventivi n. 3527249 sono stati allegati sul portale MePA i seguenti documenti, che con il presente atto si approvano e da considerarsi quali sue parti integranti e sostanziali:

- Lettera di Invito/Disciplinare di gara prot. 25337 del 14/04/2023;
- Allegato 1) istanza di partecipazione;
- Allegato 2) DGUE;
- Allegato 2-bis) Dichiarazioni Integra1ve al DGUE;
- Allegato 3 Dichiarazioni soggettive autonome;
- Allegato 4) Dichiarazioni Costi della Manodopera e della sicurezza;
- Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appal1 pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016;
- Condizioni particolari di contratto;
- Capitolato Speciale d’Appalto;
- DUVRI;
- Allegato 1 al Capitolato speciale d’Appalto – Elaborati grafici.

Atteso che, entro il termine fissato per la presentazione delle offerte – ore 18:00 del 24/04/2023 – ha presentato offerta il seguente unico operatore economico:

	RAGIONE SOCIALE	C.F./P.IVA	SEDE LEGALE
1	ARCOSITALIA	01993190741	Brindisi, Via Ponte Ferroviario n. 20, 72100

Dato atto che:

– Il preventivo presentato dall’Impresa ARCOS ITALIA di LATORRE GIORGIA, con sede in Brindisi, Via Ponte Ferroviario n. 20, 72100, che ha proposto un ribasso percentuale pari al 14,53%, sull’importo soggetto a ribasso pari ad Euro 39.000,00 o.f.e., cui si aggiungono Euro 304,37 o.f.e.

per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, risulta congruo e conveniente per l'Amministrazione Regionale;

– Il ribasso percentuale offerto, sull'importo soggetto a ribasso, determina un'offerta pari ad Euro 33.333,33 o.f.e., cui si aggiungono Euro 304,37 o.f.e. per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo pari ad Euro 33.637,70, IVA al 22% esclusa;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione aventi ad oggetto prestazioni comparabili con quelle relative alla presente procedura di affidamento, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Dato atto che:

– Sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione della fornitura in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. A della Legge n. 120/2020, di conversione del D.L. 76/2020 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), essendo l'importo della fornitura inferiore a € 139.000,00 (soglia da ultimo così definita da parte dell'art. 51, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 77 del 2021);

Dato altresì atto che:

– Per il presente acquisto, in considerazione del valore dello stesso inferiore ai 40.000,00 Euro, non risulta obbligatorio l'inserimento nella programmazione biennale di cui all'art 21 comma 6 del D.lgs 50/2016;

Visto l'art 32 comma 2 ultimo periodo del Dlgs 50/2016 introdotto dal Dlgs 56/2017 in virtù del quale per gli affidamenti di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere con determinazione a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

Atteso che sono state attivate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all'impresa aggiudicataria, come previsto dal punto 4.2.4. delle Linee Guida Anac n. 4 aggiornate con Delibera n. 636 del 10 luglio 2019, per gli affidamenti di importo superiore a 20.000,00 euro e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 80 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva INPS_34549854 del 5.2.2023 valido sino al 5.6.2023;
- Consultazione del Casellario Anac in data 28/04/2023 dal quale non risultano attestazioni;
- Visura, mediante Infocamere, Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese in data 26/04/2023;

Dato atto che:

– L'affidamento definitivo disposto con il presente atto diventerà efficace, a norma dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., all'esito del completamento di tutte le verifiche dei requisiti stabiliti per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici;

– Con successivo provvedimento dirigenziale, ad avvenuto positivo completamento di tutte le verifiche circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., si procederà pertanto a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con il presente atto;

– Alla presente procedura non si applica il termine dilatorio di 35 giorni di cui all'art. 32, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto e del completamento della verifica dei requisiti dichiarati, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 8 comma 1

lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, ai fini del presente affidamento, è stato acquisito il seguente codice SMARTCIG ZD13AC64D2 e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione ANAC n. 830 del 21/12/2021, non è dovuto alcun contributo da parte della Stazione Appaltante;

Preso atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della presente fornitura e posa opera, sussistono rischi da interferenza, come da DUVRI allegato, quantificati in Euro 304,37;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all'affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 s.m.i., così come modificato dall'art. 1 del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, come in ultimo modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, della *“Fornitura e Posa in opera di arredi su misura in acciaio e vetro destinati alla Sala Conferenze (denominata “Sala Trasparenza”) della Sede Unica degli Uffici Regionali”* a favore dell'Impresa **ARCOS ITALIA di LATORRE GIORGIA** (C.F. e P. I.V.A. **01993190741**), con sede in Brindisi, Via Ponte Ferroviario n. 20, per l'importo di Euro 33.333,33 o.f.e., cui si aggiungono Euro 304,37 o.f.e. per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, **per un importo di Euro 33.637,70 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 7.400,30 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 41.038,00 o.f.i;**

Atteso che:

– Alla spesa di Euro 33.637,70 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 7.400,30 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 41.038,00 o.f.i a favore dell'Impresa **ARCOS ITALIA di LATORRE GIORGIA** (C.F. e P. I.V.A. **01993190741**), con sede in Brindisi, Via Ponte Ferroviario n. 20 (codice beneficiario 382039) si farà fronte con i fondi di cui al **capitolo 211004** del bilancio per l'esercizio finanziario 2023;

Considerato che la transazione elementare, di cui al movimento contabile sopra citato, è rappresentata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: Capitolo **211004** - PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.03.001 Mobili e arredi – Fondi regionali – non ricorrente;

Dato atto che:

- la natura della spesa è non ricorrente;
- la scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio in corso;
- la presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. “fresche”;
- non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- la competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all'esercizio corrente;
- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Verificata la sufficiente iscrizione contabile di cassa;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante “Documento di Stipula” generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 “Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13/04/2000”, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021

“Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046”;
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i. "ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e

organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025";

- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000" come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 02.12.2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017.";
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- L.R. 5 del 24 aprile 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- L.R. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio annuale di previsione finanziario 2023-2025";
- D.g.r. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025".;

determina

1. **di aggiudicare**, per le motivazioni espresse in premessa, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 s.m.i., così come modificato dall'art. 1 del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, come in ultimo modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021, **la "Fornitura e Posa in opera di arredi su misura in acciaio e vetro destinati alla Sala Conferenze (denominata "Sala Trasparenza") della Sede Unica degli Uffici Regionali" all'Impresa ARCOS ITALIA di LATORRE GIORGIA (C.F. e P. I.V.A. 01993190741), con sede in Brindisi, Via Ponte Ferroviario n. 20, per l'importo di Euro 33.333,33 o.f.e., cui si aggiungono Euro 304,37 o.f.e. per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo di Euro 33.637,70 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 7.400,30 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 41.038,00 o.f.i - come da preventivo agli atti del Settore;**
2. di approvare il Confronto di preventivi n. 3527249, espletato sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.e.P.A.) ed i suoi allegati, da considerarsi parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Lettera di Invito/Disciplinare di gara prot. 25337 del 14/04/2023;
 - Allegato 1) istanza di partecipazione;
 - Allegato 2) DGUE;
 - Allegato 2-bis) Dichiarazioni Integrative al DGUE;
 - Allegato 3 Dichiarazioni soggettive autonome;
 - Allegato 4) Dichiarazioni Costi della Manodopera e della sicurezza;

- Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
 - Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016;
 - Condizioni particolari di contratto;
 - Capitolato Speciale d'Appalto;
 - DUVRI;
 - Allegato 1 al Capitolato speciale d'Appalto – Elaborati grafici;
3. di dare atto che il presente affidamento diverrà efficace al termine dei controlli sul possesso dei prescritti requisiti nella documentazione di gara, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016;
 4. di subordinare la stipulazione del contratto al mantenimento dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, compresa l'assenza delle condizioni di cui al secondo comma del citato articolo del codice dei contratti, e alla verifica dell'assenza di altre cause ostative alla stipula del contratto stesso intervenute successivamente all'adozione del presente provvedimento di aggiudicazione, oltre al rispetto della normativa vigente in materia di lotta alla mafia– risultanti dal casellario informatico istituito presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) o da altri riscontri effettuati dalla stazione appaltante;
 5. di autorizzare, nelle more delle verifiche di cui sopra e della stipula del contratto d'appalto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
 6. di subordinare, altresì, la stipula del contratto con l'Impresa aggiudicataria alla prestazione della garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016;
 7. di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo con scrittura privata in modalità elettronica mediante piattaforma MEPA;
 8. di dare atto che è stato acquisito il codice **SMARTCIG ZD13AC64D2** da associare al presente provvedimento e che ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione ANAC n. 830 del 21/12/2021, non è dovuto alcun contributo da parte della Stazione Appaltante;
 9. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della presente fornitura e posa opera, sussistono rischi da interferenza, come da DUVRI allegato, quantificati in Euro 304,37 o.f.e.;
 10. di far fronte alla spesa di Euro 33.637,70 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 7.400,30 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 41.038,00 o.f.i, a favore dell'**Impresa ARCOS ITALIA di LATORRE GIORGIA** (C.F. e P.I.V.A. 01993190741 – codice beneficiario 382039), con sede in Brindisi, Via Ponte Ferroviario n. 20, con i fondi di cui al capitolo **211004** del bilancio per l'esercizio finanziario 2023;
 11. di dare atto che la transazione elementare, di cui al movimento contabile sopra citato, è rappresentata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 12. di dare atto che l'impegno di spesa di cui sopra è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sul predetto capitolo **211004** risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2023;
 13. di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 14. di dare atto che alla presente procedura non si applica il termine dilatorio di 35 giorni di cui all'art. 32, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
 15. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare,

Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: **ARCOS ITALIA di LATORRE GIORGIA** (C.F. e P. I.V.A. 01993190741), con sede in Brindisi, Via Ponte Ferroviario n. 20 codice beneficiario 382039 - Importo: Euro 33.637,70 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 7.400,30 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 41.038,00 o.f.i - Dirigente Responsabile e R.U.P.: Ing. Alberto Siletto Modalità - Individuazione Beneficiario: ex art. 36, comma 1, lett. a) del D.Lgs 50/2016 s.m.i. così come modificato dall'art. 1 del D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, come in ultimo modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con L. 108/2021.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE

(A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale)

Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Allegato

ALLEGATO 1 - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(Documentazione amministrativa)

OGGETTO: Invito a confronto di preventivi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura e posa in opera di arredi su misura in acciaio e vetro destinati alla Sala Trasparenza della Sede Unica degli Uffici Regionali.

CIG : ZD13AC64D2

Note per la compilazione:

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti la presente dichiarazione (Allegato 1) DEVE ESSERE RESA DA TUTTI I COMPONENTI il raggruppamento o consorzio. Potrà pertanto essere presentato un unico documento, riportante i dati di tutti i soggetti, e sottoscritto contestualmente da tutti i legali rappresentanti, ovvero ogni componente il raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito dovrà presentare propria dichiarazione (un Allegato 1 per ciascun componente).

Qualora dal presente modulo di partecipazione alla gara non si evinca l'esatta individuazione dell'operatore economico offerente ed, in caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, GEIE o rete di imprese, qualora non siano indicate tutte le imprese degli stessi raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, GEIE o reti di imprese - si procederà all'immediata esclusione dalla gara senza possibilità di attivazione di nessun tipo di soccorso istruttorio - fatto salvo il caso in cui tali dati possano essere acquisiti tramite altra documentazione presentata in sede di gara.

Pertanto la tabella sottostante deve essere compilata indicando le generalità e la qualifica del sottoscrittore, scegliendo uno fra i casi alternativi di cui ai successivi punti – che riguardano i vari tipi di soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 - ed apponendo un segno grafico a fianco della dichiarazione scelta oppure cancellando o barrando quella non pertinente.

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI O CONSORZI ORDINARI NON ANCORA COSTITUITI CHE INTENDONO PRESENTARE UN'UNICA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE RIPETERE I DATI DI CUI SOPRA PER CIASCUN LEGALE RAPPRESENTANTE DI CIASCUNO SOGGETTO DEL RAGGRUPPAMENTO O CONSORZIO ORDINARIO COSTITUENDO.

CHIEDE/CHIEDONO:

di partecipare alla procedura di affidamento in oggetto come:

1. in caso di concorrente singolo di cui alla lettera a) dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016:

☐ **imprenditore individuale**, anche artigiano o **società commerciale** o **società cooperativa**;

2. in caso di consorzio di cui alla lettera b) dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016:

☐ **consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro** costituito a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni o **consorzio tra imprese artigiane** di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443: che partecipa alla presente gara per conto della/e seguente/i impresa/e consorziata/e: ⁽¹⁾

3. in caso di consorzio di cui alla lettera c) dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016:

☐ consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro; che partecipa alla presente gara per conto della/e seguente/i impresa/e consorziata/e: ⁽²⁾

in alternativa

☐ il consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2, lettere c) del D.Lgs. 50/2016 intende eseguire in proprio i lavori di cui trattasi;

4. in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di cui alla lettera d) dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016:

raggruppamento temporaneo di concorrenti,

☐ già costituito *ovvero* ☐ da costituirsi

di tipo ☐ orizzontale ☐ verticale ☐ misto

(indicare la denominazione e sede legale dei soggetti / imprese del raggruppamento costituito o da costituirsi ed i relativi ruoli ovvero se mandataria o mandanti): ⁽²⁾

Ragione sociale	Ruolo mandataria o mandanti	Quota percentuale di lavorazioni assunte da ciascun operatore economico riunito	Quota del requisito posseduto

¹⁾ Relativamente a questi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. I consorziati indicati dovranno presentare le dichiarazioni di cui all'Allegato 2 - DGUE) e Allegato 2-BIS)

²⁾ Relativamente ai soggetti che compongono il raggruppamenti opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Ciascuno dei componenti il raggruppamento dovrà presentare le dichiarazioni di cui all'Allegato 2 - DGUE) e Allegato 2-BIS)

In caso di RTI già costituiti se viene allegato il mandato collettivo speciale con rappresentanza da cui si evincano i soggetti che formano il raggruppamento stesso ed i rispettivi ruoli non è richiesta la compilazione della suddetta tabella essendo sufficiente la produzione di copia del mandato collettivo speciale con rappresentanza;

5. in caso di consorzio ordinario di cui alla lettera e) dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016:

☐ da costituirsi *consorzio ordinario di concorrenti* di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituito o da costituirsi tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 45, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;

☐ già costituito

ovvero

☐ da costituirsi

di tipo ☐ orizzontale

☐ verticale

☐ tipo misto

(indicare la denominazione e sede legale dei soggetti / imprese del consorzio ordinario di concorrenti costituito o da costituirsi ed i relativi ruoli ovvero se mandataria o mandanti): ⁽³⁾

Ragione sociale	Ruolo mandataria o mandanti	Quota percentuale di lavorazioni assunte da ciascun operatore economico riunito	Quota del requisito posseduto

In caso di consorzio ordinario già costituito se viene allegato l'atto costitutivo da cui si evincano i soggetti che formano il consorzio ordinario stesso di cui all'art. 45, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 50/2016 ed i rispettivi ruoli non è richiesta la compilazione della suddetta tabella essendo sufficiente la produzione di copia dell'atto costitutivo;

6. in caso aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui alla lettera f) dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016:

- che il tipo di rete, così come definite nella Determinazione n. 3 del 23 aprile 2013, è il seguente:

(apporre un segno grafico a fianco della dichiarazione pertinente)

☐ *Rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica* (di cui all'art. 2.1 della citata determinazione AVCP n.3/2013);

- che le quote percentuali di partecipazione e di esecuzione sono le seguenti:

Ragione sociale ⁽⁴⁾	Ruolo nell'ambito della rete (ovvero se capogruppo o mandante)	Quota percentuale di partecipazione all'aggregazione	Quota di esecuzione che verrà assunta

³⁾ Relativamente ai soggetti che compongono il consorzio opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Ciascuno dei componenti il consorzio dovrà presentare le dichiarazioni di cui all'Allegato 2 - DGUE) e Allegato 2-BIS)

⁴⁾ Relativamente ai soggetti che compongono l'aggregazione opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Ciascuno dei componenti dovrà presentare le dichiarazioni di cui all'Allegato 2 - DGUE) e Allegato 2-BIS)

oppure

☐ *Rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o reti sprovviste di organo comune (di cui all'art. 2.2 della citata determinazione AVCP n.3/2013);*

- che la partecipazione alla gara viene effettuata congiuntamente ai soggetti di seguito indicati ⁽⁵⁾ e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;

- che le quote percentuali di partecipazione e di esecuzione sono le seguenti:

Ragione sociale	Ruolo nell'ambito della rete (ovvero se capogruppo o mandante)	Quota percentuale di partecipazione all'aggregazione	Quota di esecuzione che verrà assunta

oppure

☐ *Rete dotata di organo comune e di soggettività giuridica (di cui all'art. 2.3 della citata determinazione AVCP n.3/2013);*

- che la rete concorre alla presente gara per conto della/e seguente/i impresa/e aderenti: ⁽⁶⁾

che le quote percentuali di partecipazione e di esecuzione sono le seguenti:

Ragione sociale	Quota percentuale di partecipazione all'aggregazione	Quota di esecuzione che verrà assunta

7. in caso di GEIE di cui alla lettera g) dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016:

☐ *soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;*

(indicare la denominazione e sede legale dei soggetti / imprese del GEIE): ⁽⁷⁾

Denominazione/ragione sociale	Ruolo nell'ambito del GEIE (ovvero se capogruppo o mandante)	Quota percentuale di partecipazione ed esecuzione

⁵⁾ Relativamente ai soggetti che compongono l'aggregazione opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Ciascuno dei componenti dovrà presentare le dichiarazioni di cui all'Allegato 2 - DGUE) e Allegato 2-BIS)

⁶⁾ Relativamente ai soggetti che compongono l'aggregazione opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Ciascuno dei componenti dovrà presentare le dichiarazioni di cui all'Allegato 2 - DGUE) e Allegato 2-BIS)

⁷⁾ Relativamente ai soggetti che hanno stipulato il contratto di gruppo il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Ciascuno di questi dovrà presentare le dichiarazioni di cui all'Allegato 2 - DGUE) e Allegato 2-BIS)

8. in caso di operatore economico stabilito in altri stati membri di cui all'art 45 comma 1 del D.Lgs. 50/2016:

☐ operatore economico stabilito in altri Stati membri, costituito conformemente alla legislazione vigente nel proprio Paese.

9. in caso di soggetti con idoneità plurisoggettiva (precedenti punti 4, 5, 6 o 7) qualora uno dei componenti sia un consorzio di cui alla lett b) o c) dell'art 45 comma 2 del Dlgs 50/2016

☐ il consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e successive modificazioni ai sensi della *lettera b) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016* o il consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443, ai sensi della lettera b) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016: in qualità di **mandataria / mandante del concorrente** partecipa alla presente gara per conto della/e seguente/i impresa/e consorziata/e:

☐ il consorzio stabile, costituito anche in forma di società consortile ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 45 comma 2 lett c) del D.Lgs. 50/2016, in qualità di **mandataria / mandante del concorrente** partecipa alla presente gara per conto della/e seguente/i impresa/e consorziata/e:

in alternativa

☐ il consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2, lettere c) del D.Lgs. 50/2016 in qualità di **mandataria / mandante del concorrente** intende eseguire in proprio i lavori di cui trattasi;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- 1) di aver preso visione ed accettare senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della procedura MePA e relativi allegati;
- 2) di essere a conoscenza che la presente richiesta non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
- 3) di accettare il patto di integrità approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 1 – 1518 del 04/06/2015 da cui discende l'applicazione del suddetto patto, allegato alla documentazione della RdO Confronto di Preventivi MePA (art. 1, comma 17, della L. 190/2012) e il Protocollo di

Intesa, approvato con D.G.R. n. 30.5.2016, n. 13-3370;

- 4) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 5) che l'Offerta Economica presentata è in grado di garantire la copertura finanziaria di tutti gli oneri diretti ed indiretti che lo stesso sosterrà per erogare, secondo le prescrizioni di Capitolato, secondo la propria offerta ed a perfetta regola d'arte, la fornitura e posa oggetto dell'Appalto, nonché di tutte le incombenze necessarie a garantire l'incolumità pubblica, quella del proprio personale, del personale regionale e del personale delle Ditte appaltatrici di servizi espletati per conto della Regione Piemonte negli immobili oggetto dell'Appalto;
- 6) **L'insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 80, del Codice, espressamente riferite all'impresa e a tutti i soggetti indicati nella medesima norma;**
- 7) *(Le presenti dichiarazioni possono essere rese eventualmente in via autonoma dai Soggetti interessati ricorrendo alla compilazione dell'Allegato 3)*

che nei confronti dei soggetti di cui all'art 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016, in carica al momento della partecipazione alla procedura MePA (Tabella 1 Allegato 2-BIS Dichiarazioni Integrative al DGUE) e cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (Tabella 2 Allegato 2-BIS Dichiarazioni Integrative al DGUE)⁸:

- ☐ della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'art. 47, comma 2 del D.P.R. n. 445 del 2000, assumendosene le relative responsabilità per quanto nella propria conoscenza, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna, passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti

⁸ *Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni; qualora sia selezionata la seconda opzione, allegare il modello di dichiarazione soggettiva autonoma conforme all'Allegato 3 Dichiarazioni Soggettive autonome messo a disposizione dalla SA o modello equipollente.*

dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, [353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale](#) nonché all'[articolo 2635 del codice civile](#);

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e s.m.i.;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

oppure

☐ la situazione giuridica relativa alla sussistenza delle sentenze definitive di condanna passate in giudicato di cui sopra è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione (*Allegato 3 – Dichiarazioni soggettive autonome*).

8) che nei confronti dei soggetti di cui all'art 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016, in carica al momento della partecipazione alla gara (Tabella 1 Allegato 2-BIS Dichiarazioni Integrative al DGUE) e cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (Tabella 2 Allegato 2-BIS Dichiarazioni Integrative al DGUE):

☐ della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'art. 47, comma 2 del d.P.R. n. 445 del 2000,

assumendosene le relative responsabilità per quanto nella propria conoscenza, non ricorre alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D. Lgs. n. 159 del 2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'[articolo 84, comma 4, del medesimo decreto](#)

oppure

☐ la situazione giuridica relativa alla sussistenza delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D. Lgs. n. 159 del 2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'[articolo 84, comma 4, del medesimo decreto](#) è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione (*Allegato 3 – Dichiarazioni soggettive autonome*);

9) la non sussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 e di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché di ogni altra condizione che determini in divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;

10) l'iscrizione registro Imprese Camera di Commercio di
_____ Numero registro _____ data
_____ forma giuridica
_____ Attività per
la quale è iscritto: _____.

11) di essere regolarmente registrati e abilitati ad operare sul mercato telematico delle P.A. (MEPA)
– **Bando BENI > Settore merceologico "ARREDI, COMPLEMENTI ED ELETTRODOMESTICI" > Categoria 3 "Arredi per biblioteche-Mepa"**, al momento in cui la stazione appaltante invierà la lettera di richiesta offerta sul MEPA;

12) di autorizzare in caso di "accesso agli atti" la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure di non autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia dei seguenti atti _____, in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;

13) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del 27.04.2016 n. 679 , che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo;

14) (eventuale **IN CASO DI RICORSO AL SUBAPPALTO**) che, in caso di aggiudicazione, intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105, del D. lgs. 50/2016 e s.m.i., le seguenti prestazioni:

.....
.....
.....

15) il seguente indirizzo di PEC _____ il cui utilizzo autorizza per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara.

Data _____

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

Segue: Informativa Privacy

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)":

· i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 in materia di accesso all'impiego regionale.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione dell'Avviso di manifestazione in oggetto, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

· l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

· i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

· il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale" – PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

· Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio Csi Piemonte – corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino.

· I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

· i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di cinque anni.

- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;*
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;*
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;*

opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero 2017/S 151 - 312859, data 09.08.2017, pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 151 - 312859

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	REGIONE PIEMONTE
Codice fiscale	[] 80087670016
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	[] CONFRONTO DI PREVENTIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA MEPA/CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA IN ACCIAIO E VETRO DESTINATI ALLA SALA CONFERENZE DELLA SEDE UNICA DEGLI UFFICI REGIONALI IN TORINO. CIG:ZD13AC64D2
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	[] ZD13AC64D2
CUP (ove previsto)	[]

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	
---	--

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a. Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Non applicabile a. [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]

6 ⁽⁷⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

7 ⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

8 ⁽⁷⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

9 ⁽⁷⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Sì []No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[]Sì []No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[] Si [] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁹⁾ :	
a. la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,	a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]
b) dati identificativi delle persone condannate [];	b) [.....]
c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

¹² ⁽⁷⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

¹³ ⁽⁷⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

¹⁴ ⁽⁷⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

¹⁵ ⁽⁷⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

¹⁶ ⁽⁷⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

¹⁷ ⁽⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

¹⁸ ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

¹⁹ ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) ☐ Sì ☐ No	c1) ☐ Sì ☐ No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- ☐ Sì ☐ No	- ☐ Sì ☐ No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
	c2) [.....]	c2) [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	d) ☐ Sì ☐ No	d) ☐ Sì ☐ No

²⁰

⁽⁷⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²¹⁾ : [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , indicare:	
1) L'operatore economico	
- ha risarcito interamente il danno?	☐ Sì ☐ No
- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	☐ Sì ☐ No
2) L'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No
	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:	
a) fallimento	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo:	☐ Sì ☐ No
- il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ?	In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata	☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria

²¹ (7) Ripetere tante volte quanto necessario.

²² (7) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

²³ (7) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? b) liquidazione coatta c) concordato preventivo d) è ammesso a concordato con continuità aziendale In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]

²⁴ ⁽⁷⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

²⁵ ⁽⁷⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

L'operatore economico può confermare di:	
a. non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	☐ Sì ☐ No
b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. <i>f</i>), <i>g</i>), <i>h</i>), <i>i</i>), <i>l</i>), <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f</i>);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera <i>g</i>);	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>h</i>)?	☐ Sì ☐ No [.....][.....][.....]
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>i</i>);	☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	☐ Sì ☐ No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	☐ Sì ☐ No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1. Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2. Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

²⁷ (7) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b*), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4. Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. <i>b</i>), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5. L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera <i>c</i>) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6. Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

²⁸ (7) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

²⁹ (7) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

³⁰ (7) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³¹ (7) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³² (7) Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di	[] Si [] No								

³³ (?) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

³⁴ (?) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

³⁵ (?) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

³⁶ (?) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [.....] b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8) L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente,	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

37 ⁽⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

indicare:	
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]
Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[] Si [] No ⁽³⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

³⁸ ⁽⁷⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

³⁹ ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁴⁰ ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁴¹ ⁽⁷⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁴² ⁽⁷⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

**ALLEGATO 2BIS - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

OGGETTO: INVITO A CONFRONTO DI PREVENTIVI SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA IN ACCIAIO E VETRO DESTINATI ALLA SALA TRASPARENZA DELLA NUOVA SEDE UNICA DEGLI UFFICI REGIONALI IN TORINO. SMART CIG: ZD13AC64D2

Note per la compilazione:

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto all'Allegato 2 (DGUE) devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
 nato il _____ a _____
 in qualità di _____
 dell'impresa _____
 con sede in _____
 in via _____ n. _____ Cap. _____
 Tel. n. _____ Fax n. _____
 partita IVA n. _____
 codice fiscale _____
 indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

ai fini della partecipazione alla gara ed ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

1) che **i soggetti di cui all'art 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016:** (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, i membri del consiglio di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), **in carica** al momento della partecipazione alla gara (*Tabella 1*) e **cessati dalla carica nell'anno** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (*Tabella 2*), **sono i seguenti:**

Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa

Tabella 2 – SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa al momento della cessazione	Data di cessazione

(compilare la seguente tabella solo nel caso di cessione di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara)

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **sono** stati fatti e/o sono avvenuti cessioni di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria nei confronti della seguente società *(indicare ragione sociale e sede legale)*

Ragione sociale della società acquisita o di cui si sia acquisita un ramo d'azienda o che si è incorporata o fusasi	Sede legale	Nominativo degli amministratori e direttori tecnici (*)

(*) che i soggetti sopra indicati, per quanto a propria conoscenza non incorrono nelle condizioni di esclusione di cui all'art 80 comma 1 del D. Lgs 50/2016.

2) che l'operatore economico non ha sede/residenza/domicilio nei Paese inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/5/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21/11/2001, oppure che ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list ma è in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle Finanze (art. 37 del d.l. Del 3 maggio 2010, n. 78).

3) che nei propri confronti non sussiste la causa interdittiva di cui all'art 35 del DL n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del D.lgs 21/11/2007 n. 231)

(nel caso di impresa che abbia presentato ricorso per concordato con continuità aziendale)

■ attesta di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di [inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., ...]

(solo per le cooperative): - di essere regolarmente iscritti nell'apposito Albo delle società cooperative presso la competente CCIAA e che non sussistono cause di esclusione dai pubblici appalti;

4) che l'impresa che si rappresenta:

☐ è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

oppure

☐ non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001

FORNISCE INOLTRE LE ULTERIORI INFORMAZIONI:

– L'ufficio dell'**Agenzia delle Entrate** competente per territorio è

– Le proprie posizioni/matricole sono:

INPS _____

INAIL _____

eventuale Cassa Edile o altra Cassa _____

DATA E FIRMA

**ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONI PERSONALI
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

OGGETTO: INVITO A CONFRONTO DI PREVENTIVI SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA IN ACCIAIO E VETRO DESTINATI ALLA SALA TRASPARENZA DELLA NUOVA SEDE UNICA DEGLI UFFICI REGIONALI IN TORINO. SMART CIG: ZD13AC64D2

DICHIARAZIONE ai sensi dell'art. 80 comma 1, comma 2 e comma 5 lett. l) RESA SINGOLARMENTE DA TUTTI I SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 3 DEL D.LGS. 50/2016. Le presenti dichiarazioni devono essere rese personalmente da ciascuno dei soggetti sotto indicati, SOLO QUALORA NON SIANO GIÀ STATE RESE, PER LORO CONTO, DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONCORRENTE NELLE DICHIARAZIONI CUMULATIVE DI GARA (ALLEGATO 1, ALLEGATO 2 – DGUE, ALLEGATO 2-BIS).

Note per la compilazione:

Il presente modulo deve essere compilato da ciascuno dei seguenti soggetti: dal titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000

II sottoscritto _____
nato/a _____ il _____
residente in _____
nella sua qualità di _____

(barrare la voce che interessa)

- ☐ titolare (per le imprese individuali)
- ☐ socio (per le società in nome collettivo)
- ☐ socio accomandatario (per le società in accomandita semplice)
- ☐ membro del consiglio di amministrazione munito di poteri di rappresentanza (per gli altri tipi di società)
- ☐ componente dell'organo di direzione, vigilanza o controllo (incluso i –collegi sindacali e gli organismi di vigilanza istituiti ai sensi del D.Lgs. 231/01) (per gli altri tipi di società)
- ☐ direttore tecnico (per le imprese individuali, le società di persone e gli altri tipi di società sopra elencati)
- ☐ socio unico
- ☐ socio di maggioranza (per le società con meno di quattro soci) dell'impresa/società/altro soggetto con sede legale in _____
via/piazza _____
codice fiscale _____ partita I.V.A. _____

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI

DICHIARA

RELATIVAMENTE ALL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI APPALTO, DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 1, 2 e 5 LETTERE L) del D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I., CHE I FATTI STATI E QUALITÀ DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ:

1. - IN RELAZIONE ALL'ART. 80, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 50/2016

(barrare la casella)

- ☐ che nei confronti del sottoscritto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste all'art. 67 del medesimo D.Lgs. 159/2011;

2. - IN RELAZIONE ALL'ART. 80, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 50/2016

(barrare le caselle pertinenti)

☐ che nei confronti del sottoscritto non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per i reati di cui all'art. 80, comma 1 del DLgs.50/2016;

oppure

☐ che nei confronti del sottoscritto sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passata in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per i seguenti reati: *(analogamente a quanto richiesto nella Sezione III, PARTE A) Motivi legati alle Condanne Penali del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) redatto in conformità al modello pubblicato sulla GURI n. 170 del 22/7/2016 (Modello Allegato 2, allegato al disciplinare di gara dovranno essere indicati specificati nella tabella che segue: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'art. 80, comma 1 lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna; b) i dati identificativi delle persone condannate; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria; d) se la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato; e) se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi)*

<i>Dati identificativi della persona condannata</i>	<i>Data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta</i>	<i>Durata della condanna</i>	<i>Riferimento al tipo di reato commesso tra quelli riportati all'art. 80, comma 1, del Codice</i>	<i>Durata pena accessoria se stabilita direttamente nella sentenza</i>	<i>Attenuante riconosciuta oppure no (come definita dalle singole fattispecie di reato) SI O NO</i>	<i>Pena detentiva inferiore a 18 mesi</i> <i>SI O NO</i>

(NB in caso di dichiarazione di condanne occorre allegare documentazione utile a provare i risarcimenti o gli impegni al risarcimento nonché i concreti provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 80, comma 7 e 10)

3. - IN RELAZIONE ALL'ART. 80, COMMA 5, LETTERA L), DEL D.LGS. N. 50/2016

(barrare la casella pertinente)

☐ che il sottoscritto, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria;

☐ che il sottoscritto, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

☐ che il sottoscritto **non e' stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

DICHIARA INOLTRE

4. - di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento di gara ed in caso di

aggiudicazione per la stipula e gestione del contratto e di prestare, con la sottoscrizione della presente, il consenso al trattamento dei propri dati.

Data _____

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

CONFRONTO DI PREVENTIVI SU MEPA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA IN ACCIAIO E VETRO DESTINATI ALLA SALA TRASPARENZA DELLA SEDE UNICA DEGLI UFFICI REGIONALI.
CIG : ZD13AC64D2

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CONSAPEVOLE CHE:

- L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad **€ 39.000,00, soggetti a ribasso, cui si aggiungono € 304,37 per oneri da interferenza non soggetti a ribasso, per un costo complessivo a base di gara pari ad Euro 39.304,37, oltre ad IVA ai sensi di legge**, per l'intera durata contrattuale;

DICHIARA

i seguenti costi all'articolo 95, comma 10 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ricompresi nell'importo complessivo offerto:

– costi della sicurezza aziendale:

In cifre	In lettere
€	

– costi della manodopera:

In cifre	In lettere
€	

Data _____

Firmato digitalmente dal/i legale rappresentante/i



***Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale***

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA IN ACCIAIO E VETRO
DESTINATI ALLA SALA CONFERENZE DELLA SEDE UNICA DEGLI UFFICI REGIONALI
IN TORINO**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Alberto SILETTO)**

INDICE

PARTE I NORME AMMINISTRATIVE – REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CONTRATTUALI

- Art. 1. Oggetto del contratto*
- Art. 2. Caratteristiche tecniche della fornitura*
- Art. 3. Importo dell'appalto a base gara*
- Art. 4. Documenti che regolano l'appalto*
- Art. 5. Riferimento a normative vigenti – Criteri Ambientali minimi*
- Art. 6. Conoscenza delle condizioni di appalto - Sopralluogo*
- Art. 7. Criterio di aggiudicazione*
- Art. 8. Modalità di presentazione dell'offerta*
- Art. 9. Garanzia definitiva – Garanzia Responsabilità civile - Garanzia per il saldo finale*
- Art. 10. Tutela dei lavoratori*
- Art. 11. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari*
- Art. 12. Inadempimento*
- Art. 13. Responsabilità verso terzi*
- Art. 14 Cessione del contratto e Subappalto*
- Art. 15. Risoluzione del contratto – Clausola risolutiva espressa- Risoluzione per inadempimento*
- Art. 16. Effetti della risoluzione. Esecuzione in danno*
- Art. 17. Risoluzione su richiesta dell'Appaltatore e suoi effetti*
- Art. 18. Recesso del Committente*
- Art. 19 Anticipazione Fatturazione e Pagamenti*
- Art. 20 Penali*
- Art. 21 Cessione crediti*

PARTE II – TECNICO PRESTAZIONALE

- Art. 22 Generalità*
- Art. 23 Obblighi a carico dell'Appaltatore*
- Art. 24 Consegna, esecuzione, tempistiche della fornitura e posa*
- Art. 25 Caratteristiche tecniche della fornitura*
- Art. 26 Norme Generali di riferimento*
- Art. 27 Normativa UNI di riferimento per la fornitura degli arredi*
- Art. 28 Fasi di trasporto e montaggio*
- Art. 29 Varianti*
- Art. 30 Verifica di conformità delle forniture*
- Art. 31 Esiti della verifica di conformità*
- Art. 32 Garanzia sui beni forniti e manutenzione*

PARTE III – ULTERIORI CLAUSOLE CONTRATTUALI

- Art. 33 Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.)*
- Art. 34 Definizione delle controversie - Tribunale competente- Arbitrato (esclusione)*
- Art. 35 Domicilio dell'Appaltatore – Comunicazioni*
- Art. 36 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 - Obblighi in capo all'Appaltatore in materia di dati personali*
- Art. 37 Convenzione Consip o di Società di Committenza Regionale*
- Art. 38 Spese contrattuali*

PARTE I NORME AMMINISTRATIVE – REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CONTRATTUALI

Articolo 1

Oggetto del contratto

Il presente Capitolato ha ad oggetto la fornitura e posa in opera di arredi SU MISURA in ACCIAIO e VETRO (ed in specifico: un bancone relatori, un bancone regia, un podio) destinati alla sala conferenze (denominata “Sala Trasparenza”) della nuova sede unica degli uffici regionali, sita in Torino Via Nizza 330, piano terra.

Articolo 2

Caratteristiche tecniche della fornitura

Le prescrizioni esecutive e la declinazione delle specifiche caratteristiche tecniche dei beni oggetto di fornitura sono oggetto della *PARTE II* del presente Capitolato, cui si rinvia. Al presente Capitolato sono altresì allegati specifici *Elaborati grafici*, da considerarsi quali sue parti integranti e sostanziali.

Articolo 3

Importo dell'appalto a base gara

L'importo a base d'asta è pari ad Euro 39.000,00 o.f.e. soggetti a ribasso, oltre ad Euro 304,37 o.f.e., per oneri da interferenza, non soggetti a ribasso, per complessivi Euro a base di gara pari ad Euro 39.304,37 o.f.e..

	QUADRO ECONOMICO	
A	1 Importo fornitura e posa in opera soggetto a ribasso	39.000,00
	2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	304,37
	IMPORTO A BASE DI GARA	39.304,37
Valore stimato dell'appalto ex art. 35 co. 4 D.Lgs. 50/2016		39.304,37
B	Iva su importo posto a base di gara al 22%	8.646,96
C	TOTALE PROSPETTO ECONOMICO (IVA AL 22% INCLUSA)	47.951,33

Articolo 4

Documenti che regolano l'appalto

Il presente appalto è regolato dalle condizioni particolari di fornitura e posa oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, dalla Lettera con richiesta di offerta/Disciplinare di gara, dagli allegati al Capitolato Speciale d'Appalto – tutti da considerarsi quali sue parti integranti e sostanziali.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, si fa rinvio alle previsioni contenute negli ulteriori atti e documenti di gara, al Codice Civile, al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché alle norme speciali vigenti in materia di pubblici servizi.

L'aggiudicatario è tenuto comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

Articolo 5

Riferimento a normative vigenti – Criteri Ambientali minimi

Il presente appalto é regolato, oltre che dai documenti indicati all'art. 4 del presente Capitolato, anche dalla seguente normativa:

- D.P.R. 5.10. 2010, n. 207 e ss.mm.ii., rubricato come “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante ‘Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.’” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10.12.2010 - Suppl. Ordinario n.270) e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" ;
- Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. n. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e ss.mm.ii.;
- Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 28.07.2017";
- Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- D.L. 16.7.2020, n. 76, cosiddetto "Decreto Semplificazione", convertito, con modifiche, con L. 11.9.2020, n. 120 e s.m.i.;
- Legge 77/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";
- Determinazione n. 5 del 6.11.2013 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, rubricata come “Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture.”;

- D.Lgs. 7.3.2005, n. 82, rubricato come “Codice dell’amministrazione digitale.” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16.05.2005 - Suppl. Ordinario n. 93) e s.m.i.;
- D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, rubricato come “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30.04.2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e s.m.i.;
- Legge 13.8. 2010, n. 136, rubricata come “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.” (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23.08.2010) e s.m.i.;
- D.lgs n. 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13.8.2010, n. 136 ;
- vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l’Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e della Regione Piemonte;
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile;
- Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5.2.2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto “Split payment (versamento dell’IVA sulle fatture fornitori direttamente all’Erario).”;
- D.G.R. n. 43 - 3529 del 9.7.2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.;
- D.G.R. n. 38-6152 del 2.12.2022 Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017;
- L. n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l’individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 163/2006";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 Gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l’anno 2023".;
- D.L. 24.4. 2014, n. 66, rubricata come “ Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24.04.2014) e dalla Circolare prot. n. 9475/DB09.02 del 26.2.2015 ad oggetto: “Adempimenti connessi alla fatturazione elettronica”, della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, convertito, con modifiche, con Legge 23.6.2014, n. 89;

- D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- Codice di Comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 1- 1717 del 13/7/2015;
- CCNL e relativi accordi locali integrativi dello stesso;
- Protocollo di Intesa, approvato con D.G.R. n. 30.5.2016, n. 13-3370 Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016;
- Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PAN GPP

Al fine di ridurre l'impatto ambientale della presente procedura di acquisizione, gli arredi dovranno garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni di cui all'Allegato II al DM 11 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale n. 23 del 28 gennaio 2017 "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di Arredi per interni") del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), in seguito sostituito, a decorrere dal 6.12.2022, dall'Allegato I al D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni". (22A04308) (GU n.184 del 8-8-2022) come previsto dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).

Per quanto non disciplinato dal presente Capitolato si rimanda alla normativa vigente in materia, al Codice Civile, alle Leggi e Regolamenti in vigore.

In caso di discordanza o di contrasto, i contenuti delle note o degli atti prodotti dall'Amministrazione Appaltante prevalgono su quelli delle lettere o degli elaborati prodotti dall'Appaltatore.

Articolo 6

Conoscenza delle condizioni di appalto - Sopralluogo

1. Con la presentazione dell'offerta l'Appaltatore conferma e riconosce di:
 - a) avere esaminato il presente Capitolato Speciale d'Appalto e suoi allegati, la Lettera con richiesta di offerta/Disciplinare di gara, lo schema di Condizioni particolari di contratto;
 - b) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, di avere giudicato la fornitura e la posa, i servizi accessori e il prezzo nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b), L. n. 120/2020, NON è previsto sopralluogo obbligatorio. L'Operatore Economico potrà procedere, in ogni caso, per proprie ragioni e laddove lo ritenga necessario, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ad effettuare un sopralluogo presso il locale oggetto di fornitura e posa. All'atto del sopralluogo è prevista la sottoscrizione di apposito documento predisposto dalla Stazione Appaltante a conferma dell'avvenuto sopralluogo ed il ritiro della relativa attestazione.

Ai fini della suddetta ispezione dei luoghi sarà necessario presentare preventiva richiesta alla Stazione Appaltante entro e non oltre 48 ore dal termine previsto per la presentazione dell'offerta.

Il sopralluogo potrà essere richiesto tramite invio di PEC all'indirizzo: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it.

Sarà data comunicazione delle date disponibili per effettuare il sopralluogo e successivamente sarà possibile prendere contatto con il funzionario tecnico regionale incaricato. Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante del concorrente o da dipendente o incaricato dello stesso munito di specifica delega con allegato documento di riconoscimento del delegante.

- c) condividere e fare proprie le valutazioni tecniche ed economiche contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, e tutti i suoi allegati, nella Lettera con richiesta di offerta/Disciplinare di gara, nello schema di Condizioni particolari di contratto, ritenendo completa ed esaustiva la descrizione della fornitura e dei servizi accessori da prestare.

2. L'Operatore Economico non potrà eccepire, durante lo svolgimento della fornitura e dei servizi accessori, la mancata conoscenza di tali condizioni.

Articolo 7

Criterio di aggiudicazione

1. L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in combinato disposto con l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e s.m.i., tramite Confronto di preventivi sul Mercato Elettronico della P.A. (MePA) e sarà affidato all'Operatore Economico che offrirà il minor prezzo per effetto del maggior ribasso unico percentuale sull'importo dell'appalto a corpo posto a base di gara - come sarà più puntualmente indicato nella Lettera invito/Disciplinare di gara cui si fa rinvio.

Articolo 8

Modalità di presentazione dell'offerta

Per la formulazione dell'offerta e per la sua presentazione si rinvia a quanto disposto nella Lettera di invito/Disciplinare di gara.

Articolo 9

Garanzia definitiva – Garanzia Responsabilità civile - Garanzia per il saldo finale

1. L'Aggiudicatario è tenuto a prestare garanzia definitiva costituita, ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o di garanzia fideiussoria, prima della stipula del contratto a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto.

La garanzia definitiva, se presentata in forma di garanzia fideiussoria, dovrà essere presentata da Soggetti di cui all'art. 93, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e dovrà prevedere espressamente la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'articolo 1957 del codice civile, nonché la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale (ex articolo 1944 codice civile) e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Quanto sopra, anche nell'ipotesi di eccezioni o contestazioni dell'Impresa o di giudizio pendente avanti l'autorità giudiziaria

2. L'importo della garanzia definitiva verrà determinato ai sensi dell'art 103 del D.lgs. n. 50/2016, applicando le riduzioni previste dall'art 93 comma 7 dello stesso, ricorrendone i presupposti.

3. La garanzia definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore.

Ove ne ricorrano le condizioni, la garanzia definitiva potrà essere escussa dall'Amministrazione Appaltante dietro una semplice richiesta scritta, senza che il fideiussore possa richiedere alla stessa Amministrazione o all'Appaltatore giustificazione alcuna a supporto di tale escussione.

4. In caso di escussione totale o parziale della garanzia definitiva, l'Appaltatore ha l'obbligo di integrare la stessa fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare; la garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta della Stazione Appaltante; in caso di inottemperanza, l'Amministrazione Appaltante tratterà l'importo corrispondente dai primi pagamenti successivi.

5. La Committenza ha, altresì, il diritto di avvalersi della garanzia definitiva per le finalità di cui all'art 103 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 al quale si rinvia.

6. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'affidamento e l'affidamento delle prestazioni al concorrente che segue in graduatoria.

7. La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare della Regione Piemonte, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione della prestazione. L'ammontare residuo della cauzione definitiva, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

8. A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisorie, e a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria si obbliga a stipulare una polizza assicurativa (R.C.T), (RCO), con validità sino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità della fornitura, rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto, e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, l'Aggiudicataria fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della succitata polizza RCT – RCO.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

Si fa rinvio a quanto previsto dal DECRETO 16 settembre 2022, n. 193 in merito agli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni.

Il pagamento della rata di saldo finale, ai sensi dell'art. 103 comma 6 Dlgs 50/2016, è subordinata alla presentazione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della rata di saldo finale maggiorata del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

Articolo 10

Tutela dei lavoratori

1. L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016, l'Appaltatore, in fase di esecuzione del contratto, si obbliga a rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi.

2. Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, compreso il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3. L'Appaltatore deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché agli eventuali subappaltatori o subcontraenti, presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra, prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo prima dell'inizio della fornitura un piano specifico delle misure di sicurezza dei lavoratori.

La scelta del personale deve ricadere su persone di provata capacità, onestà e moralità e in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione. Il personale dell'Appaltatore è obbligato a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. Egli dovrà astenersi dal porre in essere comportamenti diretti a influire sul regolare e programmato

svolgimento dell'attività. La Regione Piemonte può chiedere all'Appaltatore di allontanare il personale che, durante lo svolgimento delle attività, abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro. In tal caso, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento di formale richiesta.

Nel caso in cui il DURC segnali una inadempienza contributiva relativo al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dai pagamenti l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dall'Amministrazione Appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 30 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016. Si applica l'art. 30 comma 5 bis del D.lgs. n. 50/2016. s.m.i.

In caso di inadempienza retributiva da parte dell'Appaltatore, si applica l'art. 30 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016.

4. Tutti i lavoratori che svolgeranno la propria attività lavorativa presso l'immobile regionale dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 26 bis, comma 8, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

5. L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del contratto.

6. Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i, vista la determinazione nr. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, precisa che è stato predisposto il DUVRI, allegato al presente Capitolato.

Eventuali interferenze con altre maestranze presenti verranno gestite tramite riunioni di coordinamento con il CSE nominato dell'appalto dei lavori della Nuova Sede Unica.

Gli oneri relativi risultano pari a € 304,37; restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e/o lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

L'Appaltatore dovrà nominare un referente per tutte le attività proprie e specifiche all'installazione della fornitura all'interno dei locali di destinazione. La nomina e gli oneri relativi a detta figura del direttore dei lavori per l'attività sopracitata sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano prestazioni, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro dei propri dipendenti, predisponendo prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni un piano specifico delle misure di sicurezza dei lavoratori da sottoporre alla Stazione Appaltante. Per eventuali chiarimenti contattare il funzionario tecnico regionale che verrà individuato quale DEC dell'Appalto.

Articolo 11

Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.

2. L'Appaltatore deve comunicare all'Amministrazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso

termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 445/2000.

3. L'Amministrazione Appaltante non esegue alcun pagamento all'Appaltatrice, in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma 2. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

4. L'Amministrazione Appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010 s.m.i..

5. L'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione Appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare all'Amministrazione Appaltante i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti. L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

6. Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con Legge n. 89/2014, nelle fatture elettroniche dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG (Codice identificativo di gara), specificato nella richiesta di offerta, l'indicazione della sede di consegna, il codice univoco IPA e gli estremi della Determinazione di aggiudicazione finanziante la prevista spesa.

Articolo 12

Inadempimento

1. L'Appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni conseguenti all'inosservanza delle prescrizioni del presente Capitolato.

2. Nel caso in cui l'Appaltatore non adempia agli obblighi contrattuali, l'Amministrazione Appaltante potrà assegnare, mediante lettera raccomandata A.R. o P.E.C. e, fermo restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 del presente CSA, ulteriori 10 giorni naturali e consecutivi all'Appaltatore, trascorsi i quali sarà facoltà dell'Amministrazione procedere all'eventuale risoluzione del contratto, affidando a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa non effettuata in danno all'Appaltatore inadempiente.

3. L'affidamento a terzi viene notificato all'Appaltatore inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi e degli importi relativi.

4. All'Appaltatore inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione Appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Queste sono prelevate dalla garanzia definitiva d'appalto e, ove questa non sia sufficiente, da eventuali

crediti dell'Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni della stessa.

Articolo 13

Responsabilità verso terzi

L'Appaltatore risponderà in proprio di ogni danno, guasto o manomissione derivante a causa della sua opera e del suo personale sia verso il committente che verso terzi.

L'Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni, deve adottare tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone presenti sul luogo di lavoro ed anche per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Articolo 14

Cessione del contratto e Subappalto

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. a norma del quale:

- il contratto non può essere ceduto;
- non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto;
- non può essere affidata a terzi la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti;
- non può essere affidata a terzi la prevalente esecuzione dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Resta inteso che qualora il contraente si sia avvalso, in sede di offerta, della facoltà di subappaltare le prestazioni oggetto del Contratto, si applicano le modalità e gli obblighi connessi all'affidamento in subappalto indicati nei successivi commi.

2. Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'autorizzazione al subappalto - per le attività che l'Appaltatore può dichiarare in sede di gara di voler subappaltare - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il

subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato, "(...) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

3. Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

4. Salvo i casi di cui all'art. 105, co. 13 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

Articolo 15

Risoluzione del contratto – Clausola risolutiva espressa- Risoluzione per inadempimento

1. L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- a) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- b) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- c) nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- d) in caso di cessione a terzi del contratto;
- e) nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- f) in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

2. **E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto**, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, **in caso di:**

- a) **ritardo nella consegna**, protratto per oltre quaranta giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine previsto dal presente Capitolato;
- b) **ritardo**, protratto per oltre trenta giorni naturali e consecutivi, **nell'adempimento all'obbligo di presentazione, da parte dell'aggiudicatario, di una garanzia scritta** che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni e la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni.
- c) **ritardo**, protratto per oltre 15 giorni naturali e consecutivi, **nell'adempimento all'obbligo di presentazione degli schemi e schede tecnici degli elementi oggetto di fornitura** di cui all'art. 23 punto a);
- d) inottemperanza delle altre obbligazioni contrattuali, per le quali il presente Capitolato preveda tale conseguenza.

3. I casi elencati nei commi 1 e 2 saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art. 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, dedotte le eventuali penalità.

4. Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

5. Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

6. Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento della fornitura.

7. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 108 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Articolo 16

Effetti della risoluzione. Esecuzione in danno

1. Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi la fornitura e posa o la parte rimanente di quota in danno dell'Appaltatore.

2. L'affidamento avverrà ai sensi dell'articolo 1, del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., stante l'esigenza di limitare le conseguenze dei ritardi connessi con la risoluzione del contratto.

3. L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e degli importi relativi.

4. All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.
5. Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .
6. L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
7. In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Articolo 17

Risoluzione su richiesta dell'Appaltatore e suoi effetti

1. L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.
2. In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

Articolo 18

Recesso del Committente

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

Articolo 19

Anticipazione Fatturazione e Pagamenti

1. Ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 35, comma 18, D.Lgs. n. 50/2016 e della Delibera ANAC n. 325 del 13 luglio 2022, all'affidatario spetta la corresponsione di un'anticipazione, pari al 20% dell'importo contrattuale, che viene erogata entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione e subordinatamente alla emissione di regolare fattura e alla costituzione di una garanzia fideiussoria, il cui importo e modalità sono da calcolare in base alla normativa sopracitata. L'erogazione di detta anticipazione è possibile, ai sensi dell'art. 35, co. 18 del D.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche apportate dall'art. 1, co. 20 lett. g) della L. n. 55/2019 e poi dall'art. 91 D.L. n. 18/2020, convertito con L. n. ~~77~~ 27/2020, anche in caso di consegna in via d'urgenza.
2. La fatturazione della rata di saldo finale, che in caso di erogazione dell'anticipazione, sarà pari all'80 % dell'importo contrattuale, dovrà essere emessa solo a seguito della comunicazione dell'accertamento della regolare esecuzione / verifica di conformità di cui all'art. 30 del presente capitolato, dietro presentazione di garanzia fideiussoria per la rata di saldo, garanzia fideiussoria di imprese bancarie, assicurative e di intermediario finanziario

autorizzate/i pari all'importo della rata di saldo finale maggiorata del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo in conformità agli schemi di polizza tipo di cui al D.M. 16 settembre 2022, n. 193. Tale polizza potrà essere escussa nei casi previsti all'art. 103 comma 5 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Anche il pagamento della rata di saldo finale é condizionata al rilascio di DURC favorevole con accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002 e s.m.i.

3. In caso di mancato pagamento delle fatture nel termine di 30 giorni dalla loro emissione per causa imputabile all'Amministrazione, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 231/2002 s.m.i.

4. Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: 81YHY9.

Articolo 20

Penali

1. Trascorsi i tempi di consegna previsti dal presente CSA, e fino a quando non saranno posati gli arredi previsti, verrà applicata, ex art. 113 bis co. 4 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. previo contraddittorio, per ogni giorno di ritardo, una penale dell'1 per mille dell'importo contrattuale. Oltre le ipotesi di ritardo nell'esecuzione della fornitura o di realizzazione non conforme, in ogni altro caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse la Regione Piemonte – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e cassa Economale provvederà all'applicazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nel presente articolo.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali comprensivi dei ritardi che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente punto verranno contestati dall'Affidatario per iscritto tramite PEC. L'Affidatario, dovrà comunicare alla Regione Piemonte – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e cassa Economale le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni a giudizio della Regione Piemonte – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e cassa Economale non siano accoglibili, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali come sopra indicate.

2. Qualora il ritardo nella posa degli arredi destinati all'allestimento della nuova sede degli uffici regionali renda impossibile per l'Amministrazione Appaltante il funzionamento dei propri uffici, verrà addebitato all'Appaltatore il danno arrecato dalla mancata fornitura.

3. L'ammontare delle penali sarà portato in detrazione dai corrispettivi non ancora pagati o, in mancanza, della garanzia definitiva, senza ulteriori formalità.

4. L'Appaltatore non potrà chiedere la non applicazione delle penali, né evitare le altre conseguenze previste dal presente capitolato per le inadempienze contrattuali, adducendo che le stesse sono dovute a forza maggiore o ad altra causa indipendente dalla propria volontà, se non ha provveduto a denunciare dette circostanze all'Amministrazione Appaltante, entro cinque giorni lavorativi da quello in cui ne ha avuta conoscenza.

5. L'applicazione delle penali non limita l'obbligo dell'Appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno, indipendentemente dal suo ammontare ed anche in misura superiore all'importo delle penali stesse.

6. Qualora il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, le penali assegnate non potranno complessivamente superare un decimo del corrispettivo contrattuale poiché in tal caso l'Amministrazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto per grave inadempimento, ai sensi dell'articolo 108 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Articolo 21

Cessione crediti

1. L'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal presente Contratto osservando le formalità di cui all'art. 106, comma 13°, del Codice. La Stazione appaltante potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'appalto.

2. La Regione potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 c.c. e della L.R. del 6.4.2016, n. 6 - art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili) quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare alla Regione a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

PARTE II – TECNICO – PRESTAZIONALE

Art. 22 Generalità

Il progetto prevede la fornitura e posa in opera di arredi su misura da posizionarsi presso la Sala Trasparenza nella nuova Sede unica della Regione Piemonte, denominata P.U.R. Palazzo Unico Regione, situata in via Nizza n. 330, Torino.

Gli arredi oggetto di fornitura dovranno essere conformi a tutte le vigenti normative e regolamenti in vigore. Qualora le prescrizioni tecniche indicate in questa specifica fossero discordanti con successive prescrizioni emesse da Enti a ciò preposti, saranno queste ultime a prevalere.

I prodotti dovranno inoltre essere riciclabili così come gli imballaggi in cui sono contenuti.

La tipologia del prodotto dovrà risultare omogenea per l'intera fornitura, tutte le verniciature dovranno essere omogenee per qualità e colore.

Articolo 23

Obblighi a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore è tenuto a provvedere, a propria cura e spese, ai seguenti oneri ed obblighi:

- a) Rappresentazione realistica dello schema tecnico dei prodotti finiti. Trattandosi di prodotti su misura e non in serie, al fine di verificare la coerenza con gli arredi già presenti nella sede unica e la compatibilità con le predisposizioni impiantistiche, l'aggiudicatario, prima del processo di produzione, dovrà farsi carico della realizzazione

di schemi e schede tecnici degli elementi oggetto di fornitura, da sottoporsi ad approvazione della SA. In questa fase, previa autorizzazione e nulla osta dell'amministrazione, qualora se ne ravvisi la necessità, per motivi di stabilità, sicurezza o funzionalità, potranno essere ammesse varianti migliorative rispetto alle prescrizioni esecutive della SA, purché le stesse consistano in prestazioni superiori e non venga alterato il prezzo pattuito. La richiesta rappresentazione, ai fini della sua approvazione, dovrà essere altresì corredata, ove la SA lo richieda, dalle campionature dei materiali.

- b) Fornitura e posa in opera del materiale con proprio personale di fiducia;
- c) trasporto ed immagazzinamento degli elementi di fornitura;
- d) pulizia dei locali interessati dopo la fornitura con rimozione degli imballi;
- e) assicurazione verso terzi per qualunque rischio derivante dal trasporto, dalla sistemazione e dalla posa in opera degli arredi;
- f) ogni obbligo nei confronti del personale impiegato per il trasporto, l'immagazzinamento, lo spostamento e la posa in opera di arredi.

Articolo 24

Consegna, esecuzione, tempistiche della fornitura e posa

La fornitura e posa in opera oggetto di affidamento dovrà essere consegnata ed installata a cura e spese dell'Appaltatore presso la sede regionale di Via Nizza 330, piano terra, in Torino, entro **30 giorni dalla data di consegna della fornitura.**

Ai sensi dell'art. 8, co. 1 lett. a) del D.L. 16.7.2020 convertito con L. n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.lgs n. 50/2016 ss.mm.ii è autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo.

La stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di derogare i termini suddetti qualora i locali non siano disponibili ad accogliere le forniture.

Art. 25 Caratteristiche tecniche della fornitura

La fornitura sarà soggetta a previa approvazione della Regione dello schema indicativo del prodotto finito, da presentarsi a cura del fornitore, anche al fine di verificarne la compatibilità con la parte impiantistica, considerando che i prodotti dovranno necessariamente ospitare una serie di attrezzature impiantistiche disposte nel piano di servizio in modo non impattante.

Tutti i bordi a contatto con i fruitori e gli angoli delle superfici dovranno essere bisellati, i piani di lavoro nelle aree a contatto con gli utilizzatori dovranno avere gli angoli stondati con un raggio di almeno 3 cm

A) BANCO RELATORI

Costituito da struttura portante, un piano di lavoro lato relatori, ed un piano di servizio lato uditori più alto del piano di lavoro e contenente le predisposizioni impiantistiche necessarie allo svolgimento delle conferenze. Il banco sarà dotato di una facciata rivestita in vetro verso la sala e da fianchi in acciaio.

Dettaglio specifiche tecniche

Struttura portante in tubolare di almeno 30 x 30 mm con fianchi in lamiera di acciaio inox aisi 304 18/10 spessore di almeno 1 mm con finitura lucida. Piano di servizio profondità 20 cm in lamiera di acciaio inox aisi 304 18/10 spessore di almeno 1 mm con finitura lucida, completo di predisposizione per il passaggio di cavi dei vari impianti e di scatole per prese elettriche, prese di rete, audio, video e prese usb (prese escluse) posizionate sul lato verso il piano di lavoro. Facciata principale (difronte alla platea) in cristallo composto da due lastre temperate, retrolaccato, con finitura bianco opaco RAL 9016. Piano di lavoro (altezza come da normativa UNI EN 527-2), profondità almeno 70 cm, con struttura portante in tubolare di acciaio inox aisi 304 18/10 30 x 15 mm con piano in cristallo composto da due lastre temperate, retrolaccato, con finitura bianco opaco RAL 9016 spessore almeno 8 mm. Si precisa che tutti gli elementi visibili in acciaio dovranno avere finitura lucida.

Dimensioni: cm. 500 x 90 altezza massima del bancone: 100 cm.

B) PODIO

Regolabile in altezza al fine di consentire anche ai disabili in sedia a rotelle di poter agevolmente tenere il proprio discorso. Fianchi in lamiera di acciaio inox aisi 304 18/10 lucido spessore almeno 1 mm, facciata verso platea, di almeno 60 cm, in cristallo composto da due lastre temperate, retrolaccato, con finitura bianco opaco RAL 9016 spessore almeno 8 mm retrolaccato, piano di appoggio, profondità almeno 45 cm. inclinato in cristallo composto da due lastre temperate, retrolaccato, con finitura bianco opaco RAL 9016 spessore almeno 8 mm, completo di cassetto in acciaio inox aisi 304 18/10 lucido. Completo di predisposizione per il passaggio di cavi dei vari impianti e di scatole per prese elettriche, prese di rete, audio, video e prese usb (prese escluse)

Dimensioni cm. 60 x 45 altezza regolabile

C) BANCONE REGIA

Bancone regia costituito da struttura portante, un piano di lavoro lato utilizzatori, e un piano di servizio, lato uditori, più alto del piano di lavoro e contenente le predisposizioni impiantistiche necessarie allo svolgimento delle conferenze.

Il banco sarà dotato di una facciata in vetro verso la sala e da fianchi in acciaio.

Dettaglio specifiche tecniche

Struttura in tubolare di acciaio inox aisi 304 18/10 lucido di dimensioni almeno 30x30 mm. con fianchi in lamiera di acciaio inox aisi 304 18/10 lucidi spessore almeno 1 mm, piano di servizio in lamiera di acciaio inox aisi 304 18/10 lucido spessore almeno 1 mm, piano di lavoro profondità almeno 100 cm (altezza come da normativa UNI EN 527-2 con un minimo di 80 cm. tra il terreno e il piano di lavoro, per garantire il posizionamento dei rack) in cristallo composto da due lastre temperate, retrolaccato, con finitura bianco opaco RAL 9016 spessore almeno 8 mm, facciata principale in vetro retrolaccato con finitura bianco opaco RAL 9016 spessore almeno 8 mm. Completo di predisposizione per il passaggio di cavi dei vari impianti e di scatole per prese elettriche, prese di rete, audio, video e prese usb (prese escluse)

Dimensioni cm 400 x 110 x 110 h

I su indicati arredi dovranno rispondere ai requisiti di resistenza e al requisito di sostituibilità nel tempo di parti e/o di singoli elementi.

Gli spessori e le dimensioni dei tubolari costituenti la struttura sono da considerarsi indicativi - qualora si ravvisi la necessità, per motivi di stabilità, sicurezza o funzionalità di modificare gli spessori e le dimensioni degli elementi sopra descritti sarà facoltà della società aggiudicataria procedervi a seguito di comunicazione e nulla osta della stazione appaltante.

La fornitura dovrà avere caratteristiche di qualità e di design compatibili con il contesto della sala trasparenza e degli arredi già presenti nel Palazzo Unico.

Qualora la fornitura, a giudizio insindacabile del competente Ufficio regionale, dovesse risultare in tutto o in parte di qualità inferiore, con caratteristiche o condizioni diverse da quelle approvate dalla Stazione Appaltante, la ditta appaltatrice sarà tenuta a ritirarla a sue spese e a sostituirla nel tempo indicato e con le caratteristiche stabilite dalla SA nei termini di cui all'art. 31 del presente Capitolato, cui si rimanda.

I prodotti dovranno essere forniti con la relativa minuteria necessaria: ferramenta, agganci, bullonature, coprifili e pezzi speciali e quant'altro occorrente per dare il prodotto finito a regola d'arte.

Tutti i lavori per la posa in opera degli arredi saranno eseguiti secondo le migliori regole d'arte e secondo le prescrizioni che in corso di esecuzione dei lavori verranno date dal competente Ufficio regionale. E' inteso che la ditta appaltatrice attuerà a sua cura e spese tutti i provvedimenti necessari alla richiesta di autorizzazioni alla fornitura, di certificazioni e prove sui materiali e quant'altro necessario.

Lo scarico dei colli, la movimentazione dei carichi è a totale carico della ditta aggiudicataria, che dovrà provvedere con mezzi propri. La movimentazione dei carichi dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro, prevedendo l'impiego, per quanto possibile, di attrezzature idonee a limitare la movimentazione manuale dei carichi.

Articolo 26

Norme Generali di riferimento

Gli arredi oggetto della fornitura e posa in opera dovranno soddisfare i requisiti di sicurezza previsti da:

- D.Lgs del 09.04.2008 n° 81 e s.m.i., “Testo Unico per la sicurezza in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, applicabili a tutti i settori di attività, privati e pubblici e a tutte le tipologie di rischio alle quali siano addetti lavoratori e lavoratrici subordinati o ad essi equiparati, comprese quelle esercitate dallo Stato, dalle Regioni, Province, Comuni od altri Enti Pubblici e dagli Istituti di Istruzione.
- Disposizioni di Legge italiana concernenti la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi emessa dal Ministero degli Interni D.M. 10/03/2005 e s.m.i., **infatti il materiale degli arredi dovrà rispondere alle normative vigenti relative alla classe di resistenza al fuoco in locali di uso**

pubblico (Classe 1– Classe 1 IM per gli imbottiti), attestato da copia della certificazione del materiale fornito, e dovrà essere munito di marcatura CE.

La ditta dovrà presentare idonea certificazione che attesti che i prodotti forniti sono realizzati con materiali a basso contenuto di formaldeide (Classe E1), che non emettano sostanze nocive, che i laminati utilizzati sono costruiti senza l'utilizzo di piombo e coloranti tossici e che gli imbottiti sono di Classe 1IM.

Al presente documento è altresì allegata – a fini puramente indicativi – la planimetria degli ambienti in cui verranno collocati gli arredi oggetto di fornitura (tavola 1): **la Società aggiudicataria dovrà procedere ad una verifica dimensionale degli ambienti e delle soluzioni di arredo individuate.**

In particolare, gli arredi oggetto di fornitura, dovranno essere conformi alle seguenti disposizioni di Legge:

- Sicurezza e Igiene Ambientale

- **D. Lgs. n° 81 del 09.04.2008** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- **D.P.R. 21/04/1993 n°246** "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 89/106/CEE RELATIVA AI PRODOTTI DA COSTRUZIONE"
- **Norme Igienico Sanitarie Regionali**

- Prevenzione Incendi

- **D.M. del 16.02.1982** "Modificazioni del D. M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi"
- **D.M. n° 234 del 26.06.1984** pubblicato nel s.o. alla Gazzetta Ufficiale n° 234 del 25.08.1984 s.m.i. "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi"
- **D.M. del 19.08.1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"
- **D.M. del 10.03.2005** "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali e' prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio"
- **D.M. del 15.03.2005** "Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo": il materiale degli arredi dovrà essere in **Classe 1 – Classe 1 IM per gli imbottiti.**

- Impianti Tecnologici

- d) **Legge n° 186 del 01.03.1968 e s.m.i** "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici"
- e) **D.M. n°37 del 22/01/2008 e s.m.i.** "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante

riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”

- f) **Legge n°248/2005 e s.m.i.** “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”

- Norme Tecniche relative agli arredi

- g) Norme UNI – UNI EN – UNI EN ISO
- h) Norme CEI
- i) Norme dei Paesi CEE equivalenti DIN-VDE ecc.
- j) Nella fornitura degli arredi, le società concorrenti dovranno rispettare le direttive dettate dalla letteratura internazionale e nazionale sull'ergonomia.
- k) Gli arredi offerti dovranno rispondere a tutte le caratteristiche tecniche previste dalle norme UNI e dalle norme europee recepite per quello specifico tipo di arredo.

Articolo 27

Normativa UNI di riferimento per la fornitura degli arredi

Si indicano in generale le Normative UNI di riferimento, laddove applicabili, che dovranno essere comprovate, mediante certificazione, a seconda delle caratteristiche dei prodotti di fornitura.

Generalità per le prove UNI 8581/2005, Valore minimo accettabile: livello 4

e) CARATTERISTICHE DELLE FINITURE:

- a) UNI EN 12720:2013 Valutazione resistenza delle superfici ai liquidi freddi
- b) UNI EN 12722:2013 Valutazione resistenza delle superfici al calore secco
- c) UNI 12721:2013 Valutazione resistenza delle superfici al calore umido
- d) UNI EN 13722:2004 Valutazione riflessione speculare delle superfici dei mobili
- e) UNI 9300:2020 Determinazione della tendenza a ritenere lo sporco
- f) UNI EN 15187:2007 Valutazione degli effetti dell'esposizione alla luce
- g) UNI CEN/TS 16611:2016 Mobili - Valutazione della resistenza delle superfici ai micro-graffi
- h) UNI 9429:2022 Finiture del legno e dei mobili - Determinazione della resistenza delle superfici
- i) UNI EN ISO 16151:2018 Corrosione dei metalli e loro leghe - Prove cicliche accelerate con esposizione
- j) UNI EN ISO 15730:2016 Rivestimenti metallici ed altri rivestimenti inorganici
- k) UNI EN ISO 12944:2018 Pitture e vernici - Protezione dalla corrosione di strutture di acciaio mediante verniciatura

g) CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

- a) UNI EN 527-2:2019 Mobili per ufficio Requisiti di sicurezza, resistenza
- b) UNI EN 1335:2018 Requisiti di sicurezza sedie da lavoro e ufficio
- c) UNI EN 14073:2005 Resistenza e stabilità della struttura
- d) UNI 9175:2010 Reazione al fuoco mobili imbottiti

- e) UNI EN 717-1:2004 Prove per determinazione rilascio formaldeide
- f) UNI EN 717-3:1997 Prove per determinazione rilascio formaldeide
- g) UNI 7697:2021 Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie
- h) CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DELLE SUPERFICI RIGIDE
 - a) UNI EN 717-1:2004 Emissione di formaldeide
 - b) UNI EN 717-3:1997 Emissione di formaldeide
 - c) UNI 9240:2016 Adesione delle finiture al supporto
 - d) UNI EN 15187:2007 Resistenza alla luce
 - e) UNI EN 12720:2013 Resistenza superfici ai liquidi freddi
 - f) UNI EN ISO 1518:2019 Resistenza alla graffiatura
 - g) UNI EN 13722:2004 Riflessione speculare
 - h) UNI EN 12722:2013 Resistenza al calore secco
 - i) UNI EN 12721:2013 Resistenza al calore umido
 - j) UNI EN 14072:2004 Vetro nei mobili - Metodi di prova
 - k) UNI EN 15372:2017 Mobili - Resistenza, durata e sicurezza requisiti per tavoli non domestici
 - l) UNI EN 527-2-3:2019 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Requisiti di sicurezza, resistenza
 - m) UNI EN ISO 15730:2016 Rivestimenti metallici ed altri rivestimenti inorganici
 - n) UNI 7697:2021 Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie

Qualora nel sopracitato elenco vi fossero delle normative aggiornate o in corso di aggiornamento la società dovrà comunicarlo tempestivamente alla stazione appaltante e adeguarsi alla nuova normativa tecnica di riferimento.

Articolo 28

Fasi di trasporto e montaggio

L'Appaltatore sarà tenuto, oltre alla fornitura e posa in opera degli arredi, a provvedere, a propria cura e spese, ai seguenti oneri ed obblighi ulteriori:

- a) trasporto ed immagazzinamento degli elementi di fornitura;
- b) posa in opera del materiale con proprio personale di fiducia;
- c) pulizia dei locali interessati dopo la fornitura con rimozione degli imballi;
- d) assicurazione verso terzi per qualunque rischio derivante dal trasporto, dalla sistemazione e dalla posa in opera degli arredi;
- e) ogni obbligo nei confronti del personale impiegato per il trasporto, l'immagazzinamento, lo spostamento e la posa in opera di arredi.

Articolo 29

Varianti

1. L'Appaltatore non può introdurre, per alcun motivo, sia in fase di redazione degli elaborati tecnici, sia in fase successiva, variazioni all'appalto assunto secondo le norme contrattuali, che non siano state previamente autorizzate dalle SA.

2. Il contratto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento nei casi di cui all'art. 106 del Codice e nel rispetto dei limiti previsti dal medesimo articolo.

3. Resta facoltà unilaterale dell'Amministrazione Appaltante risolvere il contratto a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento con semplice comunicazione a mezzo PEC con preavviso di gg. 30 (giorni trenta) qualora venissero meno le condizioni che hanno determinato il servizio, senza che l'Appaltatore possa accampare pretese di sorta per la risoluzione anticipata del contratto.

A tal fine si fa rinvio a quanto stabilito dall'art. 109 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i.

Articolo 30

Verifica di conformità delle forniture

1. L'accertamento della regolare esecuzione/verifica di conformità, di cui agli artt. 101 e 102 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., deve accertare che i beni oggetto di fornitura presentino i requisiti richiesti dal Capitolato Speciale d'Appalto e suoi allegati e verrà condotta su ogni arredo oggetto di fornitura.

1-bis Gli arredi devono essere perfettamente conformi alle normative vigenti, in Italia e nella Comunità Europea, ed essere tali da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute dei fruitori della struttura cui sono destinati, nonché per i dipendenti. In considerazione della circostanza che la conformità alle normative suddette non è rilevabile direttamente, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a produrre idonea documentazione che comprovi la conformità dei prodotti alle normative vigenti di riferimento. In particolare, in relazione alla sicurezza, si richiedono certificazioni che comprovino la sicurezza dei prodotti a livello: meccanico e fisico, di reazione al fuoco e di tossicità.

2. Ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., il Certificato di regolare esecuzione / verifica di conformità della fornitura e posa sarà rilasciato dal Responsabile del Procedimento previo parere del D.E.C.; le operazioni di verifica e l'emissione del relativo Certificato dovranno essere ultimate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della dichiarazione, da parte dell'Appaltatore, di avvenuta consegna e posa dei beni forniti; tale dichiarazione dovrà essere corredata di tutti i documenti di trasporto, ai sensi del d.p.r. n. 472 del 14/08/1996.

3. L'emissione del certificato di regolare esecuzione è altresì subordinato alla presentazione dei documenti di garanzie previsti dall'art. 32 del presente Capitolato.

Articolo 31

Esiti della verifica di conformità

1. Il D.E.C., sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, può accettare i prodotti o rifiutarli o dichiararli rivedibili.

2. Sono rifiutate le forniture che risultano difettose o in qualsiasi modo non rispondenti alle prescrizioni tecniche. Se i difetti o le mancanze sono di lieve entità, la collaudabilità delle forniture è subordinata all'adempimento da parte dell'Appaltatore, entro un termine prefissato, delle prescrizioni impartite dal D.E.C. pena l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato.

2-bis. Qualora siano verificate incongruenze e/o non conformità, giudicate non rivedibili, il fornitore sarà tenuto a ritirare immediatamente il prodotto non conforme e provvedere alla sua sostituzione entro 15 (quindici) giorni solari dalla ricezione della lettera di rifiuto.

3. Il D.E.C. avvisa tempestivamente l'Appaltatore della data di verifica di conformità, affinché questi possa intervenire. L'assenza di rappresentanti dell'Appaltatore è considerata come acquiescenza alle constatazioni e ai risultati cui giunge il D.E.C., e gli eventuali rilievi e determinazioni sono sollecitamente comunicati all'Appaltatore a mezzo di P.E.C..

4. Il Certificato di regolare esecuzione / verifica di conformità è trasmesso per la sua accettazione all'Appaltatore che deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso, aggiungendo eventuali contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

5. La positiva verifica di conformità dei prodotti non esonera comunque l'Appaltatore dalla responsabilità per eventuali difetti o imperfezioni che non siano emersi all'atto della verifica stessa, ma vengano in seguito accertati; in tal caso l'Appaltatore è invitato ad assistere ad eventuali visite di accertamento dovendo rispondere, per essi, ad ogni effetto. E' fatta salva la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

6. In assenza dei rappresentanti dell'Appaltatore, il verbale redatto fa egualmente stato contro esso.

Articolo 32

Garanzia sui beni forniti e manutenzione

1. In conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui all'Allegato II al DM 11 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale n. 23 del 28 gennaio 2017 "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di Arredi per interni") del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM), in seguito sostituito, a decorrere dal 6.12.2022, dall'Allegato I al D.M. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni". (22A04308) (GU n.184 del 8-8-2022) **la garanzia prevista per tutti gli arredi oggetto della fornitura dovrà avere la durata di almeno 5 anni ed in tale periodo l'appaltatore è obbligato ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi, dipendenti o da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati.** La garanzia decorre dalla data di avvenuta favorevole verifica di conformità e consiste in specifico nella rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose.

1-bis. L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni e la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni (da considerarsi quale condizione per l'emissione del certificato di regolare esecuzione del contratto.

2. Entro 24 ore dalla comunicazione scritta a mezzo e-mail dell'Amministrazione Appaltante con la quale vengono notificati i difetti riscontrati e l'invito ad eliminarli, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare un sopralluogo per verificare l'entità del guasto e a risolverlo nel più breve tempo possibile.
3. La chiusura e risoluzione completa del guasto dovrà avvenire complessivamente entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della lettera dell'Amministrazione Appaltante, con la quale vengono notificati i difetti riscontrati e l'invito ad eliminarli. Entro lo stesso termine l'Appaltatore deve, ove necessario, sostituire le parti logore, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi.
4. Qualora, trascorso il citato termine, l'Appaltatore non abbia adempiuto a tale obbligo, l'Amministrazione Appaltante si riserva il diritto di far eseguire, da altre imprese, i lavori necessari ad eliminare difetti ed imperfezioni addebitandone l'importo all'Appaltatore stesso.
5. **Tutte le spese connesse alle operazioni di cui sopra, di qualunque natura esse siano, sono a totale carico dell'Appaltatore. La garanzia è comprensiva, pertanto, altresì della mano d'opera, oneri di trasferta ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio.** Quanto rimesso in efficienza o reintegrato dovrà essere nuovamente sottoposto a regolare verifica di conformità.
6. A garanzia degli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione Appaltante può sospendere i pagamenti eventualmente ancora non effettuati, relativi alle prestazioni oggetto del presente Capitolato, ovvero, in mancanza, i pagamenti dovuti all'Appaltatore in relazione a forniture oggetto di altri rapporti contrattuali in corso con l'Amministrazione Appaltante.

PARTE III – ULTERIORI DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 33

Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.)

1. Ai sensi dell'articolo 101 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Amministrazione Appaltante individua un Direttore dell'esecuzione del contratto che avrà il compito di provvedere al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile dell'esecuzione. Il nominativo del D.E.C. sarà comunicato al Contraente, contestualmente all'aggiudicazione.
2. *Il D.E.C. svolge tutti i compiti previsti dal Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"; cui si fa rinvio.*

Articolo 34

Definizione delle controversie - Tribunale competente- Arbitrato (esclusione)

1. Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

2. Nel caso in cui le parti non raggiungessero l'accordo bonario competente a conoscere ogni controversia in via esclusiva, sarà l'Autorità Giudiziaria ordinaria del Tribunale di Torino.
3. E' esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 35

Domicilio dell'Appaltatore - Comunicazioni

1. L'Amministrazione aggiudicatrice, ai fini del presente Appalto, elegge domicilio presso la sede di Via Viotti, n. 8 (otto), Torino, mentre l'Appaltatore eleggerà a sua volta apposito domicilio.
2. Nell'ambito del processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi resta stabilito che le comunicazioni tra l'Amministrazione aggiudicatrice e l'Appaltatore in fase di esecuzione dell'appalto dovranno essere fatte a mezzo PEC all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it e analogamente la Committente provvederà a trasmettere qualsivoglia comunicazione all'Appaltatore ad apposita casella di posta elettronica certificata ed eventualmente alla posta elettronica ordinaria.

Le comunicazioni riguardanti l'interpretazione del contratto di appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso, essere fatte per iscritto e trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Articolo 36

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 - Obblighi in capo all'Appaltatore in materia di dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informano i soggetti che forniranno dati personali nel presente procedimento alla Regione Piemonte che tali dati saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio Immobiliare, beni Mobili, Economato e Cassa Economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara ed agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto ed alla esecuzione dell'appalto.

2. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
 - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Patrimonio Immobiliare, beni Mobili, Economato e Cassa Economale
P.E.C. patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it,
E-Mail patrimonio.immobiliare@regione.piemonte.it,
 - Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte
 - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
 - i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. n. 281/1999 e s.m.i.);
 - i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;
 - i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
3. I Soggetti che forniscono i suddetti dati personali potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.
4. Con la sottoscrizione del Contratto, il rappresentante legale del Contraente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna a sua volta ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto, per le finalità descritte nell'informativa, come sopra richiamata.
5. Con la sottoscrizione del Contratto, il Contraente si impegna ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, si impegna ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
6. In ragione dell'oggetto del Contratto, ove il Contraente sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato dal Soggetto Aggiudicatore "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; in tal caso, il Contraente si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento da parte del Soggetto Aggiudicatore, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore contraente nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti.

7. Il Fornitore contraente si impegna a comunicare al Soggetto Aggiudicatore i dati inerenti al proprio Titolare del trattamento e comunicare i nominativi del personale autorizzato al trattamento dei dati personali.

8. Nel caso in cui il contraente violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o nel caso di nomina a Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, il Soggetto Aggiudicatore diffiderà il contraente ad adeguarsi assegnandogli un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato; in caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, il Soggetto Aggiudicatore in ragione della gravità potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

9. Il contraente si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei Dati personali.

Art. 37

Convenzione Consip o di Società di Committenza Regionale

1. Qualora la CONSIP attivi, nelle more della procedura per l'affidamento della fornitura, una convenzione avente parametri prezzo – qualità più convenienti, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipulazione del contratto.

2. Nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto e in vigenza dello stesso, siano rese disponibili da CONSIP, dalla Società di Committenza Regionale (SCR) convenzioni ai sensi dell'art. 26 comma I della L. n. 488/1999 s.m.i., sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1. cc. 1, 3 e 13. L. n. 135/2012, e art. 1. co. 449, periodi I e II. L. 296/2006, e al D.L. 24.4.2014, n. 66 convertito con L. 23.6.2014, n. 89 e al DPCM 24.12.2015, per il servizio oggetto del presente Disciplinare e i parametri di tali convenzioni risultino più favorevoli per l'Amministrazione rispetto a quelli del presente Disciplinare, l'Amministrazione chiederà al contraente di adeguarsi a predetti parametri. Nel caso in cui il contraente non dovesse acconsentire alla modifica delle condizioni economiche al fine di rispettare il limite di cui all'art. 26 comma 3 della L. n. 488/1999, l'Amministrazione, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, previa formale comunicazione al contraente con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

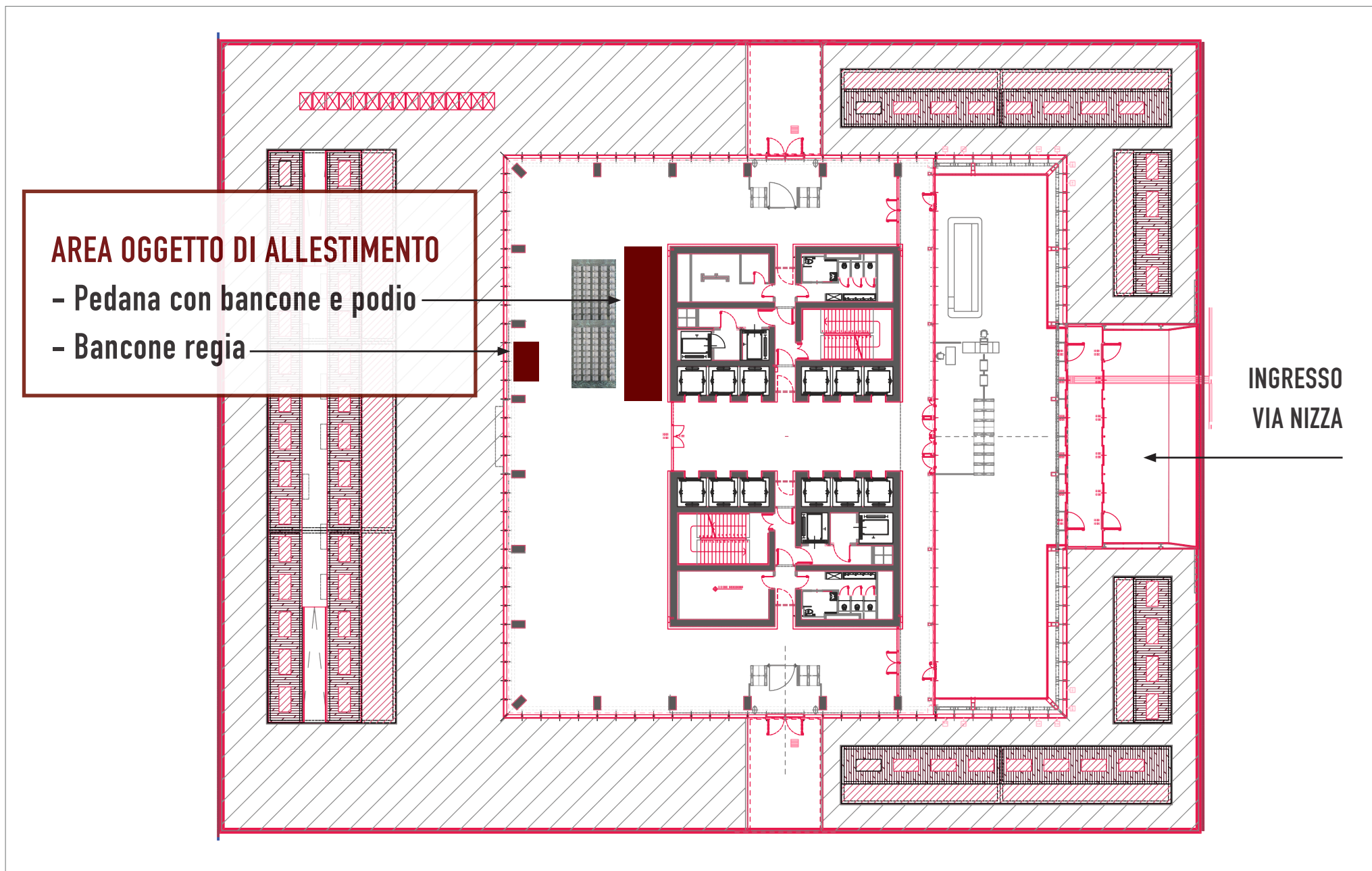
Art. 38

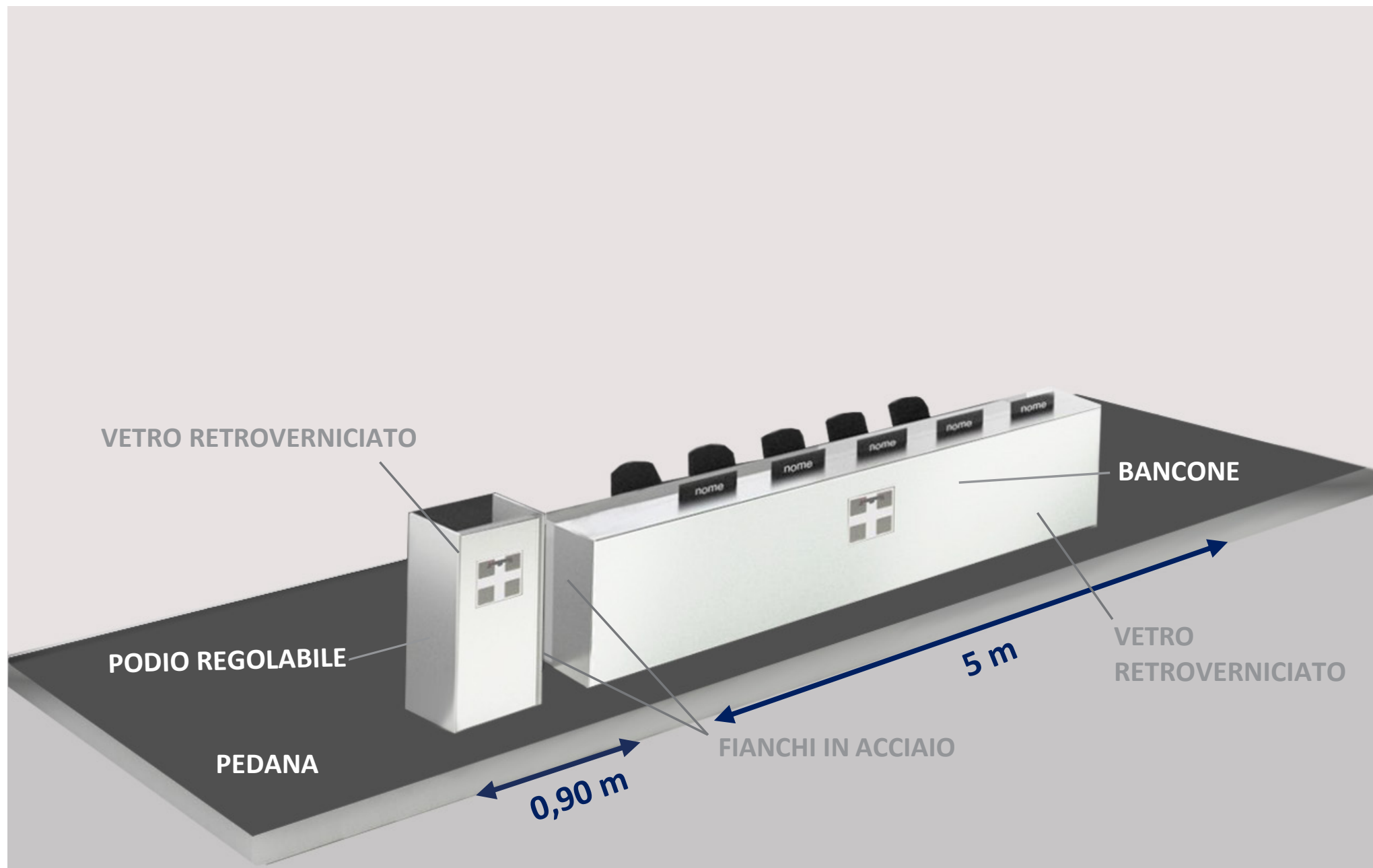
Spese contrattuali

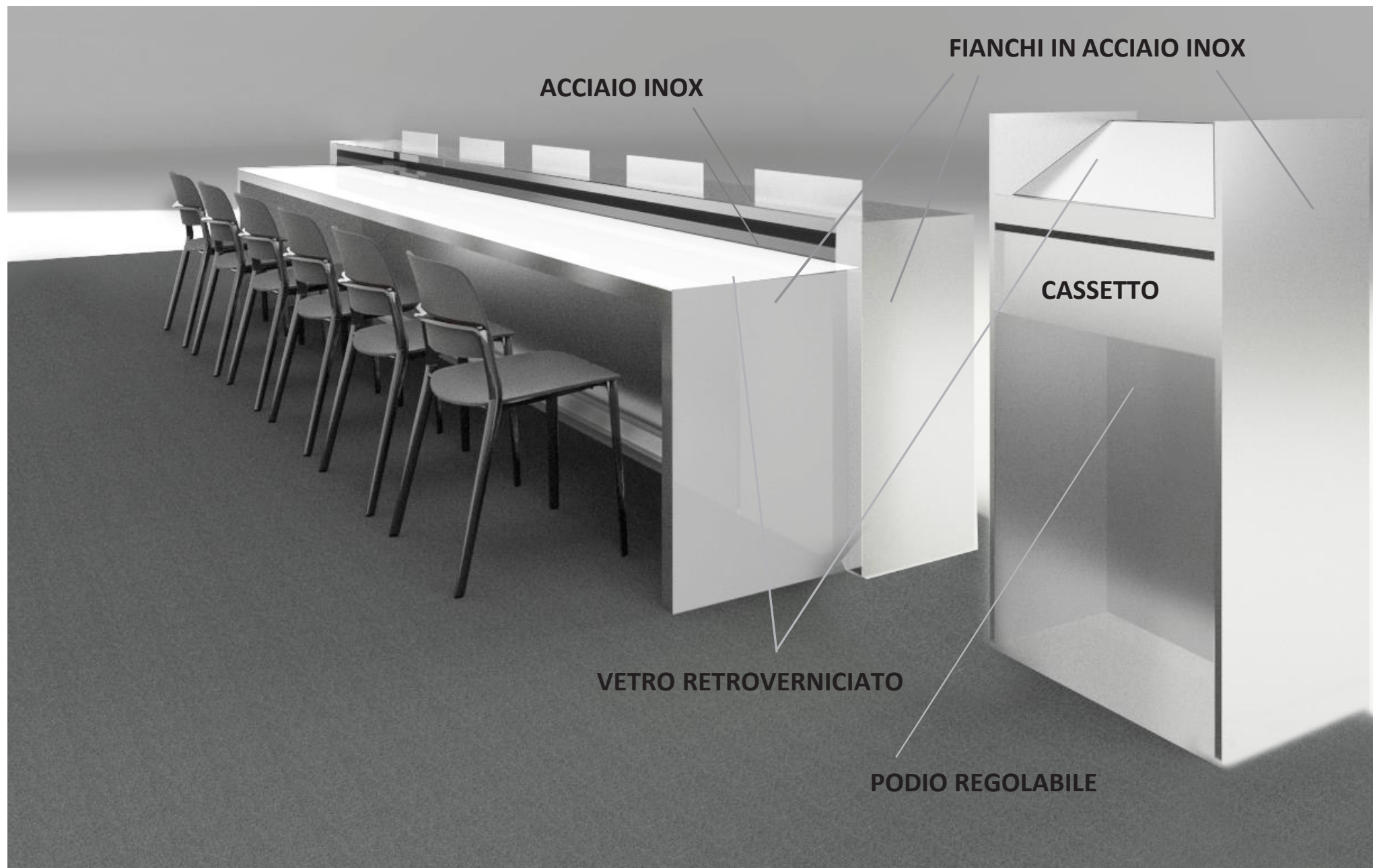
Tutte le spese derivanti dal contratto (a titolo esemplificativo non esaustivo: bollo su fattura, bollo per emissione Certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità, spese registrazione contratto in caso d'uso), nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso sono a carico dell'Appaltatore e sono comprese nel corrispettivo dell'appalto.

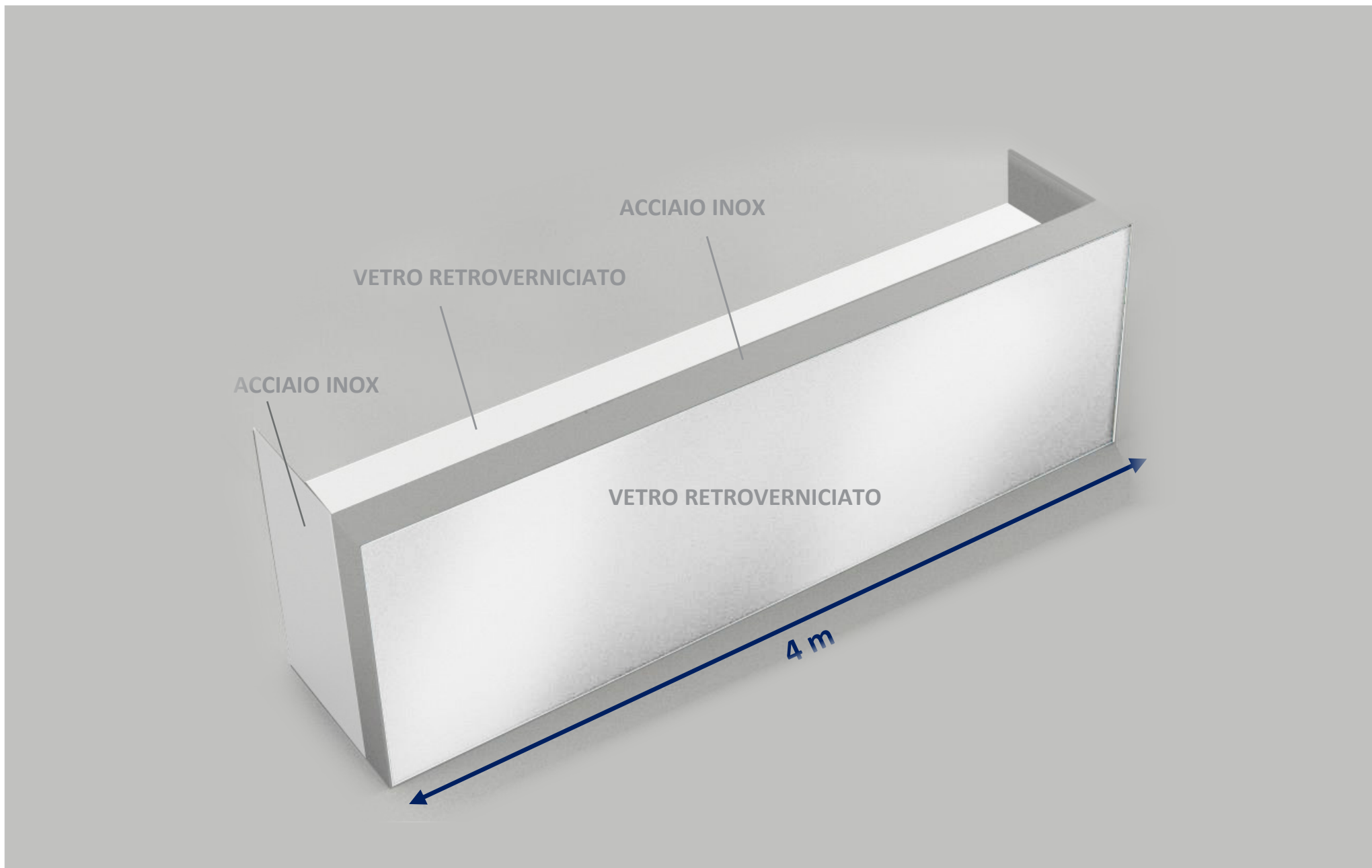
Allegato:

– Allegato 1 Elaborati Grafici









Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio**Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale**

FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA IN ACCIAIO E VETRO DESTINATI ALLA SALA CONFERENZE DELLA NUOVA SEDE UNICA DEGLI UFFICI REGIONALI IN TORINO, VIA NIZZA, 330. CIG ZD13AC64D2

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

- 1) Il contratto avrà come oggetto la fornitura e la posa in opera di arredi su misura destinati alla Sala Trasparenza della nuova Sede unica degli uffici della Regione Piemonte in Torino, Via Nizza, 330, nelle quantità e con le caratteristiche indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto.
- 2) L'affidamento viene aggiudicato per l'importo di € di cui € 304,37 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso così determinato, secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per effetto del ribasso percentuale unico sull'importo a corpo soggetto a ribasso;
- 3) Gli arredi oggetto della fornitura e posa in opera dovranno essere consegnati ed installati a cura e spese dell'Appaltatore presso la sede regionale, con le modalità ed entro le tempistiche previste all'art. 24 del C.S.A. cui si fa integrale rinvio. Trascorsi i tempi di consegna previsti dal CSA, e fino a quando non saranno posati gli arredi previsti, verrà applicata, ex art. 113 bis co. 4 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. previo contraddittorio, per ogni giorno di ritardo, una penale dell'1 per mille dell'importo contrattuale. Oltre le ipotesi di ritardo nell'esecuzione della fornitura o di realizzazione non conforme in ogni altro caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse la Regione Piemonte – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e cassa Economale provvederà all'applicazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nell' articolo 20 del Capitolato.
Qualora il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, le penali assegnate non potranno complessivamente in ogni caso superare complessivamente un decimo del corrispettivo contrattuale poiché in tal caso l'Amministrazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto per grave inadempimento, ai sensi dell'articolo 108 del D.lgs.n. 50/2016 s.m.i.
- 4) Ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016 l'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto ha costituito una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o garanzia fideiussoria definitiva n. emessa da con le modalità di cui all'art. 93 dello stesso D.lgs. determinata nell'importo di €secondo il relativo schema tipo del D.M. 16.9.2022, n. 193 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14 dicembre 2022.
A copertura del risarcimento dei danni prodotti, da qualsiasi causa determinati, sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisorie, e dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria per la consegna in via di urgenza anticipata delle prestazioni e la stipulazione del contratto ha prodotto una polizza assicurativa (R.C.T), (RCO), con validità sino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità della fornitura, rilasciata da soggetti a ciò autorizzati. L'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto ha inoltre prodotto copia conforme all'originale di garanzia n. del RCT- RCO con validità non inferiore alla durata del contratto emessa da con il massimale previsto nel Capitolato Speciale d'appalto.
- 5) Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché agli eventuali subappaltatori, presenti sui luoghi nei quali si erogano i servizi di posa in opera, anche in relazione alle loro caratteristiche e alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra e prende inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro predisponendo prima dell'inizio dei servizi un piano specifico delle misure di sicurezza dei lavoratori.
Sussistono interferenze tra le attività regionali e le attività della Ditta affidataria come risulta dal DUVRI approvato dalla Stazione Appaltante - Titolo I, Cap. II art. 26 del D.lgs 81/2008 s.m.i.
Tutti i lavoratori che svolgeranno la propria attività lavorativa presso gli immobili regionali dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs n. 81/2008 e s.m.i.
L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del contratto.

- 6) Ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 35, comma 18, D.Lgs. n. 50/2016 e della Delibera ANAC n. 325 del 13 luglio 2022 all'affidatario spetta la corresponsione di un'anticipazione, pari al 20% dell'importo contrattuale, che viene erogata entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione e subordinatamente alla emissione di regolare fattura e alla costituzione di una garanzia fideiussoria, il cui importo e modalità sono da calcolare in base alla normativa sopracitata

La fatturazione della rata di saldo finale, che in caso di erogazione dell'anticipazione, sarà pari all'80 % dell'importo contrattuale, dovrà essere emessa solo a seguito della comunicazione dell'accertamento della regolare esecuzione / verifica di conformità di cui all'art. 30 del presente capitolato, dietro presentazione di garanzia fideiussoria per la rata di saldo, garanzia fideiussoria di imprese bancarie, assicurative e di intermediario finanziario autorizzate/i pari all'importo della rata di saldo finale maggiorata del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo in conformità agli schemi di polizza tipo. La fattura del saldo finale dovrà pertanto essere emessa solo al ricorrere delle suddette condizioni. Ricorrendo le suddette condizioni il pagamento della fatturazione elettronica sarà effettuato, con accredito sul conto corrente indicato dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 3 della L n. 136/2010 e s.m.i., entro 30 giorni dal ricevimento della medesima e previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 231/2002 e s.m.i.

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: **81YHY9**. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini sopraindicati per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 1% maggiorato della percentuale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 231/2002 s.m.i.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'Appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i. entro sette giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Stazione appaltante non esegue alcun pagamento dell'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione Appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare all'Amministrazione Appaltante i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Il pagamento delle fatture, che dovranno essere trasmesse elettronicamente attraverso il Sistema di Interscambio – codice univoco ufficio IPA **81YHY9**, P. IVA Regione Piemonte 02843860012, C.F. Regione Piemonte 80087670016 – avverrà mediante bonifico bancario presso il conto corrente dedicato identificato col seguente codice IBAN: con riguardo al quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della L. n. 136/2010 s.m.i., le persone delegate ad operare sono:

- in qualità di nato/a a il
..... C.F. residente a
- in qualità di nato/a a il
..... C.F. residente a

Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nelle fatture dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG (Codice identificativo di gara), specificato nella richiesta di offerta, l'indicazione della sede di consegna oltre al codice univoco IPA e alla Determinazione di aggiudicazione finanziante la prevista spesa.

L'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal presente Contratto osservando le formalità di cui all'art. 106, comma 13°, del Codice. La Stazione appaltante potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'appalto..

2. La Regione potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 c.c. e della L.R. del 6.4.2016, n. 6 - art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili) quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare alla Regione a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

- 7) L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- 8) In materia di *Risoluzione del contratto – Clausola risolutiva espressa- Risoluzione per inadempimento* si fa rinvio a quanto disciplinato all'art. 15 del Capitolato Speciale d'appalto cui si fa integrale rinvio. Per quanto non disciplinato dal suddetto articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 108 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.
- 9) Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..
- Nel caso in cui le parti non raggiungessero l'accordo bonario competente a conoscere ogni controversia in via esclusiva, sarà l'Autorità Giudiziaria ordinaria del Tribunale di Torino. E' esclusa la competenza arbitrale.
- 10) Tutte le spese derivanti dal contratto (es. bollo su fattura, bollo per emissione Certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità, eventuali spese registrazione contratto in caso d'uso), nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso sono a carico dell'Appaltatore e sono comprese nel corrispettivo dell'appalto. Ai fini della stipulazione del contratto ha presentato documentazione, acquisita al prot. n. .../A1111C del, attestante il pagamento dell'imposta di bollo a suo carico secondo la disciplina riportata nella lettera invito disciplinare della procedura.
- 11) Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali acquisiti direttamente o indirettamente in fase di sottoscrizione e gestione del presente affidamento, verranno trattati secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., così come modificate dall'art. 40, della Legge n. 214/2011, ed utilizzati esclusivamente per la gestione del medesimo nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità ed unicamente per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.
- Per quanto non previsto dal presente articolo in materia di Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 Obblighi in capo all'Appaltatore in materia di dati personali si fa rinvio alle disposizioni dell'art. 31 del Capitolato Speciale d'Appalto.
- 12) L'Amministrazione aggiudicatrice, ai fini del presente Appalto, elegge domicilio presso la sede di Via Viotti, n. 8 (otto), Torino, mentre l'Appaltatore ha eletto a sua volta apposito domicilio in Nell'ambito del processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi resta stabilito che le comunicazioni tra l'Amministrazione aggiudicatrice e l'Appaltatore in fase di esecuzione dell'appalto dovranno essere fatte a mezzo PEC all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it e analogamente la Committente provvederà a trasmettere qualsivoglia comunicazione all'Appaltatore ad apposita casella di posta elettronica certificata ed eventualmente alla posta elettronica ordinaria. Le comunicazioni riguardanti l'interpretazione del contratto di appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso, essere fatte per iscritto e trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it
- 13) Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di contratto, si fa rinvio al Capitolato Speciale d'Appalto e suoi allegati, alla lettera/invito disciplinare di gara, al Patto di integrità degli appalti pubblici regionali – Regione Piemonte, al Protocollo di Intesa, approvato con D.G.R. n. 30.5.2016, n. 13-3370 (documenti facenti parte del contratto benché non materialmente allegati) e in generale alle norme di legge e le altre disposizioni vigenti in materia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Alberto Siletto)



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale
patrimonio@regione.piemonte.it
patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA IN ACCIAIO E VETRO DESTINATI ALLA SALA CONFERENZE DELLA NUOVA SEDE UNICA DEGLI UFFICI REGIONALI IN TORINO.
--

Rdo - Confronto di preventivi

Lettera invito a presentare preventivi (disciplinare con condizioni particolari della procedura di affidamento diretto)

C.P.V. Prevalente: 39153000-9 Arredi per Sala conferenze

CIG: ZD13AC64D2

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI.....	3
1.1 Premessa.....	3
1.3 Chiarimenti.....	3
2 OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA.....	3
2.1 Oggetto e valore.....	3
2.2 Durata del contratto.....	3
3 INVITO.....	4
4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONSORTILE E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - SUBAPPALTO.....	4
5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	5
5.1 Requisiti di partecipazione.....	5
6 PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO /OFFERTA.....	6
7 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	7
7.1 Documenti.....	7
7.2 (eventuale) Atti relativi a R.T.I., Consorzi, Aggregazioni.....	11
8 PREVENTIVO/OFFERTA ECONOMICA.....	11
9 SOTTOSCRIZIONE PREVENTIVO ECONOMICO.....	12
10 CRITERIO AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	12
10.1 Criterio di affidamento.....	12
10.2 Ulteriori regole e vincoli.....	13
10.3 Fasi della procedura di affidamento.....	13
11 AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	14
12 ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....	15
13 GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA.....	15
13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto.....	16
13.2 Polizze assicurative.....	16
14 ACCESSO AGLI ATTI.....	16
15 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	16
16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	16
17 ULTERIORI PRECISAZIONI.....	16

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Il presente documento disciplina le modalità di svolgimento della procedura, indetta dalla Regione Piemonte - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e Cassa economale (di seguito, per brevità, anche stazione appaltante) per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi su misura destinati alla Sala Trasparenze della nuova sede unica degli uffici della Regione Piemonte.

L'Appalto sarà affidato ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in combinato disposto con l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e s.m.i., tramite Confronto di preventivi sul MePA e sarà affidato all'Operatore Economico che avrà presentato il preventivo/offerta più conveniente per l'Amministrazione Regionale, nell'ambito del **Bando BENI > Settore merceologico "ARREDI, COMPLEMENTI ED ELETTRODOMESTICI" > Categoria 3 "Arredi per biblioteche - Mepa"**.

1.2 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i. è l'Ing. Alberto SILETTO, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato della Regione Piemonte.

1.3 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 3 (tre) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste dovranno essere trasmesse per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite in formato elettronico, firmato digitalmente almeno 2 (due) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima sul sito www.regione.piemonte.it nella sezione Amministrazione Trasparente / Appalti e gare, e inviate in formato elettronico, firmato digitalmente, a mezzo Pec agli operatori economici richiedenti.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2 OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

2.1 Oggetto e valore

La presente procedura ha ad oggetto la fornitura e posa in opera di arredi SU MISURA in ACCIAIO e VETRO (ed in specifico: un bancone relatori, un bancone regia, un podio) destinati alla "Sala Trasparenza" della nuova sede unica degli uffici regionali, sita in Torino, Via Nizza 330, piano terra.

Nel Capitolato Speciale d'Appalto sono puntualmente descritti gli arredi oggetto di affidamento, le tempistiche della consegna, le specifiche tecniche della fornitura e posa in opera.

L'importo presunto posto a base di offerta è pari ad Euro 39.000,00, soggetto a ribasso, oltre ad Euro 304,37, per oneri da interferenza, non soggetti a ribasso, per complessivi Euro 39.304,37, IVA ai sensi di legge esclusa.

L'appalto è finanziato con risorse del Bilancio regionale.

2.2 Durata del contratto

Si rinvia a quanto indicato all'art. 24 del Capitolato Speciale d'Appalto.

3 INVITO

L'invito a presentare preventivo viene inviato a tutti gli operatori economici che, a seguito dell'Avviso di manifestazione di interesse pubblicato dal Settore Patrimonio sul sito internet dell'Amministrazione, hanno presentato valida manifestazione di interesse e risultano abilitati al Bando *BENI > Settore merceologico "ARREDI, COMPLEMENTI ED ELETTRODOMESTICI"* > *Categoria 3 "Arredi per biblioteche-Mepa"*, al momento della pubblicazione della "RDO Confronto di preventivi" sulla piattaforma MEPA.

Sul Sistema MEPA gli operatori invitati, nell'area loro riservata, possono visionare la documentazione della procedura che specifica, tra l'altro, il termine (data ed ora) entro il quale il preventivo/offerta deve essere presentato.

Rimane inteso che possono presentare l'offerta unicamente gli operatori economici invitati (in qualsiasi forma intendano partecipare) le cui dichiarazioni, rese in fase di ammissione al Bando *BENI > Settore merceologico "ARREDI, COMPLEMENTI ED ELETTRODOMESTICI"* > *Categoria 3 "Arredi per biblioteche-Mepa"*, siano ancora valide ovvero siano state oggetto di rinnovo dati.

4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONSORTILE E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE – SUBAPPALTO.

Possono partecipare al presente confronto di preventivi i soggetti rientranti in una delle categorie di cui all'art. 45, co. 2 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., che abbiano presentato valida manifestazione di interesse e che pertanto siano stati invitati a fornire preventivo sulla piattaforma MEPA, ed in specifico:

- gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.
- i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), del citato art. 45, co. 2, i quali, prima della presentazione del preventivo/offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
- i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

Tutti gli Operatori Economici interessati a partecipare alla presente procedura, nelle forme del R.T.I. o del Consorzio Ordinario o dell'Aggregazione senza soggettività giuridica, o quali consorziati esecutori di un Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016, devono, a pena di esclusione, essere stati ammessi e risultare abilitati al Bando *BENI > Settore merceologico "ARREDI, COMPLEMENTI ED*

ELETTRODOMESTICI" > Categoria 3 "Arredi per biblioteche-Mepa", al momento dell'invio dell'invito della presente procedura.

Resta fermo quanto previsto al paragrafo 5.

Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 48, comma 7, primo periodo, del Codice, **è vietato partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete** (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete), ovvero partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura; in caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) (consorzi tra società cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili), ai sensi dell'art. 48, comma 7, secondo periodo, del Codice e alle imprese indicate per l'esecuzione dall'aggregazione di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. f), del Codice è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima procedura. Anche ai consorziati indicati per l'esecuzione dai suddetti consorzi si applicano le condizioni di partecipazione di cui al successivo paragrafo 5. Nel caso in cui, alla data stabilita come termine per la presentazione delle offerte, i consorziati indicati per l'esecuzione incorrano nelle suddette cause di esclusione i consorzi che li hanno indicati saranno esclusi dalla presente procedura.

Ai consorzi ordinari si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un R.T.I. costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Saranno esclusi dalla procedura di evidenza pubblica gli Operatori Economici per i quali si accerti che i relativi preventivi/offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta nell'Istanza di partecipazione le parti dell'appalto che intende subappaltare, entro i limiti di legge, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice.

La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla procedura, ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Salvo i casi di cui all'art. 105, comma 13, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto del subappaltatore e i pagamenti verranno effettuati all'appaltatore che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante entro 20 (venti) giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Requisiti di partecipazione

Gli Operatori Economici, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

1 Requisiti Generali e di idoneità professionale:

- insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., espressamente riferiti alla società/impresa partecipante alla procedura e a tutti i soggetti indicati nella medesima norma;
- Insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter D.lgs n. 165/2001 o di altre situazioni che, ai sensi della normativa vigente, determinino ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- Iscrizione al Registro della Camera di commercio qualora la natura giuridica o l'attività dell'operatore lo richieda, oppure idonea iscrizione ad altro albo o registro in relazione alla natura giuridica dell'operatore;
- Ai sensi dell'art. 37 della L. n. 122/2010, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle black list di cui al D.M. 4.5.1999 e al D.M. 21.11.2001 devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14.12.2010;
- Abilitazione, al momento di avvio della procedura sul portale acquisti MEPA, al Bando BENI > Settore merceologico "ARREDI, COMPLEMENTI ED ELETTRODOMESTICI" > Categoria 3 "Arredi per biblioteche-Mepa, espressamente riferita a tutti i soggetti partecipanti alla procedura sia in forma singola che associata.

La verifica dei requisiti generali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto e, trattandosi di appalto di importo inferiore a € 40.000,00,00, sarà svolta dalla Stazione Appaltante in modo autonomo nel rispetto della normativa secondo il sistema tradizionale secondo le modalità previste dall'articolo 40, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000.

6 PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO /OFFERTA

Il preventivo/offerta dovrà essere fatto/a pervenire, entro il termine indicato a sistema, pena l'**irricevibilità** e comunque la sua irregolarità.

Il preventivo/offerta si compone dei seguenti documenti:

1 *Documentazione amministrativa (si veda paragrafo 7)*

2 *Preventivo/Offerta economica (si veda paragrafo 8).*

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono il preventivo, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione del preventivo e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "**Invio**" dell'offerta medesima.

Si precisa inoltre che:

- IL PREVENTIVO/'OFFERTA pervenuto entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente invitato;
- entro il termine di presentazione del PREVENTIVO/OFFERTA, chi ha inviato un'offerta potrà ritirarla (un'offerta ritirata equivarrà ad un'offerta non presentata);
- il Sistema non accetta preventivi/offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione dell'offerta, nonché offerte incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere

corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

IL PREVENTIVO /OFFERTA vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice **per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta e, pertanto, obbliga il concorrente a mantenere invariata l'offerta per tutto il suddetto termine.**

7 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

7.1 Documenti

La *Documentazione amministrativa* si compone dei documenti di seguito indicati:

- 1** *Istanza di partecipazione (All. 1), da compilare e restituire firmata digitalmente;*
- 2** *Documento di gara unico europeo (All. 2-DGUE), da compilare e restituire firmato digitalmente;*
- 3** *Allegato 2-BIS Dichiarazioni Integrative al DGUE, da compilare e restituire firmato digitalmente;*
- 4** *Capitolato speciale d'Appalto, da restituire firmato digitalmente;*
- 5** *Allegato 1 al Capitolato speciale d'Appalto – Elaborati grafici - da restituire firmato digitalmente;*
- 6** *DUVRI;*
- 7** *Patto d'integrità allegato alla presente lettera d'invito, da restituire firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla procedura, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012;*
- 8** *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;*
- 9** *Condizioni particolari di contratto;*

Laddove ne ricorrano i presupposti a seconda delle relative casistiche, potranno essere trasmessi altresì i seguenti documenti:

- **eventuali** dichiarazioni rese personalmente da ciascuno dei soggetti di cui all'art.80, comma 3 del Codice (All. 3 Dichiarazioni soggettive autonome);
- **eventuale** procura;
- **eventuali** atti relativi al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o consorzio ordinario o GEIE o rete di imprese (di cui al successivo paragrafo 7.2);

Il tutto come meglio di seguito specificato:

- L'istanza di partecipazione, il DGUE e le restanti dichiarazioni di cui, rispettivamente, ai punti 1, 2 e 3 di cui sopra dovranno essere rese preferibilmente utilizzando i modelli Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 2-BIS al presente disciplinare; eventuali dichiarazioni personali da parte dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3, dovranno essere rese preferibilmente utilizzando il modello Allegato 3 Dichiarazioni soggettive autonome;
- Visto il parere dell'Agenzia Entrate n. 7 del 5.1.2021, trattandosi di procedura aperta **solo** agli Operatori Economici abilitati al Mercato elettronico non è richiesto il bollo per l'istanza di partecipazione alla presente procedura (modello Allegato 1). Tutte le restanti dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione al confronto di preventivi devono essere rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, in carta semplice
- L'istanza di partecipazione, il DGUE e le restanti dichiarazioni di cui, rispettivamente, ai punti 1, 2,3,4,5,7 e 8 di cui sopra, richieste ai fini della partecipazione al presente confronto di preventivi:

a. devono essere sottoscritte digitalmente dal dichiarante (rappresentante legale dell'operatore economico o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente lo stesso).

b. potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti e, in tal caso, alle dichiarazioni dovrà essere allegata la relativa procura o copia conforme della stessa;

c. devono essere rese e sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in rete di imprese, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza.

- In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

1) istanza di partecipazione (Allegato 1)

da redigersi preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1 - sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente; l'istanza può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare il concorrente nella presente procedura ed in tal caso va allegata copia fotostatica di un documento di identità del procuratore e copia conforme all'originale della relativa procura.

Si precisa che:

1.1 nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, l'istanza di partecipazione (da redigersi preferibilmente secondo il modello Allegato 1) deve essere sottoscritta contestualmente da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento/consorzio, in tal caso potrà pertanto essere presentata un'unica istanza di partecipazione, riportante i dati di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti; diversamente ogni componente il raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito dovrà presentare propria dichiarazione (un'istanza di partecipazione, da redigersi preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1, per ciascun componente).

1.2. nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n.33 la dichiarazione di partecipazione deve essere sottoscritta dall'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la dichiarazione di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano al confronto di preventivi;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la dichiarazione di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla confronto di preventivi;

2) Documento di gara unico europeo (DGUE- Allegato 2)

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, per la redazione della quale si invitano i concorrenti ad utilizzare il Documento di gara unico europeo (DGUE- Allegato 2) di cui all'art. 85 del Codice. I concorrenti per la compilazione del DGUE dovranno attenersi alle istruzioni contenute nella Circolare del

Ministero delle Infrastrutture e trasporti 18 luglio 2016, n. 3 “Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016” pubblicata nella G.U. n. 174 del 27 luglio 2016.

Le dichiarazioni del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) integrano l’istanza di partecipazione e consentono alla stazione appaltante di avere a disposizione un quadro informativo completo.

Le dichiarazioni sostitutive rese mediante il DGUE (Allegato 2) dall'operatore economico che intende partecipare al confronto di preventivi:

- a) integrano gli elementi dell’istanza di partecipazione;
- b) attestano l’assenza di motivi di esclusione di cui all’art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e forniscono eventuali specificazioni o precisazioni (parte III del DGUE);
- c) attestano il possesso dei requisiti di idoneità professionale (parte IV Sezione A del DGUE), di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale (parte IV, sezioni B) e C) della Parte IV del DGUE), in relazione alla partecipazione alla procedura di affidamento.

3) Dichiarazioni Integrative al DGUE (All. 2-BIS)

Dichiarazioni sostitutive, da rendersi ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 445/2000 ed integrative rispetto all'Allegato 2 (DGUE) preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 2-BIS, con la quale il concorrente dichiara che l'operatore economico che si rappresenta non incorre in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs.50/2016, sia con riferimento a quelle direttamente imputabili all'operatore economico stesso, sia con riferimento a quelle imputabili alle persone fisiche che rivestono i ruoli/cariche dell'art. 80, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 – così come esplicitato nel Comunicato del Presidente dell'ANAC dell'8.11.2017 in relazione ai vari tipi di sistemi di amministrazione e controllo delle società di capitali disciplinati nel Codice Civile - o sono cessati dalle medesime cariche nell'anno antecedente la spedizione della presente lettera di invito.

- le attestazioni di cui all’art. 80, comma 1 del Codice devono essere rese o devono riferirsi ai soggetti indicati nell’art. 80 comma 3 del Codice e s.m.i. (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio). Per l'esatta individuazione dei soggetti cui fare riferimento rispetto alla propria specifica natura giuridica ed assetto societario si rinvia al paragrafo I del Comunicato del Presidente ANAC dell'8 novembre 2017 (che sostituisce quello del 26 ottobre 2016) (l’elencazione dei soggetti va riportata nell’Allegato 2-BIS);

- l’attestazione del requisito di cui all’art. 80, comma 1 deve essere resa o deve riferirsi anche ai soggetti di cui al punto precedente, cessati dalla carica nell’anno precedente la data di spedizione della presente lettera di invito. L’attestazione del requisito di cui al presente punto può anche essere resa personalmente dai soggetti cessati dalle cariche sopra indicate. L’esclusione o il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di spedizione della presente lettera di invito, qualora l’impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (l’elencazione dei soggetti, se ci sono, va riportata nell’Allegato 2-BIS);

- in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le suddette attestazioni devono essere rese

anche dagli amministratori e dai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di spedizione della presente lettera di invito. Qualora i suddetti soggetti non siano in condizione di rendere la richiesta attestazione, questa può essere resa dal legale rappresentante del concorrente, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art 47 DPR 445/2000, nella quale si dichiara il possesso dei requisiti richiesti, indicando nominativamente i soggetti per i quali si rilascia la dichiarazione (l'elencazione dei soggetti, se ci sono, va riportata nell'Allegato 2-BIS);

- **(Eventuale) Dichiarazioni soggettive autonome** (che possono essere rese personalmente dai soggetti che ricoprono le cariche di cui all'art. 80, comma 3 del codice) - Allegato 3.

Le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice, qualora non siano rese dal rappresentante del concorrente, possono essere rese personalmente da ciascuno dei soggetti sopra indicati (preferibilmente utilizzando l'Allegato 3 Dichiarazioni soggettive autonome).

In ogni caso si richiede al concorrente l'indicazione nominativa dei suddetti soggetti preferibilmente nell'Allegato 2-BIS e qualora non fornita, dovrà essere integrata a richiesta della stazione appaltante.

- **(Eventuale) Procura**

Nel caso in cui l'operatore economico si avvalga di un soggetto munito di procura (esempio nel caso in cui a sottoscrivere l'istanza di partecipazione sia un procuratore del legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare il concorrente nella procedura ed in tal caso va allegata copia fotostatica di un documento di identità del procuratore e copia conforme all'originale della relativa procura).

Con riferimento alla documentazione ed alle dichiarazioni che devono essere presentate all'interno della Busta Amministrativa si applicherà l'istituto del **soccorso istruttorio** di cui all'art. 83 comma 9 del D. Lgs. 50/2016.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice. L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

7.2 (eventuale) Atti relativi a R.T.I., Consorzi, Aggregazioni

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio ordinario, già costituiti al momento della presentazione del preventivo/offerta, il concorrente deve, a pena di esclusione dalla procedura, inviare e far pervenire alla stazione appaltante attraverso l'apposita sezione del Sistema denominata "*Eventuali atti relativi a R.T.I., Consorzi e altre forme aggregate*", copia dell'atto notarile di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo o dell'atto costitutivo del Consorzio. Il mandato collettivo speciale del RTI e l'atto costitutivo del Consorzio dovranno espressamente contenere l'impegno delle singole imprese facenti parte del RTI o del Consorzio al puntuale rispetto degli obblighi derivanti dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i, anche nei rapporti tra le imprese raggruppate o consorziate (in conformità alla Determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011). Ove mancante, lo stesso dovrà necessariamente essere prodotto, in caso di affidamento, al momento della presentazione dei documenti per la stipula del Contratto.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 (nella dichiarazione sostitutiva di partecipazione ogni aderente al contratto di rete dovrà comportarsi come una mandante/mandataria e chiarire a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo, e dichiarare l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei e le parti del servizio o della fornitura , ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete devono essere inserite nella dichiarazione sostitutiva di partecipazione).

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza esclusiva potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata autenticata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

8 PREVENTIVO/OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica, a pena di esclusione dalla procedura, dovrà essere presentata compilando, firmando digitalmente e caricando a sistema il modulo d'offerta generato dalla piattaforma elettronica Acquisti in rete P.A. e dovrà contenere il ribasso percentuale, da applicare all'importo soggetto a ribasso. Oltre alla compilazione del documento generato dal sistema si richiede altresì la compilazione del Modulo *Allegato 4) Dichiarazione costi manodopera e sicurezza* messo a disposizione dalla SA, ove dovranno essere dichiarati i costi di cui all'articolo 95, comma 10 del D.lgs 50/2016.

Con la presentazione delle offerte, il concorrente si obbliga:

- ad eseguire la fornitura e posa in opera secondo le modalità previste nel capitolato speciale d'appalto;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e nel capitolato speciale d'appalto, nonché negli atti richiamati negli stessi;
- a mantenere invariata l'offerta per il termine di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal giorno di scadenza per la presentazione delle offerte;

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

Nella formulazione dell'offerta economica l'offerente dovrà inoltre tenere conto di tutte le condizioni, delle circostanze generali e particolari, nonché di tutti gli oneri ed obblighi previsti dalla vigente legislazione che possano influire sulla fornitura e posa in oggetto e quindi sulla determinazione dei prezzi offerti, considerati dall'offerente remunerativi.

9 SOTTOSCRIZIONE PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo/Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla procedura, deve essere sottoscritto/a con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare il professionista / l'impresa nella presente procedura.

10 CRITERIO AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

10.1 Criterio di affidamento

L'importo posto a base di offerta è di € 39.000,00 o.f.e., oltre a € 304,37 o.f.e. quali oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

L'Appalto verrà affidato al concorrente che avrà presentato il miglior ribasso percentuale, approssimato a due cifre decimali, sull'importo posto a base di offerta di € 39.000,00.

Si procederà all'affidamento della fornitura e posa quand'anche pervenga una sola offerta/preventivo, purché valida; tuttavia l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione (anche per soli motivi di opportunità ed a prescindere dal regolare espletamento della procedura), ai sensi dell'Art. 95, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di preventivo/offerta, l'Operatore Economico si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal "Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito del Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del documento d'offerta/preventivo, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di [acquistinretePA](#)) e del "Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali", il *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione*

Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che “non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D.Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi”.

Tale dichiarazione, cosiddetta **“Clausola di Pantouflage”**, dovrà essere espressamente resa attraverso l'istanza di partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica, secondo il modello messo a disposizione della SA.

10.2 Ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria offerta/preventivo secondo le regole stabilite nella presente Lettera invio quale disciplinare della procedura specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito www.acquistinretepa.it.

Il RUP non procederà all'aggiudicazione nei casi previsti ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - per:

- presentazione di offerte/preventivi parziali, plurime, condizionate, alternative, pari o superiori all'importo posto a base della procedura, nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti della procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte/preventivi prive della qualificazione necessaria o inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di offerta;
- gli Operatori Economici coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra Operatori Economici e/o lesive della segretezza delle offerte;
- la documentazione per la presente procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;
- le offerte/preventivi relative a più concorrenti siano imputabili ad un unico centro decisionale: in tal caso saranno esclusi tutti i concorrenti interessati dalla fattispecie.

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa di mancato affidamento.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di mancato affidamento della procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti della procedura, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

10.3 Fasi della procedura di affidamento

Allo scadere del termine di presentazione delle offerte/preventivi, gli stessi sono acquisite/i definitivamente nel Sistema MEPA e, oltre ad essere non più modificabili, sono conservate dal Sistema medesimo.

Il R.U.P. procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) alla verifica della tempestività dell'arrivo delle offerte/preventivi presentate dai concorrenti, della loro integrità e al controllo della completezza e della correttezza formale della documentazione

amministrativa;

- b all'apertura e verifica delle offerte/preventivi, per ciascuna singola offerta presentata;
- c alla verifica che i consorziati per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice (consorzi cooperative e artigiani e consorzi stabili) concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla procedura il consorzio ed il consorziato;
- d alla verifica che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, ovvero anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento, aggregazione o consorzio ordinario di concorrenti e in caso positivo ad escluderli dalla procedura;

Si precisa che nel caso in cui le offerte economiche di due o più concorrenti ottengano il medesimo importo, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

In caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale della documentazione amministrativa, il RUP provvederà a richiedere, ai sensi degli artt. 83, co.9, del Codice, le necessarie integrazioni e chiarimenti. Il RUP provvederà ad escludere dalla procedura i concorrenti che non abbiano adempiuto alle richieste di regolarizzazione o che, comunque, pur adempiendo, risultino non aver soddisfatto le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice, dal regolamento e dalle altre disposizioni di legge vigenti.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte economiche il RUP procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, disponendo l'**esclusione** dei concorrenti per:

- la mancata separazione dell'offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla documentazione amministrativa;
- la presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative, pari o superiori all'importo posto a base di confronto, nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti della presente procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- la presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di offerta.

11 AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il R.U.P., formulerà la proposta di affidamento in favore dell'Operatore Economico che ha presentato il preventivo più basso.

Qualora nessun preventivo risulti conveniente o idoneo in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la Stazione appaltante ha deciso di affidare l'appalto.

La Stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di affidamento ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1 del Codice, affida l'appalto.

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore dell'Operatore Economico collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

La stazione appaltante effettuerà la comunicazione di aggiudicazione ai sensi dell'art. 76, comma 5 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 32, comma 8, D. Lgs. n. 50/2016 in combinato disposto con l'art. 8, co. 1 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020 e ss.mm.ii.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice e le altre garanzie previste dal C.S.A. e dallo schema di contratto richiamate altresì nella presente Lettera invito.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione stabilita dal C.S.A., per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, che verrà sottoscritto a mezzo di firma digitale dal Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato della Regione Piemonte, nonché responsabile del procedimento - e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento della fornitura e posa in opera.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice

12 ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 76, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., viene richiesto all'affidatario di far pervenire alla stazione appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- a Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della stazione appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 13 della presente Lettera presente invito;
- c idonee coperture assicurative nel rispetto di quanto stabilito all'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto;
- d idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di scrittura privata soggetta a bollo sin dall'origine ai sensi dell'art.2, Tariffa, Allegato A, Parte I, D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. come da conformi Risoluzioni e Parere in materia dell'Agenzia delle Entrate. In esecuzione della succitata normativa di cui al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. l'importo dell'imposta di bollo é stabilito (ex art. 7 – bis, co. 3 D.L. n. 43/2013 convertito con L. n. 71/2013) nella misura di € 16,00 ogni 4 facciate scritte del formato ad uso bollo (ex art. 5 D.P.R. n. 642/1972, ciascuna di 25 righe e quindi nella misura di 16,00 Euro ogni 100 righe. Avendo il contratto ad oggetto a prestazioni assoggettate ad IVA, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. la registrazione del presente Atto avverrà solo in caso d'uso. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario del servizio.

Revoca dell'aggiudicazione

Nel caso in cui l'affidatario abbia omesso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

13 GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto

Si rinvia a quanto previsto dall'art. 9 del CSA.

13.2 Polizze assicurative

Si rinvia a quanto previsto dall'art. 9 del CSA.

14 ACCESSO AGLI ATTI

In materia di accesso agli atti si applicano le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 previste all'art. 53.

15 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto che non si siano potute definire in via amministrativa o mediante accordo bonario è competente il Tribunale di Torino.

16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con il presente Confronto di preventivi, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa privacy allegata alla istanza di partecipazione.

17 ULTERIORI PRECISAZIONI

La presente costituisce mero invito a proporre e pertanto è facoltà della Regione Piemonte non procedere all'affidamento della fornitura e posa in opera.

All'Operatore Economico non spetta alcun rimborso in ordine alla partecipazione alla presente procedura per la presentazione della proposta economica e per l'esecuzione di eventuali sopralluoghi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Alberto SILETTO

Firmato digitalmente ex D.lgs. n. 82/2005

Allegati:

- Allegato 1) istanza di partecipazione;
- Allegato 2) DGUE;
- Allegato 2-bis) Dichiarazioni Integrative al DGUE;
- Allegato 3 Dichiarazioni soggettive autonome;
- Allegato 4) Dichiarazioni Costi della Manodopera e della sicurezza;
- Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016;
- Condizioni particolari di contratto;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- DUVRI;
- Allegato 1 al Capitolato speciale d'Appalto – Elaborati grafici.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER INTERFERENZE LAVORATIVE**

ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 16/03/2023

Regione Piemonte - R.U.P.

per presa visione - R.S.P.P.

DOC. 0 – PARTE GENERALE

DUVRI NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008¹ nel caso di affidamento di lavori e servizi all'interno di un'azienda ovvero di unità produttiva della stessa ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi, sia a carico del Datore di Lavoro Committente, sia dei Datori di Lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

I tratti essenziali delineati dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 riguardano:

- i requisiti tecnico professionali dell'affidatario;
- le informazioni da fornire al soggetto affidatario;
- la cooperazione e coordinamento fra Datori di Lavoro: committente e soggetti affidatari;
- il coordinamento e la cooperazione in capo al Datore di Lavoro Committente in fase di elaborazione del DUVRI.

Queste informazioni sono parte integrante del contratto di appalto delle opere/servizi in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto dal documento rappresenta violazione delle norme contrattuali.

Nel caso del Nuovo Centro Direzionale della Regione Piemonte, l'art. 26, comma 3-ter del D.Lgs 81/2008 si applica, in generale, per ogni affidamento di lavori o servizi all'interno delle aree di competenza della Torre, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria (comprensive dei servizi di natura tecnica che verranno regolarmente erogati), di manutenzione straordinaria o di qualsiasi altra tipologia di lavori/servizi affidati dalla Committenza all'interno del sito in esame.

Il presente documento è dunque finalizzato a valutare i **rischi di interferenza** tra:

- le attività del personale della Regione Piemonte presente nella sede
- I servizi contrattualizzati da Regione Piemonte
- Eventuali attività cantieristiche residuali

I DUVRI e le attività relative a lavori o servizi affidati dalla Regione Piemonte saranno coordinati con il presente DUVRI e le procedure ivi definite.

Le procedure previste per la gestione degli adempimenti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, per i servizi di cui sopra, rientranti fra i servizi di gestione ordinaria del sito, sono schematicamente riportate a seguire:

¹ Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

**Servizi di
gestione
ordinaria**

- attività programmate (a canone)
- attività a richiesta (extra canone)

Procedura di qualifica:

- | | | |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> Verifica requisiti tecnico professionali | <ul style="list-style-type: none"> Scheda verifica operatori (All. 1 DUVRI) | Verifica dei requisiti tecnico-professionali sulla base di quanto previsto all'All. 1 del DUVRI (alla sottoscrizione del contratto, con controllo mensile dell'aggiornamento dei documenti) |
|--|--|---|

Valutazione dei rischi interferenziali:

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> Trasmissione documentazione all'impresa | <ul style="list-style-type: none"> Fascicolo dell'opera (solo per le attività manutentive) DUVRI generale | Indicazioni per l'esecuzione in sicurezza degli interventi manutentivi previsti da piano di manutenzione

Valutazione dei rischi di interferenza generali che si possono verificare nel sito in esame |
| <ul style="list-style-type: none"> Elaborazione documenti sicurezza a carico dell'impresa | <ul style="list-style-type: none"> Elenco addetti operanti presso la sede | |

Primo sopralluogo:

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> Sopralluogo iniziale | <ul style="list-style-type: none"> Verbale di coordinamento (All. 3 DUVRI) | Sopralluogo effettuato preliminarmente all'avvio del servizio/fornitura finalizzato alla presa visione dei luoghi presso cui si svolgeranno le attività previste, le condizioni e misure di sicurezza. Formalizzazione di eventuali integrazioni al DUVRI e/o alla documentazione sicurezza dell'impresa. |
|--|---|---|

Coordinamento/cooperazione:

- | | | |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Riunioni di coordinamento periodiche Sopralluoghi specifici | <ul style="list-style-type: none"> Verbale di coordinamento (All. 3 DUVRI) | Periodicamente si svolgono le riunioni di coordinamento e, ove necessario, sopralluoghi specifici, finalizzati ad analizzare le programmazioni delle attività al fine di evitare o ridurre le interferenze, a individuare eventuali misure o prescrizioni integrative a quelle previste da Fascicolo e/o DUVRI, con particolare riferimento alle attività e/o ai rischi di interferenza che non trovano riscontro nei citati documenti generali. |
|--|---|--|

Oneri per la gestione delle interferenze:

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Stima dei costi della sicurezza | | La stima dei costi della sicurezza, valutata preventivamente in sede di formulazione dei contratti, può essere aggiornata in funzione alla gestione di interferenze o di situazioni precedentemente non considerate. La stima è allegata al contratto. |
|---|--|--|

2. GLOSSARIO

Nel presente documento vengono utilizzati gli acronimi riportati nel seguito. Per agevolare la lettura del documento se ne riporta la descrizione sintetica:

ACRONIMO	DENOMINAZIONE	DEFINIZIONE
AC	Amministrazioni contraenti	Le Amministrazioni che utilizzano l'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia richiedendo i servizi oggetto del Capitolato Tecnico mediante l'emissione dell'Ordine Principale di Fornitura ovvero i soggetti presso i quali deve essere eseguito il contratto.
DDL	Datore di Lavoro	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Secondo la definizione dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.
RLS	Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza	Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori dell'impresa appaltatrice per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.
P	Preposto	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 D.Lgs 81/08 designata dal Datore di Lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.
MC	Medico Competente	Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1 D.Lgs 81/08, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs 81/08.
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08	Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda od organizzazione finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi	Documento contenente la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi di interferenze di cui all'art.26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. che la singola Amministrazione Contraente è tenuta a redigere, integrando il DUVRI standard predisposto dalla Consip S.p.A..
MPP	Misure di Prevenzione e Protezione	Gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio e a tutelare la loro salute.
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
POA	Procedura Operativa di Appalto	Procedura predisposta dal soggetto incaricato di eseguire lavori, servizi e forniture nell'ambito del Titolo I art. 26 D.Lgs. 81/08 per l'esecuzione dei lavori o dei servizi affidati nel rispetto delle procedure di sicurezza.
SGSA	Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio	Documento contenente il programma per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio definito per il sito, ossia strumento atto a mantenere le condizioni di sicurezza del sito in esame al fine di assicurare il

		raggiungimento degli obiettivi propri della prevenzione incendi.
NA	Non applicabile	-
RA	Responsabile attività	Il Responsabile Attività è la figura incaricata dal DL di REGIONE PIEMONTE per attuare tutti gli adempimenti in materia di sicurezza.
RAT	Responsabile Attività Terze	Il Responsabile di Attività Terze ovvero non facenti capo a REGIONE PIEMONTE è il DDL ovvero la figura incaricata di attuare tutti gli adempimenti, per quanto di sua specifica competenza, in materia di sicurezza.
RTS	Responsabile Tecnico Sicurezza	Il Responsabile Tecnico Sicurezza interna all'organizzazione di REGIONE PIEMONTE a cui sono attribuiti dal RA i compiti in materia di gestione della sicurezza dell'immobile e degli impianti di competenza.
RP	Responsabile Palazzo	Figura interna all'organizzazione di REGIONE PIEMONTE. Riferisce al RTS e al Responsabile Tecnico della Sicurezza (NOTA: non può riferire a 2 soggetti diversi) Si coordina con il Coordinatore Squadre Emergenza Interna (nel seguito CSEI) e, ove lo ritenga necessario, ne assume il ruolo.
CSEI	Coordinatore Squadra Emergenza Interna	È la figura del servizio di Facility designata a svolgere le funzioni di coordinamento operativo delle squadre di emergenza. Riferisce al RP ovvero al suo sostituto e in loro assenza ne assume le funzioni.

3. DESCRIZIONE DEL SITO

All'interno del Nuovo Centro Direzionale della Regione Piemonte coesistono le realtà, con i correlati livelli di responsabilità sia funzionale che gestionale, riportate nella tabella a seguire:

		REALTÀ PRESENTI - NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE
AREE	SOGGETTO	FUNZIONE/RESPONSABILITÀ
EDIFICIO	TORRE REGIONE PIEMONTE	Proprietà dell'edificio
PIANI	REGIONE PIEMONTE	Utilizzo delle aree
	OPERATORI DI SERVIZI DI MANUTENZIONE	Gestione delle aree, degli impianti e dei servizi di supporto
HALL INGRESSO	REGIONE PIEMONTE	Utilizzo delle aree
	OPERATORI DI SERVIZI	Gestione delle aree, degli impianti e dei servizi di supporto
PARCHEGGI E ARCHIVI	REGIONE PIEMONTE	Utilizzo delle aree
	OPERATORI DI SERVIZI	Gestione delle aree, degli impianti e dei servizi di supporto
AREE DI SERVIZIO ATTIVE	OPERATORI DI SERVIZI DI MANUTENZIONE	Gestione delle aree, degli impianti e dei servizi di supporto

NOTA: la presente tabella verrà aggiornata qualora dovessero essere modificate le funzioni e le responsabilità sopra riportate.

3.1. INFORMAZIONI GENERALI

Si riportano a seguire i dati significativi del Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte.

	CARATTERISTICHE E FUNZIONI COINVOLTE
	SITO: NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE
INDIRIZZO	Via Nizza Torino, 330
PROPRIETÀ	Regione Piemonte – Piazza Castello Torino

4. INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA

L'edificio sorge nella parte sud della città, lungo la linea ferroviaria Torino – Genova – Savona, a sud della ex fabbrica del Lingotto, oggi trasformata in polo commerciale, terziario ed espositivo, delimitata tra via Nizza a est e Via Passo Buole a sud, la Stazione Ferroviaria Torino – Lingotto ad ovest ed il centro fieristico e commerciale del Lingotto a nord.

Il nuovo Palazzo della Regione si attesta su Via Nizza allineandosi esattamente con la stazione ferroviaria in previsione della sua trasformazione in più importante stazione a “ponte”, e diventa un catalizzatore efficace alle diverse ore del giorno e della notte attraverso l’innesto di funzioni diversificate.

La concentrazione in un unico edificio a sviluppo verticale di tutti gli uffici attualmente sparsi nella città persegue l’obiettivo di semplificare sia le relazioni interne interdisciplinari che quelle a servizio degli utenti esterni, con un notevole risparmio di tempi per spostamenti, comunicazioni e riunioni.

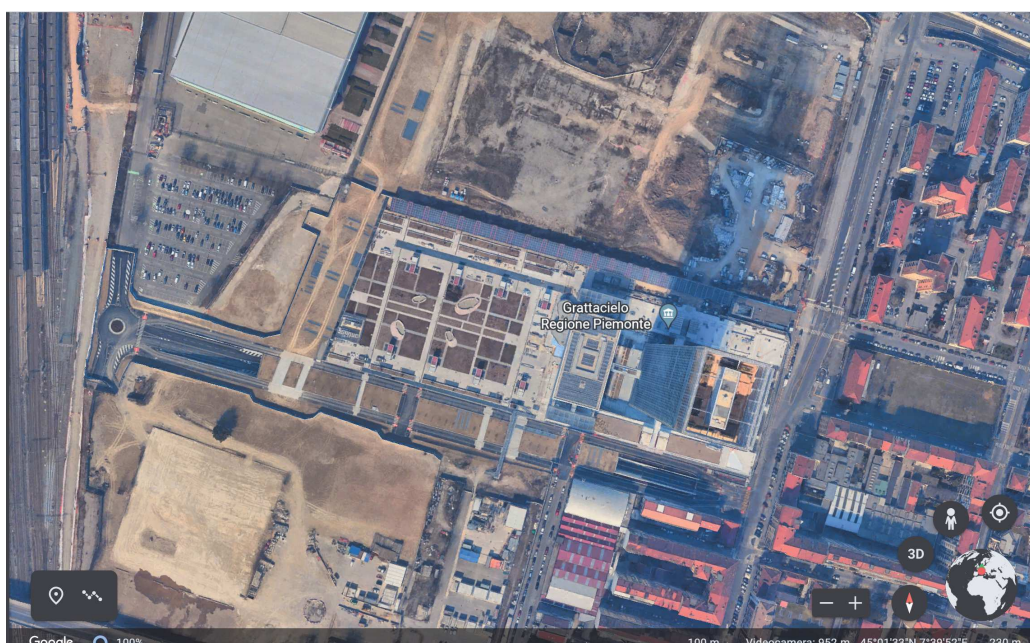


FIGURA 1 – VISTA DALL'ALTO

Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

- la torre, nella quale sono collocati tutti gli uffici della Regione,
- la corte interrata su due livelli che ospita tutte le funzioni a servizio degli uffici,
- il centro congressi ospitato nell'edificio più basso, con alla base all'interno della cosiddetta zona farfalla, gli uffici di front office in sostituzione del precedentemente previsto asilo nido.

La progettazione, per la successiva realizzazione, dal punto di vista architettonico funzionale, è stata sviluppata per venire incontro alle richieste della committenza definite sia nella fase della consultazione sia in seguito sopraggiunte durante la fase di sviluppo del progetto; queste si possono sintetizzare nella necessità di disporre di spazi nei quali svolgere, le sottoelencate funzioni:

NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE		
QUOTA	LIVELLO	FUNZIONI
+183,61	43	Piano della copertura (è prevedibile la futura organizzazione di eventi o l'accesso accompagnato del pubblico previa prenotazione)
+175,07	41	Uffici di rappresentanza Regione Piemonte – Sala Espositive
+180,80	40	Uffici Presidenza Regione Piemonte
	04-39	Assessorati ed uffici in genere
+12,81	03	Accesso alla Sala conferenze al secondo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Accesso alla Sala conferenze al primo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Caffetteria ed area relax riservata al personale – CENTRO SERVIZI
+0,00	Livello stradale	Atrio principale dal quale si accede a tutte le funzioni presenti all'interno dell'edificio, servizi di vigilanza, spazio espositivo.
-4,27	L-1	Archivi, rappresentanze sindacali, centro stampa, fitness, locali tecnici
-8,54	L-2	Locali tecnici, depositi, archivi, presidio medico, sala autisti, mensa, Control Room

4.1. GENERALITÀ SUL COMPLESSO EDILIZIO

Il complesso edilizio è composto dalla torre riservata agli uffici della Regione Piemonte che si sviluppano fino a 183.61 metri misurati dal livello stradale, e che arriva a 204.96 metri con un sistema filtrante di vetrate a protezione dei volumi tecnici e del giardino in copertura. L'involucro edilizio è costituito da 43 piani fuori terra di 4,27 metri d'altezza d'interpiano, tranne che per la hall e gli uffici della presidenza che avranno doppie altezze. La pianta misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. Sono inoltre previsti due piani sotto il livello stradale anch'essi di 4,27 metri di interpiano ed il Centro Servizi la cui copertura è alla quota di 21.35 metri nel quale si trovano il centro congressi, la sala lettura e la mediateca, tutte funzioni aperte ad una utenza esterna e con acceso indipendente seppur con un collegamento funzionale con il palazzo riferito alla funzione congressuale.

La quota del livello +0 (quota relativa +0.00) è posta a 233,00 m s.l.m.

Le aree esterne in prossimità del palazzo sono poste a quota 232,97 m s.l.m.

La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio di copertura è posta a quota +183,61 m (416,61 m s.l.m., Livello terrazza +43).

Oltre tale livello sono presenti solo volumi tecnici.

L'edificio per servizi ha 3 livelli con interpiano di 4,27 m. La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio è posta a +21.35 (254,35 m s.l.m.). Gli spazi in interrato verso la corte sono disposti su due livelli con interpiano di 4,27 m.

Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

- 1) **la Torre** che ospita tutti gli spazi di rappresentanza, direzionali ed operativi veri e propri si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino al livello terrazza + 43 [quota + +183,61 m. estradosso dell'ultimo solaio di copertura];
- 2) **la Corte interrata** che ospita le funzioni di servizio direttamente connesse con la torre ad uffici, si sviluppa dalla citata quota + 0,00 alla quota più bassa – 8,54 m. del livello -2. [rispetto al livello della strada preso a riferimento ed include il basamento della torre stessa];
- 3) **il Centro Servizi** che ospita funzioni a servizio per le quali è stato richiesto un accesso indipendente e separato dagli uffici. Alla base del centro servizi in un volume a se stante si trova, al posto dell'asilo nido precedentemente previsto, un'area destinata ad uffici sede dell'URP della Regione. L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3). Il centro servizi si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino alla quota + 21,35 m [estradosso dell'ultimo solaio di copertura].

4.2. LA TORRE ANALISI FUNZIONE E DISTRIBUTIVA

La pianta dell'edificio torre misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. È costituita da due fasce funzionali, la prima contiene la hall di ingresso all'edificio e, ai livelli superiori, le aree adibite ad uffici di alta rappresentanza o a sale di riunioni variabili a seconda della posizione delle "lame" (altrimenti chiamate

Satelliti) contenute nel “caleidoscopio” (altrimenti chiamato Grande vuoto). L'altra fascia contiene tutti i collegamenti verticali contenuti nel nucleo strutturale, i percorsi distributivi, le aree per uffici con tutti i servizi di piano annessi.

L'edificio risulta così suddiviso:

- **PIANI SOTTO IL LIVELLO STRADALE**

Un grande corte di 62 per 77 metri accoglie la base della torre, e circonda di verde i due piani posti sotto il livello stradale. È il luogo delle attività di supporto a tutto il palazzo che sono contenute negli edifici che la delimitano.

Al livello -2 (-8.54 m) si affacciano:

- archivi
- depositi
- presidio medico
- sala autisti
- ufficio poste
- control room safety e control room security
- magazzino economale
- deposito impresa di servizi di pulizia
- cucina e mensa (vedi apposito paragrafo)
- locali per le centrali tecnologiche
- locali per la raccolta rifiuti

Al livello -1 (-4.27 m) si affacciano:

- archivi
- rappresentanze sindacali
- centralino
- uffici (CSI e Telecom, telefonia, centralino, geologico, sita)
- centro stampa
- sale per il fitness (vedi apposito paragrafo)
- deposito DPI personale regionale
- uffici per le rappresentanze sindacali
- locali tecnici

- **PIANO A LIVELLO STRADALE**

Il piano a livello stradale racchiude l'atrio principale a tripla altezza con l'ingresso per i dipendenti e i visitatori, i servizi di vigilanza, il controllo degli accessi ed un importante spazio per le esposizioni. Lo spazio espositivo è collocato tutto intorno al nucleo ed è accessibile al pubblico mentre i collegamenti verticali ai piani degli uffici sono presidiati.

- **PIANI SOPRA IL LIVELLO STRADALE**

I piani destinati agli uffici sono collocati dal livello 4 al livello 42. Nel “grande vuoto” (ved. punto successivo), in posizione privilegiata risiedono gli uffici degli assessori e dei direttori, mentre gli addetti operativi e le segreterie sono posti negli spazi intorno al nucleo centrale. In adiacenza al nucleo sono collocati spazi di varia utilizzazione, come break office, archivi correnti, spazi per fotocopiatrici.

L'ultimo piano dell'edificio è riservato alla presidenza della regione (40), e trova il suo staff al piano sottostante (39). I rimanenti piani sono riservati ad altri uffici quali commissioni, uffici dei direttori generali e addetti operativi.

- **IL GRANDE VUOTO**

Il “grande vuoto”, la lama, posta su Via Nizza, rappresenta lo spazio simbolico e suggestivo dell'intero complesso, ospita atrio e spazio espositivo al piano terra, ai livelli inferiori funzioni di diretto contatto col pubblico e gli spazi di rappresentanza del Palazzo della Regione ai livelli superiori. È caratterizzato da una serie di lame, piani inclinati rivestiti in acciaio inox riflettente, posti trasversalmente e con differenti inclinazioni che creano uno spazio di elevata qualità; come all'interno di un caleidoscopio, dall'esterno come dal livello dell'atrio o dai piani superiori, si può godere un effetto visivo di grande suggestione.

- **I COLLEGAMENTI VERTICALI**

I collegamenti verticali dell'edificio sono assicurati da due nuclei collocati al centro dell'edificio in senso longitudinale nei quali si trovano 12 ascensori suddivisi tra quelli riservati al personale della Regione e quelli riservati al pubblico che si sviluppano dal livello -2 al livello 41.

All'interno dei nuclei si trovano due vani scala, un ascensore antincendio (sud) e uno di soccorso (nord) con le caratteristiche descritte nello specifico paragrafo della presente relazione.

Gli altri due ascensori presenti all'interno dei nuclei dei vani scala sono stati equipaggiati, come descritto nella relazione di progetto, come ascensori antincendio.

Ad ogni piano si trovano inoltre i servizi igienici, locali tecnici (nord cavedio impianti elettrici – sud cavedio impianti meccanici) e di servizio

- **LA HALL D'INGRESSO**

L'atrio al piano terra, accessibile da Via Nizza e dai boulevard laterali a nord e a sud, ospita uno spazio espositivo e la "sala trasparenza" ed è collegato tramite il gruppo degli ascensori a tutti i livelli della torre.

La grande hall ha funzione di smistamento dei flussi del pubblico e del personale dipendente, ed è distribuita su quattro livelli:

- il livello -2 collega la torre con l'area parcheggi riservati alle autorità, con gli archivi, le attività di supporto, la mensa aziendale e con la sala espositiva posizionata alla stessa quota;
- il livello 0 corrispondente all'atrio principale, e i livelli +2 e +3 che collegano, attraverso due piani sospesi nella hall, la torre all'edificio del centro servizi con una passerella vetrata sospesa (livello +2) percorribile anche in copertura (+3), mettendo in relazione la torre e il centro congressi dell'edificio prospiciente.

- **IL PIANO TIPO**

Il piano tipo degli uffici è formato dalle due fasce funzionali. Nella prima fascia, quella posta sul lato est, coincidente con il "grande vuoto" troviamo gli uffici di rappresentanza, e le sale riunioni che variano a seconda del piano considerato.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi, i locali tecnici e di servizio, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano e aree adibite ad uffici variamente modulabili.

Per ogni piano inoltre sono garantiti spazi comuni adiacenti al nucleo centrale, che ospitano aree di attesa per il pubblico, sale riunioni e tavoli riunioni veloci, coffee-corners, sale fotocopie e archivi di piano.

- **L'ASSESSORATO**

Il piano tipo dedicato ad Assessore e Direttore è formato anch'esso da due aree funzionali. Nella prima area, posta sul lato est e coincidente con il "grande vuoto", troviamo le sale riunioni in condivisione con l'intero edificio Torre.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo l'ambito dell'Assessore che comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 2 uffici del suo staff, n. 1 sala riunioni dedicata; l'ambito del Direttore comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 1 ufficio di segreteria, n. 1 sala riunioni dedicata.

Inoltre, sono presenti in open space uno spazio break, n.2 aree riunioni veloci, n. 2 aree divanetti, n. 1 cabina telefonica e mobili contenitori in condivisione per le postazioni in open, il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi igienici, i locali tecnici, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano.

- **LA PRESIDENZA**

Alla Presidenza sono dedicati i livelli 40 e 41 della torre. L'ultimo piano (41), su doppia altezza con giardino d'inverno, è riservato a piano eventi a servizio della presidenza. Al piano 40 si trova l'ufficio del Presidente, del capo segreteria, la segreteria del Presidente, sala riunione per lo staff, sala giunta, gli uffici del segretario generale con il suo staff.

- **LA MENSA**

Al livello -2, affacciata sulla grande corte, in posizione prospiciente alla torre, la mensa aziendale è dimensionata per servire circa 1500 pasti al giorno suddivisi in tre turni.

L'accesso avviene attraverso il percorso vetrato perimetrale, accessibile dal livello -2 della torre o direttamente dalla corte.

L'impianto planimetrico è estremamente semplice per consentire una eventuale rimodularizzazione degli spazi. La zona di preparazione, e gli spazi riservati agli operatori sono collocati in una zona separata dall'area per il consumo dei pasti, che in questa configurazione è aperta e unica e, se richiesto, in seguito potrà essere separata da diaframmi leggeri.

L'ingresso delle merci è assicurato direttamente dalla zona carico-scarico adiacente al parcheggio, mentre l'accesso del personale, separato dal flusso degli utenti, avviene direttamente in corrispondenza degli spogliatoi e servizi dedicati, assicurando la non-sovrapposizione tra i percorsi "sporco" e "pulito".

La zona di stoccaggio, adiacente all'area di scarico merci, consente un passaggio rapido degli alimenti alla zona di preparazione, sempre nel rispetto di percorsi "sporco" e "pulito" separati. L'area di distribuzione dei pasti, il nucleo

composto dai 3 ascensori che assicurano il collegamento con l'edificio del centro servizi, e i servizi igienici generali per gli utenti sono posizionati sulla fascia interna del grande spazio, lasciando all'area di consumo la fascia addossata alla vetrata, donante sulla corte.

Lo schema di preparazione in questa fase segue lo schema classico e potrà essere modificato secondo la gestione prevista. Per l'accesso ordinario alla sala mensa è stato realizzato un sistema di tornelli.

- **IL CENTRO FITNESS**

Situato al primo livello interrato (-1), al di sopra della mensa, affacciato sulla corte interna, si trova l'area fitness. Il banco accettazione, dietro il quale si trova l'ufficio amministrativo, in posizione centrale, controlla gli accessi alla zona spogliatoi-servizi, che fa da filtro per il passaggio all'area fitness. La zona principale, dedicata al circuito di training, si affaccia sulla corte, mentre le sale dedicate allo spinning ed alle attività aerobiche, sono separate, assicurando lo svolgersi di più attività in contemporanea.

4.3. IL CENTRO SERVIZI ANALISI FUNZIONE E DISTRIBUTIVA

L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3).

Ospita il centro congressi, il centro multimediale/sala lettura e nella zona farfalla al piano terra, l'URP della Regione Piemonte.

L'edificio, indipendente dalla torre degli uffici, contribuisce a creare un complesso, uno spazio urbano significativo davanti al palazzo e al tempo stesso si caratterizza come edificio autonomo.

Una particolare importanza, infatti, è stata attribuita anche in questo caso alla scelta delle funzioni, al fine di dare vita ad un organismo, radicato nella vita della città, motore di trasformazioni significative a livello urbano, ospitando attività collettive e di pubblico interesse.

La pianta è di misura rettangolare delle dimensioni di 31.50 metri per 54 metri, seguendo un modulo di 1,50 metri per gli infissi protetti esternamente da un sistema di brise soleil in acciaio che riveste l'esterno della facciata.

L'edificio è raggiungibile direttamente dal parco attraverso i boulevard che lo costeggiano e lo attraversano in direzione est – ovest in connessione con i volumi di risalita dai parcheggi. Si è ipotizzato un accesso controllato dai mezzanini corrispondenti ai livelli +2 e +3.

Una postazione di controllo al livello 0, in corrispondenza del nucleo dei collegamenti verticali, gestisce l'ingresso dall'esterno al centro servizi.

Le vie di fuga dell'intero edificio, essendo di notevole quantità sono poste all'esterno in due complessi gruppi di vani scala (3 per lato) che dai vari livelli conducono alla quota 0.00 nel parco.

- **IL CENTRO CONGRESSI**

Il centro congressi occupa i livelli +2 e +3 dell'edificio.

Ad esso si accede dal tunnel vetrato corrispondente al livello +2 della torre, dove è collocata la reception, gli uffici amministrativi e i servizi per il personale, il guardaroba, una zona ristoro e altri spazi a servizio. A questo livello sono situate, una sala conferenze gradonata (312 posti) che occupa due livelli, 2 sale conferenza da 99 posti ognuna aggregabili, due sale da 20 posti per videoconferenza e due sale di riunione accessorie di 16 posti.

Il livello +3 ha una configurazione simile al livello inferiore, accogliendo 2 sale conferenza da 99 posti ognuna, aggregabili, due sale riunioni da 20 posti assemblabili e due sale di riunione accessorie di 16 posti.

Nell'auditorium e nelle sale conferenze sono previsti gli spazi per le traduzioni simultanee e spazi regia. I due livelli sono collegati tra di loro da una scala e dall'ascensore a esclusivo servizio del centro servizi.

- **SALA LETTURA E MEDIATECA**

Il livello +4 è dedicato alla Sala Lettura, alla Caffetteria ed alla Mediateca. Si configura come uno spazio vivo posato sul centro congressi, privo del connettivo perimetrale dei livelli inferiori, affacciato dunque su una doppia altezza e schermato dall'intorno dal brise soleil in acciaio che riveste l'esterno della facciata, risultando quindi un'area protetta, adatta alla sua funzione.

L'accesso ai servizi igienici generali del piano è schermato da un setto leggero, separando la zona dal connettivo.

- **UFFICI FRONT OFFICE (zona farfalla ex asilo)**

Il livello al piano terreno è dedicato agli uffici con accesso diretto del pubblico. Disegnato con forme libere che rompono la rigida maglia modulare dell'edificio a uffici per uscire a conquistare il parco.

L'accesso avviene da ovest collegato ai boulevard che, dalle uscite dei parcheggi e dalla promenade fotovoltaica che collega le stazioni ferroviaria e metropolitana conducendo al palazzo della Regione.

La superficie dell'edificio al piano terra è libera, completamente vetrata tranne alcune partizioni di facciata opache, aperta al parco e alle attività circostanti.

All'interno trovano spazio gli uffici dell'audit interno, del coordinamento e gestione dei servizi operativi, della tesoreria, l'URP, Uma, Protocollo Generale e Cral.

4.4. DESTINAZIONE D'USO

Segue uno schema delle destinazioni d'uso dei vari livelli della Torre Regione Piemonte (a regime).

Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte	
LIVELLO	DESTINAZIONE
L-2 (-8.54m)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, PRESIDIO MEDICO, SALA AUTISTI, UFFICIO POSTE, CONTROL ROOM SAFETY E SECURITY, CENTRALI TECNOLOGICHE, LOCALI PER ARCCOLTA RIFIUTI)
L-1 (-4.27)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, RAPPRESENTANZE SINDACALI, CENTRALINO, CENTRO STAMPA, SALA FITNESS)
L0	HALL INGRESSO – RECEPTION – SPAZIO ESPOSITIVO
DA L4 A L38	UFFICI OPERATIVI
DA L39 A L41	UFFICI DIREZIONALI

4.5. SERVIZI - AFFIDATI

Di seguito i servizi contrattualizzati:

	DESCRIZIONE SERVIZI CONTRATTUALIZZATI – FACILITY MANAGEMENT		
	NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE		
SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	REFERENTI	PRESENZA
R.T.I. C.I.C.L.A.T. - GUERRATO S.P.A. - BLUENERGY ASSISTANCE S.R.L. *	Accordo quadro Consip Grandi Immobili Lotto 3 - manutenzione impianti - igiene ambientale - altri servizi - SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI - Impianti elettrici - Impianti speciali - Impianti climatizzazione - Impianti idrico-sanitari - Impianti antincendio - Presidio tecnologico - SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE - Pulizia - Presidio pulizia - Disinfestazione e derattizzazione - Manutenzione del verde - ALTRI SERVIZI Reception	VIGGIANI MARIA LUISA	Servizi a canone [cfr. capitolato d'appalto]
A.T.I. FANTONI Spa - ARES LINE Spa - ISET TELECOM SRL - STUDIO VALLE	Fornitura arredi e allestimenti	RIVA CLAUDIO - ISOLA MARCO	Fornitura
I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.A.	Servizio di vigilanza	MELE	Servizi a canone [cfr. capitolato d'appalto]
A.T.I. C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa	Lavori del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte e manutenzione	BELTRAMELLI FABIO	Lavori (per ulteriori dettagli vedi PSC)
Impresa Paolo Beltrami S.p.A.	Lavori di eliminazione dei vizi e non conformità delle opere eseguite in Cat. OS18	PERRUCCI ANDREA - GIACOMELLI	Lavori (per ulteriori dettagli vedi PSC)
CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo	Presidio informatico	CILIBERTI GERRY	Convenzione servi in house
TIM - ISET TELECOM	Presidio telecomunicazioni	GIAVARA ATTILIO - MILELLA VALERIO	Servizi a canone [cfr. capitolato d'appalto]
TEMREX SRL	Trasporto e deposito sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio presso la Sede Unica di Regione Piemonte locali ARCHIVIO 10 e 9 piano -2 corte	DEC Alberta TORRENTO	Fornitura
2 HIGH	Pulizia facciate esterne, interne (grande Vuoto, giardini d'inverno etc..) mediante sistema di lavori in fune	-	-
OMEGAMBIENTE	Installazione del materiale sulle postazioni di lavoro	-	-

ESSECI	Manutenzione ordinaria impianti e presidi antincendio	-	-
SG IMPIANTI	Manutenzione impianti termoidraulici, gas, antincendio, condizionamento	-	-
KIEBACK&PETER	Installazione Impianti di Automazione aria-servizi	-	-
R&A TECNICA	Manutenzione ordinaria impianti elettrici, meccanici, antincendio	-	-
SANATEC	Servizio di facchinaggio, pulizia, sanificazione, disinfestazione	-	-
GRASSO FORNITURE	Servizio di fornitura arredi bagni	-	-
CALOGERO BELLIOTTI	Manutenzione impianti elettrici	-	-
SCHINDLER	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elevatori	-	-
ZM SRL	Lavori edili generali, finiture, completamenti	-	-
RDL ENERGY SERVICES SRLS	Manutenzione straordinaria cabine elettriche	-	-
GENERAL TECNICA IMPIANTI	Manutenzione di impianti elettrici, impianti di condizionamento	-	-
AXITEA S.P.A.	Installazione telecamere esterne al grattacielo	-	-
COOPSERVICE	Servizio traslochi	-	R.U.P. Alberto Siletto D.E.C. Barbara Ronco
CULTURALPE	Servizio archivi	-	R.U.P. Alberto Rissolio D.E.C. Pierfranco Barutello
in fase di affidamento	Servizio di allestimento "Sala Trasparenza" - Piano 0	-	R.U.P. Alberto Siletto D.E.C.

(*): Cfr. Accordo Quadro Consip Grandi Immobili stipulato che sarà depositato presso la sede di Regione Piemonte, Piazza Castello Torino.

NOTA: la tabella verrà aggiornata in occasione della stipula di contratti ordinari di lavori, servizi o forniture.

(**) **NOTA:** per i servizi in subappalto verificare l'elenco delle ditte e la tipologia di attività sui DUVRI dei firmatari del contratto con Regione Piemonte.

4.6. SERVIZI STRAORDINARI

L'esecuzione di eventuali interventi straordinari all'interno delle aree consegnate è gestita con le misure di gestione delle interferenze definite nel presente DUVRI.

Per le eventuali attività gestite tramite Titolo IV del D.Lgs. 81/08 le interferenze saranno valutate dal Piano di Sicurezza e di coordinamento elaborato da professionista incaricato (CSP/CSE), mentre la gestione delle aree comuni (qualora fosse impossibile stabilire netti confini tra le aree di pertinenza) tramite un Piano di Sicurezza Generale e di Governo elaborato da Regione Piemonte.

DOC. 1 – INFORMAZIONE CIRCA I RISCHI PRESENTI**DUVRI NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE**

5. PREMESSA

Nelle pagine seguenti sono illustrati i principali rischi presenti nei locali e nelle aree del Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte, oltre alla definizione del comportamento da adottare al fine di evitare i danni conseguenti ai rischi citati, le misure di sicurezza per il governo e/o l'eliminazione dei rischi.

In particolare, si rimanda ai seguenti documenti:

- **Il Fascicolo dell'Opera** a cui fare riferimento relativamente alle modalità di accesso alle aree, alla descrizione degli interventi e ai rischi associati (solo per le attività di manutenzione)
- **Il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (S.G.S.A.)²** che definisce, altresì, le modalità di gestione delle situazioni di emergenza con l'ausilio degli addetti al primo soccorso ed antincendio;
- **Allo stato attuale è in vigore il SGSA che si allega alla presente revisione**

6. RISCHI GENERALI

La Committenza ha effettuato la Valutazione dei Rischi e ha individuato le misure di prevenzione e protezione, a valenza generale, a tutela dei lavoratori, sulla base delle caratteristiche della struttura e degli impianti e, in generale, delle attività da svolgere. Tale valutazione non comprende la valutazione dei rischi propri delle attività delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi che, come previsto dalle norme vigenti, hanno responsabilità diretta in materia di prevenzione e protezione dai rischi propri. Queste sono infatti tenute ad effettuare la valutazione di tutti i rischi della propria attività (esplicitata nel proprio DVR e riportata nel documento di valutazione del rischio specifico (DVR, procedura operativa di dettaglio) per quanto applicabile alle attività oggetto dell'affidamento nell'ambito del Nuovo Complesso Direzionale Regione Piemonte, unitamente alla individuazione di misure aggiuntive atte a ridurre i rischi che possono manifestarsi durante lo svolgimento delle attività previste.

6.1. AMBIENTI DI LAVORO

Le aree risultano ultimate nelle strutture e nelle finiture, in adeguate condizioni di sicurezza, pulite e sgombre di materiali estranei alle attività d'ufficio cui le stesse sono destinate. Le dotazioni impiantistiche di sicurezza a servizio delle aree in oggetto sono state verificate, collaudate e risultano in possesso delle dichiarazioni di conformità, pertanto le stesse risultano in esercizio.

6.2. RISCHIO ELETTRICO

Gli impianti elettrici della Torre e degli interrati sono stati realizzati conformemente alla regola dell'arte ed alle norme specifiche in materia e sono sottoposti a programma di manutenzione periodica, in modo da garantire in permanenza la protezione da contatti diretti ed indiretti rispetto agli elementi sotto tensione.

6.3. RISCHIO INCENDIO/FORMAZIONE MISCELE ESPLOSIVE

Nell'ambito del Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte sono presenti più attività soggette a controllo di prevenzione incendi, per le quali è stata depositata S.C.I.A. antincendio.

Le attività esercitate sono state classificate a rischio di incendio **ELEVATO** Livello III ai sensi del D.M. 2 settembre 2021, che stabilisce i criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art. 46 comma 3 lettera a) punti 2 e 4 e lettera b) del D. Lgs. 81/2008. Tale decreto, che si applica alle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro come definiti dall'art. 62 del D. Lgs. n. 81/2008, è costituito da un articolato normativo e da cinque allegati:

- I. Gestione della sicurezza antincendio in esercizio
- II. Gestione della sicurezza antincendio in emergenza
- III. Corsi di formazione e aggiornamento antincendio per addetti al servizio antincendio
- IV. Idoneità tecnica per addetti al servizio antincendio
- V. Corsi di formazione e di aggiornamento dei docenti dei corsi antincendio.

In particolare negli allegati I e II, viene dato ampio spazio alla gestione dell'emergenza e ai contenuti minimi dei piani di emergenza, nonché alla valutazione del rischio; da quest'ultima deriva infatti la definizione degli scenari di emergenza, l'individuazione delle tipologie e il dimensionamento della squadra di emergenza, la tipologia degli interventi possibili e

proposti nella pianificazione, la progettazione della formazione e dell'informazione dei lavoratori che saranno oggetto di definizione.

Il Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte è dotato di tutte le misure e predisposizioni atte a garantire la sicurezza e la salute degli utenti con particolare riferimento a:

- l'ubicazione dei locali e l'accessibilità dell'area da parte dei mezzi di soccorso;
- le compartimentazioni e le comunicazioni delle attività antincendio;
- le strutture ed i materiali;
- le misure e le predisposizioni per l'esodo delle persone;
- il sistema delle vie di uscita;
- le aree e gli impianti a rischio specifico;
- gli impianti elettrici (impianti elettrici di sicurezza, sistema di allarme, quadri elettrici);
- i mezzi ed impianti di estinzione;
- l'impianto di rilevazione automatica degli incendi;
- la segnaletica di sicurezza;
- I sistemi di alimentazione elettrica di emergenza e sicurezza.

6.4. RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL RUMORE

In generale tale rischio non sussiste salvo nei locali tecnologici ove è segnalato sulla porta d'ingresso il superamento della soglia e l'obbligo di utilizzo dei DPI specifici.

6.5. RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI

Le apparecchiature che possono generare campi elettromagnetici hanno scarsa rilevanza nei confronti della salute dei lavoratori essendo limitate alle zone tecnologiche; le apparecchiature per la comunicazione e trasmissione fonia e dati sono tipicamente utilizzate in ambito civile e industriale (telefoni DECT, basi Wi-Fi, ecc.) e la potenza in gioco delle singole apparecchiature è contenuta nei limiti previsti dalle norme pertinenti.

Sarà effettuata un'analisi specifica all'interno dei locali tecnici, hall e control room per verificare che i lavoratori presenti nei locali analizzati non siano esposti a particolari rischi da campi elettromagnetici, secondo quanto dettato dall'attuale normativa vigente in materia di esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici.

6.6. RADIAZIONI IONIZZANTI

Il radon è un gas radioattivo immesso nell'aria ambiente e proveniente dal decadimento dell'uranio presente nelle rocce, nel suolo e nei materiali da costruzione. Tende ad accumularsi negli ambienti confinati (ambienti indoor), dove in alcuni casi può raggiungere concentrazioni tali da rappresentare un rischio significativo per la salute della popolazione esposta.

Sarà effettuata un'analisi specifica all'interno dei piani interrati per verificare che i valori rispettino il limite della normativa cogente.

6.7. RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO

Nei locali dell'Immobile non sono presenti agenti chimici oltre ai prodotti ordinari utilizzati per la pulizia dei locali ed alle sostanze contenute negli impianti tecnologici, funzionali alle condizioni di esercizio.

Saranno definite le modalità e le periodicità per l'esecuzione degli interventi finalizzati ad una corretta pulizia degli ambienti e degli spazi comuni.

Sarà effettuata una valutazione tecnica del rischio legionellosi mediante campagna di rilievo in campo, eventuali superamenti dei valori limite saranno segnalati tramite apposita informativa e gestiti con idonei interventi.

Nell'ambito di una campagna strutturata, sarà effettuata una verifica della qualità dell'acqua mediante campagna di rilievo in campo, eventuali superamenti dei valori limite saranno segnalati tramite apposita informativa e gestiti con idonei interventi.

6.8. RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI IMPIANTI/ATTREZZATURE

Nei locali del Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte possono essere presenti impianti ed attrezzature potenzialmente pericolose, in particolare per alcuni locali/zone è vietato l'accesso ai non aventi titolo; queste aree sono rese inaccessibili e chiuse a chiave a cura del soggetto incaricato della manutenzione, oltre a dare evidenza della natura dei locali attraverso la predisposizione di cartellonistica di divieto. La possibilità di accedere a tali locali/zone è subordinata alla necessità di interventi di controllo, riparazione, regolazione, manutenzione ordinaria e straordinaria al solo personale adeguatamente formato, di conseguenza il soggetto chiamato ad effettuare gli interventi succitati presso tali locali sarà autorizzato per l'esclusivo adempimento a quanto riportato nel contratto/ordine.

In corrispondenza di portoni, cancelli, portoni taglia-fuoco sussiste la possibilità di chiusura automatica per i portoni di servizio e la chiusura con ritorno a molla e/o comandata in caso di incendio per le porte taglia fuoco, con possibile rischio di cesoimento; nei casi delle porte automatiche sono presenti fotocellule o barriere anticollisione, nei casi delle porte taglia-fuoco è presente una segnalazione sul posto (cartellonistica).

Per le procedure in merito alle attività di manutenzione ordinaria si rimanda al Piano di Manutenzione ed al Fascicolo dell'Opera.

6.9. RISCHI DERIVANTI DALLA CIRCOLAZIONE DI PERSONE/MEZZI

Tutti gli operatori sono autorizzati da Regione Piemonte e dotati di regolare badge che registra l'ingresso e l'uscita di ciascuno.

Tutti i mezzi che accedono al Palazzo possono essere relativi a:

- a. dipendenti/visitatori da accesso su Via Nizza
- b. forniture beni/servizi nell'area destinata alle consegne (verificare)

I mezzi sono tutti registrati in entrata/uscita previa autorizzazione della proprietà.

6.10. LAVORO IN SOLITARIO

Gli orari di lavoro del personale sono stabili dai propri datori di lavoro e si svolgono ordinariamente nella fascia oraria di apertura della Torre, lun-ven 7:00-21:00; l'eventuale permanenza al di fuori di tali orari deve essere preventivamente comunicata ed approvata dal datore di lavoro.

La torre è presidiata da personale di vigilanza e personale di manutenzione.

Al termine della giornata lavorativa il personale di vigilanza effettua un sopralluogo ai piani uffici e viene inserito il sistema di allarme.

Si richiede di evitare lo svolgimento di attività lavorative in solitaria, tuttavia, potrebbe configurarsi una situazione in cui il lavoratore possa trovarsi da solo all'interno del proprio spazio di lavoro. Il personale di manutenzione e di vigilanza dispone di radio certificate con impianto DMR dotate di sistema "man-down notifier"; i manutentori possono farne richiesta in caso di lavorazioni in solitaria, comunque previa comunicazione a manutentori e vigilanza della tipologia ed ubicazione della propria attività lavorativa.

7. RISCHIO AMIANTO E FAV

Nell'edificio, di nuova realizzazione, non è presente materiale contenente amianto o Fibre Artificiali Vetrose (FAV).

8. RISCHI SPECIFICI

Fermo restando quanto indicato nel documento Fascicolo dell'Opera e quanto riportato nei rispettivi DVR, si riporta di seguito una descrizione dei rischi specifici presenti e delle correlate misure di prevenzione e protezione generali.

La rappresentazione dei rischi specifici avviene in forma tabellare, per ogni area vengono evidenziate le tipologie di rischi individuati con le relative fonti di pericolo e conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

8.1. LOCALI TECNICI ATTIVI

Le centrali impiantistiche (impianti di ventilazione, di climatizzazione, di refrigerazione e riscaldamento, sistemi idraulici ed impianti antincendio, impianti elettrici, speciali e di sicurezza) sono collocati in appositi locali il cui accesso è consentito solo al personale espressamente autorizzato dalla Proprietà.

I locali macchine ascensori, i montacarichi e il vano corsa degli stessi sono collocati in spazi segregati, il cui accesso è consentito solo ed esclusivamente al personale espressamente autorizzato della società di manutenzione; eventuale personale esterno (es. manutentori impianti, tecnici, collaudatori...) potrà eccedere solo previa autorizzazione e accompagnamento da parte del personale preposto.

In riferimento ai lavori da effettuarsi in quota è necessario prestare la massima attenzione ai camminamenti in quota ed assicurarsi contro le cadute ove necessario, attraverso l'utilizzo di idonei DPI o secondo le procedure del Fascicolo dell'Opera, del Piano di Manutenzione del Fabbricato o del proprio DVR.

8.2. RISCHI INERENTI LE ATTIVITÀ IN QUOTA

Gli stessi sono prevalentemente riferibili alle attività da svolgere per la manutenzione delle facciate tramite sistema in fune per le attività in copertura e i satelliti (lame di collegamento).

L'accesso ai manufatti in quota è consentito solo al personale autorizzato ed addestrato allo scopo, secondo la procedura allegata al fascicolo Tecnico dell'opera.

Le modalità di lavoro sono espresse tramite procedure di dettaglio in allegato al Fascicolo tecnico, al Piano di Manutenzione del Fabbricato e a procedura/dvr specifico dell'azienda incaricata allo svolgimento di tali attività.

8.3. RISCHI INERENTI LE ATTIVITÀ IN AMBIENTI CONFINATI

Le aree cui risulta riferibile tale rischio sono:

- Intercapedini
- Locali tecnici

Le aziende incaricate per la manutenzione o per interventi specifici, oltre ad essere in possesso di adeguata qualifica come da D.P.R. 177/2011, dovranno attenersi scrupolosamente a quanto menzionato dal fascicolo tecnico dell'opera e dal piano di manutenzione del fabbricato oltre che alle proprie procedure da DVR o altro documento di valutazione del rischio specifico.

8.4. PIANI AD USO UFFICIO

L'Area comprende tutti i piani aventi destinazione d'uso ufficio:

			UFFICI	
TIPOLOGIA NELL'AREA	RISCHI PRESENTI	Fonte di rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
SCIVOLAMENTI / CADUTE A LIVELLO		Transito in aree ove la pavimentazione può essere bagnata	> Segnalazione sul posto di pavimento bagnato	
CESOIAMENTO/ SCHIACCIAMENTO		Porte/portoni metallici Organi in movimento	> Verificare blocco porte e sistemi di auto chiusura > Intervenire previa dismissione temporanea impianti di auto chiusura/funzionamento macchine > Segnalare l'area di intervento	
CADUTA DALL'ALTO		Lavori e transiti in quota	> Delimitare aree intervento > Delimitare aree sottostanti > Utilizzo dei percorsi/passarelle di transito predisposte > Per l'accesso ad aree non protette è necessario fornire procedura di lavoro specifica al Facility Management > Verificare i punti di aggancio già esistenti in sito > Utilizzo dei DPI necessari e delle predisposizioni di sicurezza (linee vita) > Cartellonistica indicante l'area e la tipologia di intervento, divieti, pericoli e prescrizioni (TITOLO V D.Lgs 81/08)	
USTIONE SHOCK TERMICO		Lavori su macchine, impianti o condotte contenenti fluidi ad alte o basse temperature	> Operare sempre a macchine/impianti fermi > Utilizzo di idonei DPI	
INCENDIO		Presenza di materiali infiammabili e/o combustibili	> Impianti di protezione attiva e passiva > Procedure di emergenza	
ELETTROCUZIONE		Presenza di quadri e impianti elettrici, attrezzature ad alimentazione elettrica	> Accesso agli impianti limitato al solo personale qualificato ed autorizzato > Quadri elettrici normalmente chiusi > Verifica periodica impianti > Grado di protezione minimo IP44	
RUMORE		Presenza di rumore all'interno dei locali tecnologici prodotto dalle macchine ed impianti tecnologici, con valori superiori a 80 dB(A) e inferiori a 135 dB(C); nei locali centrale pompe frigoriferi e locale pompe sprinkler il livello di emissione sonora supera gli 85 dB(A)	> Nei locali tecnologici non vi è presenza di personale; vige l'obbligo di utilizzo di otoprotettori e l'accesso è limitato al solo personale autorizzato, adeguatamente formato.	
CHIMICO		Contatto con sostanze presenti all'interno dei circuiti impiantistici o delle macchine/apparecchiature (lubrificanti, fluidi primari, ecc.)	> Operare nel rispetto delle misure di sicurezza definite nei libretti d'uso e manutenzione di impianti e attrezzature > Utilizzo di idonei DPI	

8.5. AREE DI TRANSITO

Si comprendono tutte le aree in cui vi è passaggio di persone SCALE, ASCENSORI, CORRIDOI

			UFFICI	
TIPOLOGIA NELL'AREA	RISCHI PRESENTI	FONTE DI RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
SCIVOLAMENTI / CADUTE A LIVELLO		Transito in aree ove la pavimentazione può essere bagnata, sporca o in cui possono essere depositati materiali e attrezzature		> Segnalazione sul posto di pavimento bagnato > Mantenimento delle aree pulite e sgombre > Segnalazione di eventuali ostacoli o depositi di materiali nelle aree
CESOIAMENTO/ SCHIACCIAMENTO		Porte/portoni metallici Ascensori Organi in movimento		> Verificare blocco porte e sistemi di auto chiusura > Intervenire previa dismissione temporanea impianti di auto chiusura/funzionamento macchine > Segnalare l'area di intervento
INCENDIO		Presenza di materiali infiammabili e/o combustibili		> Impianti di protezione attiva e passiva > Procedure di emergenza
ELETTROCUZIONE		Presenza di quadri e impianti elettrici, attrezzature ad alimentazione elettrica		> Accesso agli impianti limitato al solo personale qualificato ed autorizzato > Quadri elettrici normalmente chiusi > Verifica periodica impianti > Grado di protezione minimo IP44
RUMORE		Presenza di rumore generato dalle attività di manutenzione e all'interno dei locali tecnici con apparecchiature in funzione		> Utilizzo di DPI in presenza di rumore oltre gli 80 dBA > Sfasamento temporale o spaziale delle attività rispetto a quelle rumorose
POLVERI		Presenza di polveri generate dalle attività di manutenzione		> Utilizzo di DPI > Sfasamento temporale o spaziale delle attività rispetto a quelle che generano polveri

8.6. PIANI INTERRATI E PARCHEGGI

Nei piani interrati sono ubicati, locali e cavedi tecnici, magazzini, spogliatoi, depositi, area di carico/scarico e parcheggi. I maggiori rischi in tali aree sono connessi con la circolazione dei mezzi ed i materiali che possono essere depositati nei locali a disposizione.

INTERRATI E PARCHEGGI			
TIPOLOGIA NELL'AREA	RISCHI PRESENTI	FONTE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INVESTIMENTI / URTI / COLLISIONE DA MEZZO OPERATIVO		Transito di veicoli	> Regole generali di circolazione e segnaletica orizzontale e verticale > Regole di circolazione interna > Movimentazione mezzi a passo d'uomo > Disposizioni e procedure di carico-scarico merci
SCIVOLAMENTI / CADUTE A LIVELLO		Transito in aree ove la pavimentazione può essere bagnata e/o sporca per presenza di residui di acqua, alimenti, imballi vari, ghiaccio, intemperie	> Segnalazione sul posto di pavimento bagnato > Pulizia periodica superfici
ELETTROCUZIONE		Presenza di quadri e impianti elettrici, attrezzature ad alimentazione elettrica	> Accesso agli impianti limitato al solo personale qualificato ed autorizzato > Quadri elettrici normalmente chiusi > Verifica periodica impianti > Grado di protezione minimo IP44
INCENDIO FORMAZIONE ATMOSFERE ESPLOSIVE		Presenza di materiali infiammabili e/o combustibili (depositi). Presenza di veicoli a motore e relativi combustibili (parcheggi).	> Impianti di protezione attiva e passiva > Procedure di emergenza
AGENTI INQUINANTI		Agenti inquinanti prodotti dai veicoli a motore (fumi di scarico, monossido di carbonio, ecc.)	> Impianti di protezione attiva e passiva > Presenza di idonea ventilazione naturale > Procedure di emergenza

DOC. 2 – VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**DUVRI NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE**

9. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

I lavori/servizi affidati ai soggetti/imprese individuati verranno eseguiti nel rispetto della pianificazione degli interventi al fine di poter valutare la sovrapposizione spaziale e temporale delle lavorazioni, la cui analisi e definizione costituisce la prima fase della gestione delle interferenze.

Le aziende comunicano preventivamente a Regione Piemonte le zone di lavoro e l'orario; quindi, Regione Piemonte autorizzerà le stesse attività sulla base della programmazione generale delle differenti attività che possono avvenire nei vari ambiti.

Senza il permesso di Regione Piemonte le aziende non possono avviare le attività.

Considerando il tipo ed entità dei rischi interferenziali risultanti, si adotta il principio della gestione degli interventi mediante misure di tipo generale: a prescindere dal tipo di attività svolta, qualsivoglia azienda contrattualizzata dovrà attenersi alle misure generali di gestione delle interferenze, di seguito riportate:

- gli interventi nel Palazzo devono essere realizzati nel rispetto della programmazione lavori condivisa, applicando le misure condivise;
- le lavorazioni che generano rischi di interferenza con il personale impiegato nel Nuovo Centro Direzionale devono essere svolte in orari o modalità tali da evitare l'interazione;
- l'accesso alle aree consegnate per l'esecuzione di interventi di tipo straordinario da parte del General Contractor deve essere preventivamente approvato dal personale della Regione Piemonte preposto allo scopo;
- le aree di lavorazione devono essere delimitate fisicamente, o con l'indicazione "area di lavoro in manutenzione – vietato l'accesso al personale non addetto";
- per le attività da eseguirsi sulle scale è necessario dare comunicazione preventiva al Responsabile Tecnico della sicurezza ed attuare le sue disposizioni per la gestione delle emergenze;
- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche lavorazioni;
- qualunque anomalia e/o situazione pericolosa riferita ad ambienti e/o attrezzature dovrà essere prontamente segnalata al Datore di Lavoro, al fine di attuare gli interventi e le azioni ritenute necessarie per superare la situazione originatasi.

9.1. SPAZIO DI LAVORO - AREE DI TRANSITO

È necessario provvedere alla sistemazione delle aree di lavoro al fine di eliminare i rischi interferenziali ed inoltre:

- l'area di intervento dovrà essere mantenuta circoscritta, ogni soggetto affidatario dovrà evitare di sconfinare con attrezzature al di fuori delle aree individuate per l'esecuzione dei lavori;
- è necessario mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali, cavi, ed altri elementi che possono interferire con il passaggio del personale in servizio e di eventuale pubblico;
- terminati gli interventi le aree di lavoro precedentemente occupate dovranno essere lasciate pulite, ordinate e in sicurezza ovvero nelle stesse condizioni iniziali; dovranno essere rimosse le attrezzature e i materiali utilizzati evitando, altresì, di lasciare sfridi e parti taglienti.
- Non lasciare materiale in aree di passaggio/evacuazione
- Non lasciare materiale sulle scale.
- Per tutte le attività insistenti sui percorsi d'esodo orizzontali e verticali devono essere osservate le prescrizioni impartite dal personale preposto dalla Committenza (RTS= Responsabile Tecnico della Sicurezza) e le stesse devono essere acquisite nello specifico documento di valutazione del rischio dell'azienda incaricata.

9.2. ATTREZZATURE

È obbligatorio, in caso di intervento presso parti impiantistiche, procedere al sezionamento e alla disalimentazione elettrica dell'impianto su cui si opera. Il quadro di alimentazione e il comando di sgancio dell'impianto su cui si opera.

È vietato realizzare qualsiasi intervento presso parti impiantistiche in presenza di tensione; l'appaltatore dovrà infatti applicare la propria procedura specifica di intervento, richiedendo in ogni caso l'autorizzazione.

Nelle pause di lavoro è necessario interrompere l'alimentazione elettrica delle attrezzature e riportarle in luogo protetto ovvero sorvegliarle, in modo tale da non interferire con le attività del personale presente e/o eventuali terzi/visitatori.

Per quanto riguarda l'esecuzione di attività che prevedono l'uso di scale, le stesse dovranno essere limitate a quelle situazioni in cui non è possibile utilizzare altre attrezzature con grado superiore di sicurezza; in ogni caso esse dovranno essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da un'altra persona, in modo tale da non costituire pericolo e non interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.

9.3. RUMORE

La valutazione del rischio rumore per quanto riguarda gli addetti del soggetto affidatario deve essere riportata nel DVR dello stesso e devono essere assunte le misure di prevenzione e protezione ivi previste.

Al fine di prevenire rischi di interferenza, durante le lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature con emissione sonora significativa, è necessario che il personale non interessato alla lavorazione venga allontanato. Nel caso in cui personale terzo debba obbligatoriamente operare nelle vicinanze della stessa area di lavoro, questo dovrà munirsi di idonei DPI (otoprotettori).

9.4. POLVERI

Nel caso di presenza di polveri dovute a lavorazioni particolari, i lavoratori addetti devono indossare appositi DPI (maschera) come previsto dal proprio DVR. Deve invece essere allontanato tutto il personale terzo non interessato alla lavorazione.

Preliminarmente all'esecuzione di tali attività sarà necessario valutare eventuali interferenze con i sistemi di rilevazione ed impianti sensibili. Gli esiti della valutazione saranno comunicati al RTS che valuterà l'eventuale necessità di specifiche misure compensative e nel caso provvederà a darne comunicazione al RO e al CSEI.

9.5. ZONE AD ELEVATA ALTEZZA

Nei lavori eseguiti in altezza o comunque che presentino il rischio di caduta di materiale dall'alto, devono essere adottate adeguate precauzioni per eliminare il pericolo di caduta di materiali e la presenza di persone nella zona sottostante. Qualora ciò non sia possibile è necessario confinare la zona sottostante i lavori e apporre segnaletica di avvertimento; se necessario la zona deve essere sorvegliata a vista.

Le lavorazioni in quota devono essere eseguite nel rispetto delle misure di sicurezza previste nel DVR e del Fascicolo dell'Opera.

10. CONTROLLO ACCESSI

L'ingresso al Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte potrà avvenire solamente su espressa autorizzazione.

Le regole generali di accesso al complesso sono le seguenti:

- il limite massimo di affollamento è di 299 persone;
- l'accesso è consentito solo al personale munito di apposito badge presso l'ingresso sito nella Hall;
- l'accesso è consentito esclusivamente a personale dotato di apposito tesserino di identificazione corredato di fotografia, nome e cognome, nominativo dell'azienda di appartenenza e numero di matricola, da mantenere in posizione visibile per tutto il periodo di permanenza all'interno della struttura;
- è fatto obbligo a chiunque acceda nei locali del Nuovo Centro Direzionale di osservare la segnaletica di sicurezza e salute ivi presente, attenendosi scrupolosamente a quanto prescritto;
- è fatto divieto a chiunque acceda nei locali del Nuovo Centro Direzionale di operare in aree differenti da quelle oggetto dell'appalto senza preventiva autorizzazione;
- tutto il personale presente deve sempre essere in possesso di un documento di identità valido;
- il personale delle società contrattualizzate ed autorizzate ad accedere alle aree oggetto di attività, deve sempre indossare adeguato vestiario e mantenere lo stato di decoro per tutto il periodo di permanenza all'interno del Nuovo Centro Direzionale;
- l'accesso all'area dei lavori è consentito esclusivamente al personale autorizzato e dotato di badge rilasciato da Regione Piemonte.
- è espressamente vietato introdurre persone estranee; è altresì assolutamente vietato introdursi in zone o in locali per i quali non si dispone di idonea autorizzazione.

Le prescrizioni di cui sopra si innestano ed integrano agli obblighi contrattuali che sull'argomento individuano specifiche prescrizioni.

Il RTS provvede affinché presso la control room sia sempre disponibile e aggiornato il programma delle attività lavorative oggetto del presente documento, comprendente i periodi temporali dell'attività, la tipologia generale di lavorazione, la localizzazione dell'area interessata dalla lavorazione e degli eventuali depositi temporanei, il responsabile dell'impresa ed il riferimento telefonico, le eventuali misure compensative emanate.

Il programma delle attività può essere organizzato anche informaticamente e reso disponibile agli addetti alla control room.

10.1. MODALITÀ DI ACCESSO AL SITO

La gestione dell'accesso al Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte è di competenza del servizio di sorveglianza generale a cui spetta l'obbligo di far rispettare le modalità e gli orari di accesso definite.

- l'accesso per l'attività di controllo/manutenzione programmata è in generale consentito nelle giornate/orari stabiliti;
- eventuali interventi al di fuori di detti orari devono essere concordati e autorizzati, previa specifica richiesta indirizzata al personale della Regione Piemonte preposto a tale ruolo;
- se l'intervento riveste carattere di somma urgenza sia l'autorizzazione sia la richiesta potranno avvenire anche attraverso semplice contatto telefonico preliminare a successiva richiesta e notifica scritta.

Al termine degli orari stabiliti per le attività o i servizi di competenza il personale addetto deve accertare che tutte le maestranze abbiano lasciato l'edificio e che l'area di lavoro sia lasciata in condizioni di ordine e sicurezza.

11. DISPOSIZIONI GENERALI

In tutto il Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte vigono le seguenti Disposizioni generali:

- furgoncini e autocarri devono essere parcheggiati negli appositi spazi consentiti;
- è vietato ostruire e/o bloccare le attrezzature antincendio, l'uscita e i percorsi di esodo con materiali, automezzi, ecc.;
- è vietato introdurre e consumare bevande alcoliche all'interno dei locali della struttura;
- è fatto divieto a tutto il personale di compiere di propria iniziativa operazioni, manovre e lavori che non siano di loro competenza e che possano causare danni alla propria e alla altrui incolumità;
- non è consentito interrompere il montaggio o lo smontaggio di opere provvisorie (es. trabattello) lasciandoli in condizioni di instabilità o privi di elementi essenziali alla loro piena affidabilità;
- qualora durante l'effettuazione di sopralluoghi, finalizzati ad accertamenti legati agli impianti di specifica pertinenza, si riscontrassero situazioni anomale le stesse devono essere segnalate al personale cui compete la gestione e/o la verifica sull'impianto stesso in modo da ridurre gli eventuali pericoli indotti.
- è vietato introdurre sostanze infiammabili e/o esplodenti all'interno del fabbricato e negli ambiti di competenza esterno o limitrofi ove non sia espressamente previsto l'uso per attività specifiche ed autorizzate dalla Proprietà, sia per tipologia che per quantità.

12. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

12.1. IMPIANTI ELETTRICI

Gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneamente formato e abilitato a termini delle vigenti leggi, previa autorizzazione, tutte le lavorazioni devono essere eseguite dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.

Nei locali del Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte È VIETATO:

- aprire armadi elettrici, contenitori delle apparecchiature, effettuare interventi di qualsiasi genere, modificare le configurazioni impiantistiche causa effetto di progetto (automatismi/commutazioni/attuazioni/ecc.) senza aver informato Regione Piemonte ed aver ricevuto da questi espressa autorizzazione;
- attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver informato Regione Piemonte ed aver ricevuto da questi espressa autorizzazione;
- effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali; i cavi volanti devono risultare di materiale apposito resistente alle abrasioni e di tipo non propagante le fiamme; i cavi volanti non devono altresì essere posizionati in luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o nella battuta delle porte senza adeguate protezioni, devono essere utilizzati in modo che, per nessuna ragione, una spina (maschio), che non sia inserita nella propria sede (femmina) possa risultare sotto tensione.

Le prolunghe ed i cavi devono essere posati in modo da evitare deterioramenti per schiacciamento e taglio (ad esempio fissati al suolo, o evitando l'attraversamento di aree di passaggio). Prima di svolgere interventi manutentivi sugli impianti elettrici verificare lo stato degli interruttori di protezione e sezionamento a monte dell'impianto oggetto dell'intervento, verificare la documentazione eventualmente presente. Prima di dare tensione a linee elettriche e/o impianti, anche se disalimentati per breve periodo, è necessario ricevere apposita autorizzazione. L'autorizzazione sarà rilasciata solo dopo aver verificato che non siano in corso lavori su tali linee e/o impianti.

12.2. PREVENZIONE INCENDI

In tutti i locali del Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte vige il divieto di fumo.

È severamente VIETATO:

- avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili/combustibili e viceversa;
 - usare apparecchiature a fiamma libera, effettuare operazioni che possono dare luogo a sorgenti di innesco, quali saldatura, molatura ecc., senza che siano adottate idonee misure di sicurezza; per poter effettuare lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere, produzione di calore, scintille, ecc., genericamente individuati come "lavori a caldo" è necessario richiedere preventivamente la specifica autorizzazione (che verrà rilasciata previa verifica delle modalità di esecuzione del lavoro e per iscritto);
 - usare attrezzature elettriche non costruite secondo precise norme tecniche o in cattivo stato di manutenzione (fili scoperti o usurati, ecc.);
 - depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori portatili, ad impianti fissi antincendio (idranti, sprinkler, ecc.), vie di esodo ed uscite di emergenza;
 - depositare (anche in modo temporaneo) gas, liquidi o sostanze infiammabili, di qualsiasi genere all'interno dei locali, salvo specifica autorizzazione;
 - ingombrare corridoi, passaggi verso le uscite, uscite di sicurezza, scale;
 - manomettere o spostare i dispositivi antincendio.
- La valutazione dei rischi effettuata dal RAT deve ricomprendere l'eventuale interferenza, diretta o indiretta, delle attività lavorative previste con la funzionalità degli impianti di sicurezza, di protezione attiva e speciali. Nel caso non sia possibile escludere tale interferenza, l'attività lavorativa è svolta previo formale autorizzazione del RTS e relativa determinazione delle misure compensative ritenute necessarie. Prima dell'avvio delle attività di cui sopra deve essere informato il RP, il CSEI e la control room.
- Nelle attività lavorative che interessano i piani fuori terra della zona nord, il piano di sicurezza e coordinamento ovvero il piano di lavoro dovrà prevedere idonee misure di protezione della fascia vetrata di compartimentazione posizionata a pavimento sul perimetro interno della facciata. L'eventuale rimozione di tale fascia deve essere effettuata previo formale autorizzazione del RTS e relativa determinazione delle misure compensative ritenute necessarie. Prima dell'avvio delle attività di cui sopra deve essere informato il RP, il CSEI e la control room.
- Eventuali lavorazioni che prevedano l'impiego di bombole e/o recipienti a pressione deve essere formalmente autorizzata dal RTS. Prima dell'avvio delle attività di cui sopra deve essere informato il RP, il CSEI e la control room.
- Le specifiche attività devono essere eseguite sotto la supervisione di un componente della squadra di emergenza incaricato dal CSEI e dotato di idonei mezzi mobili estinguenti e DPI.

12.3. IMPIANTI/ATTREZZATURE

Il personale esterno è tenuto ad utilizzare il proprio materiale (macchine, impianti, attrezzature) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche.

Il personale esterno NON DEVE utilizzare mezzi che, a causa di una carente manutenzione, disperdano sostanze sul suolo o in atmosfera peggiorando la qualità dell'aria o generino rumori molesti.

Nel caso di lavori in altezza mediante l'ausilio di attrezzature per l'accesso in quota, è vietato impiegare mezzi di trasposto e sollevamento senza autorizzazione ed inoltre occorre:

- rispettare il limite di portata dei mezzi utilizzati;
- evitare la movimentazione dei carichi sospesi in luoghi nei quali l'eventuale caduta del carico, può costituire pericolo per le persone;
- preannunciare le manovre di movimentazione di carichi sospesi con apposite segnalazioni che allertino il personale presente nell'area e ne permettano l'allontanamento;
- operare con velocità di movimento che sia adatta alla natura del carico trasportato, alle caratteristiche del mezzo e del percorso, nonché alla possibilità di arresto del mezzo;

- non procedere alla movimentazione/sollevamento se nell'area interessata sono presenti persone che non intervengono nell'attività svolta.
- operare esclusivamente all'interno dell'area messa a disposizione che deve essere opportunamente delimitata e segnalata;
- evitare di eseguire lavori in altezza all'aperto in caso di condizioni meteorologiche avverse.

12.4. DISPOSIZIONI AMBIENTALI

Tutto il personale presente deve conservare la propria area di lavoro pulita ed ordinata, considerando tale pratica come parte integrante del proprio lavoro. È vietato depositare nelle vie di passaggio materiale ed attrezzature da utilizzare. Ogni impresa deve provvedere, al termine di ogni giornata di lavoro (ovvero più volte durante la giornata) ad allontanare dall'area d'intervento ogni tipo di rifiuto da essa prodotto e provvedere autonomamente allo smaltimento. È vietato abbandonare rifiuti nei locali, versare liquidi e sostanze (es. Vernici, pitture, oli, solventi) nei bagni, lavandini o servizi igienici.

12.5. MOVIMENTAZIONE MATERIALI E ATTREZZATURE

La movimentazione di carichi pesanti deve avvenire con l'ausilio di idonee attrezzature meccaniche, quali ad esempio carrelli per il trasporto dei materiali.

L'utilizzo di tali supporti deve avvenire:

- nel rispetto della scheda tecnica dell'attrezzatura,
- nel rispetto del carico massimo consentito,
- impilando in adeguato il materiale al fine di eliminare il rischio di ribaltamento del carico,
- verificando preventivamente che il percorso sia idoneo rispetto all'attrezzatura utilizzata ed abbia adeguata portata.

12.6. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Nel caso le attività lavorative oggetto dell'appalto vedano l'uso anche occasionale o limitato di sostanze o prodotti nocivi, pericolosi, irritanti, ecc., l'impresa esecutrice deve garantirne l'utilizzo da parte di personale formato/informato per l'utilizzo delle stesse e le condizioni di sicurezza verso terzi.

12.7. STOCCAGGIO E DEPOSITO

Il materiale deve essere depositato secondo la sua natura ed il suo volume su scaffalature, contenitori o appositi spazi, tenendo conto, nel caso si tratti di materiale combustibile o infiammabile, dei criteri di prevenzione incendi.

Nel caso di sostanze o preparati pericolosi i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento (es. vasche in PVC/metallo) di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%. Il materiale che compone la zona di raccolta deve essere di tipologia adeguata rispetto al liquido depositato.

13. MISURE SPECIFICHE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi sono state valutate considerando le circostanze nelle quali si verificano rischi da interferenza tra le attività ed il personale della Committenza e quelle dell'appaltatore che operano nella stessa area.

L'esposizione dell'analisi avviene in forma tabellare ove sono state aggregate diverse attività che presentano un simile scenario di rischio, che viene sviluppato al fine di individuare e definire i rischi interferenziali e le conseguenti misure di prevenzione e protezione specifiche per fronteggiare tale situazione.

Le imprese affidatarie dovranno attenersi quindi a tali misure specifiche.

MISURE SPECIFICHE			
ATTIVITÀ INTERVENTI	SCENARIO	VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ELETTRICI componenti e linee elettriche allacciamento		Urto / contusione	>delimitazione area a terra rispetto alla verticale >intervento in quota > limitazione d'accesso ai soggetti non autorizzati >valutazione preventiva circa la possibile interruzione temporanea delle attività coinvolte >utilizzo di idonee attrezzature >evitare di lasciare oggetti sulle scale o trabattelli; non sovraccaricare le strutture oltre il limite massimo indicato. >l'esecuzione dei lavori verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
	<u>Stazionamento a terra</u> , organizzazione dell'intervento con attrezzi e mezzi d'opera, stoccaggio materiale vario: possibilità di intralcio dell'attività	Rischio di collisione, urti, cadute a livello e increspamento per presenza di personale nei dintorni	>delimitazione/protezione area d'intervento >valutazione preventiva circa la possibile fermata temporanea delle attività coinvolte nel caso di movimentazione di materiale ingombrante
	<u>Utilizzo di cavi elettrici e prolunghe</u> per il collegamento di utensili elettrici portatili: rischio elettrocuzione	Presenza di cavi a terra, possibili situazioni di conduttori non protetti	>protezione meccanica dei cavi >segnalazione delle linee elettriche
ALLESTIMENTO ARCHIVI	Trasporto e deposito sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio presso la Sede Unica di Regione Piemonte locali ARCHIVIO 10 e 9 piano -2 corte	Rischio di inciampo e caduta	>delimitazione/protezione area d'intervento

14. SERVIZI TERZIARIZZATI

L'ambito della Torre prevede l'erogazione di diversi lavori/servizi regolamentati da specifici rapporti contrattuali e riferiti a specifiche tipologie professionali.

Tutte le attività contrattualizzate sono da svolgersi in spazi all'interno della Torre nei quali è previsto l'utilizzo di percorsi, ascensori e spazi a cura delle maestranze e del personale che abita la Torre; pertanto, quale valutazione più cautelativa, si ritengono potenzialmente interferenti tutte le attività.

15. RISCHI NON IDENTIFICABILI PRELIMINARMENTE

La presente analisi dei rischi dati da attività interferenti viene svolta in relazione ai contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria che di norma commissiona il committente nei confronti di appaltatori diversi.

Durante la normale attività lavorativa, si potrebbero però manifestare bisogni per i quali affidare ulteriori appalti che non sono stati presi preventivamente in considerazione, (un intervento di messa in sicurezza di opere civili, impianti, ecc. danneggiati da eventi climatici, ecc.).

Nei casi sopra indicati, vista la peculiarità e/o l'urgenza dell'intervento, la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione di rischi verrà fatta tramite un coordinamento tra le parti ed un eventuale sopralluogo in sito.

Attività di urgenza per pericolo grave ed immediato di persone, cose, ecc., sono escluse dall'applicazione della procedura sopra indicata; le stesse devono comunque essere tempestivamente comunicate al Building/Facility Management che ne dispone il coordinamento diretto e l'operatività in sito.

16. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi, rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze che saranno concordati e definiti in relazione all'attività svolta. Per gli altri contratti fare riferimento ai costi riconosciuti nei contratti singoli e sulla base della tipologia di ambito legislativo (titolo IV o art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

In relazione alle attività effettivamente sostenute saranno via via riconosciuti gli oneri relativi per tutta la durata dei singoli contratti se dovuti causa interferenze.

I costi della sicurezza da possibili interferenze sono rappresentati puntualmente per ogni appalto di gara.

Qui di seguito i costi individuati per il servizio di Allestimento Sala Trasparenza - Piano 0.

FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA IN ACCIAIO E VETRO DESTINATI ALLA SALA CONFERENZE						
Computo metrico estimativo costi della sicurezza aggiuntivi						
28	28.A05.E55	TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. per le zone interne				
28	28.A05.E55.005	trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	3,59	11,00	€ 39,49
28	28.A05.E55	TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. per la zona esterna				
28	28.A05.E55.005	trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	3,59	32,00	€ 114,88
28	28.A35	MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. g))				
28	28.A35.A05	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...				
28	28.A35.A05.005	Per ogni ora di coordinamento	cad	50,00	3,00	€ 150,00
TOTALE						€ 304,37

DOC. 3 – MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**DUVRI NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE**

GESTIONE DELLE EMERGENZE

La Gestione delle situazioni di Emergenza all'interno del Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte, considerata l'estensione, la numerosità e la varietà dei soggetti presenti, richiede un'organizzazione tale da garantire il coordinamento delle risorse addette all'intervento in emergenza, condividendo procedure ed azioni da porre in atto e l'immediatezza delle comunicazioni tra tutti i soggetti coinvolti.

Le attività di coordinamento generale operativo in caso di emergenza, per volere della Proprietà, sono in capo al Responsabile di Palazzo che si coordina con il Coordinatore Squadra Emergenza Interna.

Nel contesto del DUVRI si riportano gli aspetti peculiari connessi al comportamento da tenere in caso di Emergenza.

16.1. MISURE DI SICUREZZA

Al termine dell'orario di lavoro, ivi comprese le pause, le attrezzature ed i materiali pericolosi devono essere messi in sicurezza e disalimentati.

Salvo formale autorizzazione del Responsabile Tecnico Sicurezza, è assolutamente VIETATO l'ingombro, il bloccaggio, la limitazione di larghezza, apertura e/o chiusura dei percorsi d'esodo e delle uscite di sicurezza.

Prima dell'avvio di ogni ciclo temporale di attività lavorativa (mattino, pomeriggio, ecc.) deve essere informato il coordinatore del servizio di riferimento.

16.2. COORDINAMENTO SOGGETTI AFFIDATARI

In relazione all'obiettivo di coordinamento, nonché al fine di uniformare le risorse incaricate della gestione delle emergenze circa la logica organizzativa, ogni Soggetto affidatario dovrà armonizzare la definizione delle funzioni previste nella propria Procedura/Piano d'Emergenza con quelle riportate nel PSGSA/SGSA

17. PRESCRIZIONI D'ESERCIZIO

Nel seguito si riportano le prescrizioni generali d'esercizio per il Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte:

1. effettuare i controlli periodici dei presidi antincendio (se previsto dal proprio incarico);
2. mantenere sempre sgombre da ostacoli le uscite di sicurezza e i percorsi d'esodo individuati;
3. è vietato fumare all'interno di tutti i locali;
4. per le operazioni di manutenzione per le quali sia previsto l'utilizzo di fiamme libere e o possano produrre scintille, calore, fumo, deve essere acquisita formale autorizzazione da parte del RTS. Prima dell'avvio della specifica attività lavorativa deve essere informato il RP e la control room. Le attività devono essere eseguite sotto la supervisione di un componente della squadra di emergenza incaricato dal CSEI e dotato di idonei mezzi mobili estinguenti e DPI;
5. il materiale di risulta deve essere conferito negli appositi contenitori, allontanato e smaltito al termine di ogni giornata di lavoro ovvero più volte nella giornata (in caso di grandi quantità di materiali prodotti);
6. non modificare/manomettere i dispositivi di sicurezza previsti;
7. non coprire, con materiale alcuno, i mezzi di estinzione, siano essi fissi o mobili;
8. mantenere chiuse le porte di compartimentazione ovvero non ingombrare le superfici interessate dalle ante delle porte;
9. fermo restando quanto evidenziato dalla valutazione del rischio incendio e chimico espletata dal RAT, la detenzione all'interno dei locali di liquidi infiammabili è consentita nei quantitativi strettamente necessari al fabbisogno giornaliero delle lavorazioni e comunque non superiore a 10 litri conservati in idonei contenitori; è vietato il rabbocco dei contenitori all'interno dell'edificio ed all'esterno in prossimità di aperture e griglie di ventilazione;
10. non detenere fonti di innesco, fornelli, stufe con resistenza in vista, ecc.;
11. al termine del lavoro il locale deve essere messo in sicurezza riponendo i materiali infiammabili negli appositi armadi e ove possibile disalimentando gli impianti elettrici;
12. non depositare materiali combustibili in corrispondenza e comunque ad una distanza inferiore ad un metro dagli elementi vetrati di facciata aventi funzione di compartimentazione fra i piani.

17.1. SEGNALE DELL'EMERGENZA

In seguito all'eventuale generarsi di un'emergenza, sia connessa alla lavorazione in corso di svolgimento che semplicemente avvistata, il personale delle ditte terze:

- a) è tenuto ad avvisare con immediatezza il coordinatore del servizio di riferimento per l'attivazione delle procedure di emergenza di competenza e per la relativa segnalazione alla Control Room;
- b) nel caso risulti impossibile contattare il coordinatore del servizio di riferimento (lavoro in locali tecnici, sua assenza, ecc.) è tenuto a avvisare con immediatezza la Control Room telefonando al numero **0114323118** e comunicando:

- nome e cognome;
- azienda;
- descrizione evento e luogo dove questo si è verificato, (edificio, società utente, livello, ecc.);
- eventuale presenza di persone coinvolte;
- prime misure di contrasto o soccorso poste in essere;
- avvenuta messa in sicurezza delle proprie attrezzature ovvero impossibilità della messa in sicurezza.

Nel caso non sia possibile comunicare telefonicamente l'emergenza, questa può essere segnalata premendo uno dei pulsanti di emergenza installati all'interno dell'edificio e, salvo in caso di pericolo grave ed immediato, attendendo l'arrivo degli addetti all'emergenza in posizione sicura, nelle vicinanze del luogo dove si è verificata l'emergenza o in un adiacente compartimento antincendio.

17.2. COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Memorizzare i percorsi d'esodo riportati sulle planimetrie di orientamento affisse all'interno dell'edificio e posti in prossimità della propria area di lavoro.

All'insorgere dell'emergenza:

se l'incendio/emergenza si è sviluppato nel locale in cui si opera:

- o seguire le procedure indicate per il personale che avvista l'emergenza; qualora non si riesca ad estinguere l'incendio, in attesa dell'arrivo della squadra di emergenza, chiudere la porta del locale ed allontanare le persone ivi presenti in area sicura (compartimenti a valle delle zone filtro), dando comunicazione alla Control Room della localizzazione e della eventuale presenza di disabili e o infortunati;
- o disattivare le apparecchiature eventualmente in uso;
- o intercettare e mettere in sicurezza gas e liquidi infiammabili eventualmente in uso;
- o se presenti bombole, dopo averle chiuse allontanarle dall'area coinvolta;
- o seguire le procedure indicate per il comportamento da tenere in caso di emergenza
- o accertarsi che tutte le porte di compartimentazione, eventualmente esistenti e prossime al locale ove si è sviluppato l'incendio/emergenza risultino chiuse, in particolare quelle che delimitano i percorsi d'esodo (scale, percorsi protetti);
- o collaborare con il personale della squadra di emergenza interna.

se l'incendio/emergenza non si è sviluppato nel locale in cui si opera:

- o seguire le procedure indicate per l'evacuazione
- o attenersi alle indicazioni del personale addetto alle emergenze ed a quelle impartite con i messaggi trasmessi dall'impianto di amplificazione.

18. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

All'atto dell'ordine di evacuazione procedere come di seguito:

- o attenersi al comportamento indicato in caso di emergenza;
- o mantenere la calma per non generare situazioni di panico;
- o per l'evacuazione del locale seguire i percorsi individuati dall'apposita cartellonistica di sicurezza e le eventuali disposizioni sulla percorribilità delle vie d'esodo indicate dal personale di supporto alla squadra di emergenza;
- o raggiungere l'esterno percorrendo celermente le vie d'esodo senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo;
- o all'esterno raggiungere il punto di raccolta su Via Nizza
- o non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali;
- o mettere in sicurezza le eventuali apparecchiature o gli impianti presenti nell'area in cui si opera;
- o in presenza di persone terze non appartenenti alla società, occorre guidarle fino all'esterno senza generare ansia e panico;
- o nel caso in cui siano presenti disabili occorre fornire assistenza per raggiungere uno spazio calmo supportandoli in attesa dell'arrivo della squadra di emergenza interna;
- o nel caso in cui si sia costretti ad attraversare un locale invaso dal fumo, camminare il più possibile vicino al pavimento e utilizzare un fazzoletto a protezione delle vie respiratorie

ORDINE DI EVACUAZIONE

Il personale della ditta esterna che opera nelle aree e nei piani interessati dall'ordine di evacuazione deve procedere come di seguito:

- o all'attivazione del segnale sonoro che comunica la necessità di evacuare l'edificio ovvero alla disposizione di evacuazione formulata da un addetto alla gestione dell'emergenza, sospendere con immediatezza ogni attività

di lavoro, mettere in sicurezza e disalimentare le attrezzature di lavoro e abbandonare i locali recandosi al più prossimo punto di raccolta, seguendo le indicazioni del personale preposto alla gestione dell'emergenza e dell'evacuazione. Se possibile rimuovere gli eventuali materiali pericolosi impiegati (es. bombole per saldatura, sostanze infiammabili, materiali ad elevata combustibilità, ecc.);

- spegnere il motore dei veicoli eventualmente in dotazione lasciandoli fermi e frenati non in prossimità di uscite di sicurezza e/o porte tagliafuoco e recarsi a piedi verso il punto di raccolta;
- nell'esodo evitare di attraversare gli ambienti coinvolti dall'emergenza;
- raggiunto il punto di raccolta comunicare il proprio arrivo all'addetto alla gestione delle emergenze presente;

18.1. RIENTRO AL LAVORO

È assolutamente VIETATO il rientro nell'area di lavoro, a seguito dell'evacuazione, senza la formale autorizzazione.

19. PLANIMETRIE DI ESODO

VD SGSA allegato e PSGG

20. COVID

Per la gestione dell'emergenza sanitaria originata dal rischio biologico SARS-CoV-2, si valuterà periodicamente l'adozione di un protocollo aziendale in base al quadro epidemiologico nazionale e regionale.

DOC. 4– AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONE DEL DUVRI

DUVRI NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE

21. QUALIFICA SOGGETTI AFFIDATARI

21.1. PROCEDURA DI QUALIFICA

Ai sensi del D.Lgs 81/2008, art.26, viene valutata l'idoneità dei soggetti affidatari mediante la verifica formale dei Requisiti Tecnico-Professionali (RTP).

Il soggetto affidatario dovrà trasmettere la documentazione attestante i propri Requisiti Tecnico-Professionali (RTP), come riportata nei precedenti punti, e la valutazione dei rischi riferiti all'affidamento, oltre a dare comunicazione tempestiva di qualsiasi modifica intervenuta nella propria situazione o organizzazione.

Il processo di qualifica verrà effettuato prima dell'inizio dei lavori con il supporto del documento riportato in Allegato 1, che verrà compilato e conservato in formato elettronico quale prova di aver effettuato la verifica insieme alla documentazione del soggetto affidatario, relativa alla singola attività.

L'elenco della documentazione richiesta è disposto in relazione alla tipologia d'impresa ed all'attività svolta.

Il processo di qualifica dei Lavoratori Autonomi verrà effettuato prima dell'inizio dei lavori con il supporto del documento riportato in Allegato 1; tuttavia, dovranno trasmettere la descrizione delle attività/compiti assegnati.

Le società dovranno inoltre rendere disponibile su richiesta tutta la documentazione attestante la formazione dei lavoratori e dei preposti in conformità agli Accordi Stato Regione del 21/12/2011 e 22/02/2012.

Si ricorda l'obbligo di possesso del cartellino identificativo corredato di fotografia, nome e cognome, nominativo dell'azienda di appartenenza e numero di matricola, da mantenere in posizione visibile per tutto il periodo di permanenza all'interno della struttura.

Per ogni inizio lavori relativo ad un nuovo cantiere privato che comporti un valore complessivo dei lavori superiore a 70mila euro è richiesto anche il DURC di congruità della manodopera in edilizia sancita dal DM n. 143/2021 che ha recepito integralmente l'Accordo delle parti sociali del settore del 10 settembre 2020.

21.2. AGGIORNAMENTI DOCUMENTALI

Il soggetto affidatario dovrà trasmettere periodicamente copia aggiornata dei documenti con scadenza, quali:

- DURC
- CCIAA
- Contratti di lavoro a tempo determinato
- Attestati di formazione

Il soggetto affidatario dovrà trasmettere:

- aggiornamento dell'Allegato 1 in caso di variazioni contrattuali e/o integrazione di mansioni aggiuntive;
- aggiornamento dell'elenco delle maestranze e della relativa documentazione di sicurezza.

21.3. SUBAPPALTI

I contratti di subappalto o collaborazione con qualsiasi società, impresa, lavoratore autonomo e lavoratori in distacco dovranno essere preventivamente approvati dalla Committenza.

Il soggetto affidatario dovrà garantire, da parte del soggetto subordinato, il rispetto di quanto contenuto nel presente documento ed i suoi allegati, nonché la trasmissione della documentazione per la procedura di qualifica.

21.4. PREPOSTO

La legge 215 del 17/12/2021 ha apportato alcune importanti modifiche sulle figure responsabili in termini di sicurezza e igiene sul lavoro.

Conseguentemente a tale legge è stato riscritto l'art.19 del D.Lgs.81/08 in forza del quale il preposto assume poteri diretti di intervento in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni antinfortunistiche.

È obbligo del datore di Lavoro l'individuazione del preposto.

In base all'art. 26 comma 8 del D.Lgs.81/08 nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto adeguatamente formato nel rispetto dell'art. 37 del D.Lgs.81/08.

Tra i suoi obblighi al comma 1 lettera a dell'art 19 del Dlgs.81/08 modificato in base alla legge 215 troviamo:

"sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza dell'inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti".

E alla lettera f-bis troviamo:

"in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate".

22. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Con la trasmissione del DUVRI vengono fornite ai soggetti affidatari le informazioni generali riguardanti i rischi presenti nel Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte, le misure di emergenza e le misure per far fronte alle interferenze affinché i soggetti affidatari ne possano prendere conoscenza in tempo tale da valutare le modalità di esecuzione dei lavori e le necessarie misure preventive e protettive da adottare. Nel caso in cui il contesto delle aree descritte nel DUVRI subisca modifiche significative, lo stesso verrà ritrasmesso ai soggetti affidatari.

La valutazione dei rischi interferenziali, per ciò che concerne l'intervento specifico, potrà essere integrata attraverso la stesura dei verbali di sopralluogo specifici che costituiranno aggiornamento del presente documento. [ALLEGATO 2]

PRIMO SOPRALLUOGO

L'impresa dovrà effettuare un sopralluogo formale presso il luogo oggetto dell'intervento, di cui verrà redatto apposito processo verbale (mediante il supporto del documento Allegato 2), per la presa visione dei luoghi presso cui si svolgeranno le attività previste, le condizioni e misure di sicurezza ed emergenza. Se durante il sopralluogo si dovessero rilevare degli aspetti non sufficientemente dettagliati nel presente documento, in particolare riguardo alla gestione delle interferenze e relativi costi, sarà cura dei soggetti intervenuti la valutazione di tali aspetti, riportandoli sinteticamente nel verbale di sopralluogo, che costituirà parte integrante del presente DUVRI. Se necessario il responsabile dell'impresa dovrà provvedere ad integrare il proprio POA per gli aspetti ritenuti non sufficienti; il datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà farsi carico della formazione ed informazione dei propri collaboratori circa i rischi presenti sul sito e le misure di prevenzione e protezione da adottare in loco. Inoltre, verranno specificate nello stesso documento Allegato 2 le specifiche aree del sito oggetto di intervento, dando di fatto l'autorizzazione al soggetto ad operare esclusivamente in tali aree, in modo da rendere evidente l'eventuale sovrapposizione delle aree di intervento.

22.1. COORDINAMENTO / COOPERAZIONE

Successivamente, in fase di attività già avviate, verranno organizzati dei sopralluoghi di coordinamento tra i vari soggetti affidatari presso i luoghi oggetto degli interventi al fine di coordinare gli interventi stessi, agevolare la cooperazione tra Committenza e soggetti affidatari, valutare i rischi interferenziali integrativi, verificare la congruenza degli scenari di emergenza, di cui verrà redatto apposito processo verbale con il supporto del documento Allegato 2; le eventuali misure integrative dovranno comunque essere oggetto di formazione ed informazione ai lavoratori.

Prima di dar corso all'inizio dei lavori, sarà predisposto, di concerto con l'impresa interessata, apposito verbale di presa visione delle aree basandosi sul modello Allegato 2.

Sopralluoghi di coordinamento verranno altresì effettuati per coordinare l'interferenza nel caso di esecuzione di interventi di tipo non programmato (interventi straordinari o di completamento degli allestimenti da parte del General Contractor) e nel caso in cui all'interno delle aree in oggetto debbano essere introdotti operatori terzi incaricati dalla Committenza di eseguire lavori, servizi o forniture all'interno delle aree consegnate o comunque delle aree in cui è previsto lo svolgimento delle attività di cui al presente DUVRI.

In via generale i datori di lavoro delle imprese affidatarie e i lavoratori autonomi, nello svolgimento delle attività, si dovranno attenere agli indirizzi riportati nel presente documento, vigilando sul rispetto degli stessi da parte di tutto il personale che interverrà presso il Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte:

- rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza;
- rispetto dei luoghi di lavoro assumendo comportamenti, atteggiamenti ed indossando i DPI previsti unitamente a idonei e consoni indumenti;
- rispetto dei percorsi e degli accessi identificati, in particolare per i mezzi d'opera.

Nel caso in cui gli addetti incaricati dalle imprese affidatarie non applichino le misure di sicurezza indicate saranno notificate al rispettivo DDL delle istanze di Non Conformità; in caso di estrema gravità o di reiterazione della Non Conformità saranno assunti i provvedimenti ritenuti necessari quali l'allontanamento dal luogo di lavoro e la risoluzione del contratto.

23. SERVIZI TERZIARIZZATI NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE

L'ambito del Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte prevede l'erogazione di diversi lavori/servizi regolamentati da specifici rapporti contrattuali e riferiti a specifiche tipologie professionali.

nella seguente tabella si riporta l'elenco di imprese contrattualizzate per l'erogazione di servizi di natura ordinaria, i relativi ambiti e orari di intervento, nonché l'individuazione delle interferenze e le relative misure di sicurezza da intraprendere.

L'elenco è soggetto ad aggiornamento in funzione delle modifiche degli affidamenti.

Lo stesso deve inoltre essere periodicamente valutato in funzione degli affidamenti di lavori/servizi di natura straordinaria che possono interferire con le attività ordinarie e programmate. Tale attività è demandata alle riunioni di coordinamento settimanali.

DESCRIZIONE SERVIZI CONTRATTUALIZZATI	
NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE	

SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	TIPOLOGIA INTERVENTO / ORARIO / FREQUENZA	INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA	RISCHIO ³
RTI CICLAT- GUERRATO- BLUENERGY ASSISTANCE	Servizi di manutenzione impianti: - Impianti elettrici - Impianti speciali - Impianti climatizzazione - Impianti idrico sanitari - Impianti antincendio - Presidio tecnologico	8-18 (reperibilità)	SI X NO	• Attenersi ai percorsi abilitati nelle varie fasi di apertura aree consegnate; • Segnalare e chiudere le aree di intervento; • Procedere con i mezzi a passo d'uomo nelle aree interne ed in prossimità degli accessi; • utilizzo d.p.i. ad alta visibilità attenersi alle procedure proprio DVR • Verifica visiva della presenza di persone e successiva messa fuori servizio del blocco interessato prima dell'inizio dei lavori, identificandola come area di lavoro mediante anche l'utilizzo di apposita segnaletica. Esecuzione dei lavori in orari diversi da quelle delle pause lavorative. Accesso al personale solo a pavimentazione asciutta • Nelle aree di relax operare non in concomitanza degli orari di pausa. Obbligo di delimitazione area di lavoro per tutte le operazioni di pulizia da eseguirsi in altezza. Organizzazione dei materiali ed attrezzature all'interno dell'area di lavoro. Vietato intralciare con cavi o prolunghe elettriche utilizzate la normale circolazione di persone. Provvedere a bloccare le porte dotate di dispositivi ad apertura automatica (pulsante di emergenza) prima di iniziarne la loro pulizia. • Utilizzo percorsi stabiliti • Uso gilet alta visibilità in presenza di nebbia o scarsa visibilità per le attività esterne • Utilizzare esclusivamente percorsi pedonali • Dotarsi di radio trasmittente (impiantisti) • Uso d.p.i. • Segregazione aree di intervento • Cartellonistica provvisoria • Operare in squadre di n. 2 persone	

3 RISCHIO:

	BASSO
	MEDIO
	ELEVATO

SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	TIPOLOGIA INTERVENTO / ORARIO / FREQUENZA	INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA	RISCHIO ³
RTI CICLAT- GUERRATO- BLUENERGY ASSISTANCE	Servizi di igiene ambientale: - Pulizia - Presidio pulizia - Disinfestazione e derattizzazione - Manutenzione del verde	Diurno	SI X NO	• Attenersi alle procedure DVR - libretto di uso e manutenzione delle attrezzature • Segnalazione pavimenti bagnati • Cartellonistica provvisoria • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi in dotazione da RP • Organizzazione dei materiali e attrezzature	
RTI CICLAT- GUERRATO- BLUENERGY ASSISTANCE	Altri servizi: - Reception	Diurno	SI NO X	• I locali risultano esclusivamente dedicati all'attività • Si segnalano interferenze sporadiche con le attività di manutenzione che non interverranno durante il'orario del normale svolgimento dell'attività	
A.T.I. FANTONI Spa - ARES LINE Spa - ISET TELECOM SRL - STUDIO VALLE	Fornitura arredi e allestimenti	Diurno	SI X NO	• Attenersi alle procedure specifiche • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Organizzazione dei materiali • Utilizzare correttamente idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti • Delimitazione e controllo aree di intervento	
I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.A.	Servizio di vigilanza	H24 7/7	SI X NO	• Uso gilet alta visibilità in presenza di nebbia o scarsa visibilità per le attività esterne • Dotarsi di radio trasmettente • L'accesso nei locali e spazi tecnici è consentito esclusivamente previo accompagnamento e supervisione da parte del personale di presidio impianti.	
A.T.I. C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa	Lavori del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte e manutenzione	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	

SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	TIPOLOGIA INTERVENTO / ORARIO / FREQUENZA	INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA	RISCHIO ³
Impresa Paolo Beltrami S.p.A.	Lavori di eliminazione dei vizi e non conformità delle opere eseguite in Cat. OS18	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo	Presidio informatico	Diurno	SI X NO	• Attenersi alle procedure specifiche, libretto di uso e manutenzione degli impianti	
TIM - ISET TELECOM	Presidio telecomunicazioni	Diurno	SI X NO	• Attenersi alle procedure specifiche, libretto di uso e manutenzione degli impianti	
TEMREX SRL	Trasporto e deposito sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio presso la Sede Unica di Regione Piemonte locali ARCHIVIO 10 e 9 piano -2 corte	Diurno	SI X NO	• Procedere con i mezzi a passo d'uomo nelle aree interne ed in prossimità degli accessi; • utilizzo d.p.i. ad alta visibilità attenersi alle procedure proprio DVR	
2 HIGH	Lavori in quota	Diurno	SI X NO	• Delimitare aree intervento • Delimitare aree sottostanti • Utilizzo dei percorsi/passarelle di transito predisposte • Per l'accesso ad aree non protette è necessario fornire procedura di lavoro specifica al Committente • Verificare i punti di aggancio già esistenti in sito • Utilizzo dei DPI necessari e delle predisposizioni di sicurezza (linee vita) • Cartellonistica indicante l'area e la tipologia di intervento, divieti, pericoli e prescrizioni (TITOLO V D.Lgs 81/08)	
OMEGAMBIENTE	Installazione del materiale sulle postazioni di lavoro	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	

SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	TIPOLOGIA INTERVENTO / ORARIO / FREQUENZA	INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA	RISCHIO ³
ESSECI	Manutenzione ordinaria impianti e presidi antincendio	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
SG IMPIANTI	Manutenzione impianti termoidraulici, gas, antincendio, condizionamento	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
KIEBACK&PETER	Installazione Impianti di Automazione aria-servizi	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
R&A TECNICA	Manutenzione ordinaria impianti elettrici, meccanici, antincendio	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
SANATEC	Servizio di facchinaggio, pulizia, sanificazione, disinfestazione	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	

SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	TIPOLOGIA INTERVENTO / ORARIO / FREQUENZA	INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA	RISCHIO ³
GRASSO FORNITURE	Servizio di fornitura arredi bagni	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
CALOGERO BELLIOTTI	Manutenzione impianti elettrici	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
SCHINDLER	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elevatori	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
ZM SRL	Lavori edili generali, finiture, completamenti	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
RDL ENERGY SERVICES SRLS	Manutenzione straordinaria cabine elettriche	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	

SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	TIPOLOGIA INTERVENTO / ORARIO / FREQUENZA	INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA	RISCHIO ³
GENERAL TECNICA IMPIANTI	Manutenzione di impianti elettrici, impianti di condizionamento	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Scaricare il materiale solo in zone libere ed utilizzare il montacarichi previsto • Non occupare con il materiale aree di transito e mezzi estinguenti	
AXITEA SPA	Installazione telecamere esterne grattacielo	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Non intralciare percorsi pedonali e carrabili esterni con materiale e/o attrezzature di lavoro	
COOPSERVICE	Servizio di traslochi	Diurno	SI X NO	• Organizzazione dei materiali • Coordinamento preventivo con il Committente • Delimitazione e controllo aree di intervento • Non intralciare percorsi pedonali e carrabili esterni con materiale e/o attrezzature di lavoro	
CULTURALPE	Servizio di archivi				

24. SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Per ogni realtà individuata nella precedente tabella verranno richiesti specifici documenti e dichiarazioni al soggetto affidatario e verranno predisposti i necessari documenti in capo alla Committente.

Il presente DUVRI, corredato di tutti i documenti integrativi che via via verranno aggiunti nel corso del periodo di riferimento (es. procedure di dettaglio delle aziende incaricate, verbali di sopralluogo e coordinamento, ecc.), saranno conservati in copia informatica. In caso di modifiche significative di processi, infrastrutture, attrezzature, o in caso di qualsiasi altro evento rilevante ai fini della sicurezza, si procederà con l'emissione di una versione aggiornata del DUVRI e potranno altresì essere richiesti aggiornamenti della documentazione delle aziende. La documentazione dell'impresa ed il verbale di sopralluogo/coordinamento/cooperazione costituiscono integrazione al DUVRI; nel caso in cui dovesse emergere la necessità di integrazione del DUVRI questo verrà aggiornato e trasmesso a tutti i soggetti affidatari per cui sono attivi dei rapporti contrattuali al momento della revisione.

25. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI DELL'APPALTATORE E DEI SUBAPPALTATORI

L'Appaltatore, oltre a trasmettere al personale proprio ed a quello degli eventuali subappaltatori, mediante specifico accordo con ci alcuna ditta subappaltatrice (il sub appalto deve essere preventivamente autorizzato dal Committente) le informazioni contenute nel presente documento, provvederà al coordinamento degli stessi e gli trasferirà anche tutte le informazioni che riterrà opportune e necessarie all'ottimizzazione ed al completamento del sistema di prevenzione e protezione derivante dalla propria attività nei locali del Committente.

26. INCIDENTI E "NEAR MISS"

I near miss, anche detti incidenti, sono "deviazioni impreviste e improvvise dalla normale ordinarietà del lavoro in presenza di situazioni che non hanno consentito il verificarsi di conseguenze negative. In sostanza, i near miss, sono eventi potenzialmente dannosi, poiché legati alla presenza di situazioni o agenti che abbiano la caratteristica intrinseca di "pericolosità" che, per l'instaurarsi di situazioni fortuite, non ha provocato danni a persone o a cose" (Inail, GESTIONE DEGLI INCIDENTI PROCEDURA PER LA SEGNALEZIONE DEI NEAR MISS, 2021).

La rilevazione degli incidenti conduce l'organizzazione a far emergere le criticità, di tipo organizzativo, tecnico o comportamentale, e a correggerle, prima che sfocino in un infortunio con conseguenze dannose sul lavoratore; la potenzialità di previsione e anticipazione delle conseguenze di difetti insiti nel sistema ad ogni livello attribuisce un valore aggiunto alla rilevazione degli incidenti poiché numericamente superiori agli infortuni e statisticamente più rappresentativi, come ben descritto nella piramide di Heinrich (1959).

È necessario che i lavoratori di tutte le imprese, interne ed esterne, al fine di prevenire gli infortuni sul luogo di lavoro, segnalino tempestivamente non solo gli infortuni ma anche quegli eventi che non causano lesioni o malattie ma potenzialmente potrebbero farlo e che vanno sotto il nome di "mancato infortunio" o "near miss" (fonte UNI ISO 45001 : 2018).

Il lavoratore che effettua la segnalazione di incidente segnala l'incidente ai propri responsabili o rappresentanti (RSPP, ASPP, RLS, dirigente, in funzione delle dimensioni aziendali, e dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) in caso di cantieri), tramite il preposto. Il lavoratore che segnala l'incidente può coincidere con il soggetto coinvolto nell'incidente. Può appartenere sia al personale aziendale che alle ditte appaltatrici.

Il lavoratore che effettua la segnalazione di incidente riceve i feedback di avvenuta ricezione, stato di avanzamento lavori/ messa in sicurezza, chiusura e attuazione di misure preventive e correttive. Può proporre ed effettuare tempestivamente una soluzione, qualora sia possibile e necessario; in tal caso, deve effettuare congiuntamente l'invio della segnalazione ai propri responsabili, tramite il preposto.

Il lavoratore che effettua la segnalazione di incidente inoltre riceve informazione e formazione sulla procedura di gestione degli incidenti, anche in caso appartenga a ditte appaltatrici.

27. RESPONSABILITÀ

Il corretto funzionamento del processo descritto dalla presente procedura è sotto la responsabilità del Datore di Lavoro Committente.

È molto importante effettuare le attività previste dalla presente procedura innanzitutto per assicurare la presenza ed adozione delle misure di sicurezza previste da norma, oltre alla corretta trasmissione delle informazioni ai soggetti affidatari e a tutti i soggetti interessati, al fine di garantire una corretta e puntuale informazione e l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste. La responsabilità del Committente si limita, come previsto dalle norme di legge specifiche, alla qualifica dei soggetti terzi affidatari, alle attività di valutazione dei rischi generali, alla valutazione dei rischi interferenziali e alla promozione delle misure di cooperazione e coordinamento tra i vari soggetti e relative attività; tuttavia, a maggior tutela del datore di lavoro Committente, lo stesso ha designato soggetti qualificati al monitoraggio degli spazi e della corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste da parte dei soggetti presenti.

Ogni appaltatore nello spirito della cooperazione sarà soggetto attivo nel segnalare, rispetto al contenuto del presente documento ed in relazione all'avvio dei servizi in un ambito così complesso e variegato, eventuali situazioni che devono essere prese in considerazione nell'ottica della continua evoluzione della valutazione dei luoghi di lavoro al fine di ridurre i rischi che le attività affidate possono generare nei confronti dei soggetti che operano nell'ambito dei contratti stipulati. La segnalazione troverà il suo luogo nell'ambito delle riunioni periodiche.

28. AGGIORNAMENTO

Il D.U.V.R.I. non è un documento "statico" ma "dinamico" (Circ. MLPS 24/2007), di conseguenza la revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- su richiesta dei Datori di lavoro;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- affidamento di nuovi appalti, subappalti o somministrazioni per attività non previste precedentemente.

SOCIETÀ	NOMINATIVO DATORE DI LAVORO	FIRMA
I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.A.		
A.T.I. C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa		
Impresa Paolo Beltrami S.p.A.		
CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo		
TIM - ISET TELECOM		
TEMREX SRL		
2 HIGH		
OMEGAMBIENTE		
ESSECI		
SG IMPIANTI		
KIEBACK&PETER		
R&A TECNICA		
SANATEC		
GRASSO FORNITURE		
CALOGERO BELLIOTTI		
SCHINDLER		
ZM SRL		
RDL ENERGY SERVICES SRLS		
GENERAL TECNICA IMPIANTI		
AXITEA SPA		

COOPSERVICE

CULTURALPE

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

PROTOCOLLO DI INTESA

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. **80** del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteri di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'organizzazione, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta,

- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.

- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.

- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga **applicato** il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale



CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale



CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale



UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale

